ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 Numero 105

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1250): anno L. 20.000, sem. 3300, trim. 2750. - Estero (tariffe post. vig.): anno L. 18.200, semestre 8800, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 45-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Mercoledì 3 - Giov. 4 Maggio 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.e. Torino, via Roma 80, tel. 40-963 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 795-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 838-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm altezza-colonna (fun. 400) posiz. o data prestab. aum. 30 % - Finanz. Legali L. 800 (fun. 880) il mm - Necrologi L. 300 (fun. 300) per parola (partecipaz. L. 800, fun. 400) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Vendita estero ed. lunedì (quella unica per i Paesi contrari con asterisco): argentina pes. 12; Austria se. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto p.ias. 5; *Estero cents 60; *Finlandia mk. 25; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 14; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 90; *Libia pts 5; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia se. 3; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Continuano a Cape Canaveral i preparativi per la prova «Mercury»

La tempesta di ieri ha evitato un disastro

Il missile sarebbe esploso dopo il via

Scoperta un'avaria nei condotti dell'ossigeno

Il guasto accertato mentre si scaricava il carburante in seguito al rinvio del lancio per il maltempo - L'astronauta Shepard imperturbabile nell'apprendere il fatto - Un ennesimo controllo del Redstone

Questo servizio, trasmessoci direttamente da Cape Canaveral, dall'inviato speciale dell'agenzia «Ansa-Upi», rivela la complessità dei preparativi necessari per la realizzazione del programma Mercury, nonché le misure di sicurezza che la Nasa deve adottare per l'approntamento del lancio.

Nostro servizio particolare

Cape Canaveral, marc. sera.

I tecnici di Cape Canaveral comunicano stamane che il maltempo — obbligando al rinvio del lancio — ha salvato la vita di Alan Shepard ed ha evitato la distruzione del missile «Redstone» e della capsula spaziale.

Nel corso delle operazioni iniziate dopo il rinvio per scaricare i serbatoi del «Redstone», recuperando il carburante o disperdendo nell'atmosfera l'ossigeno liquido, i tecnici hanno scoperto infatti che una tubazione destinata al flusso dell'ossigeno era danneggiata. Il lancio, in tali condizioni, avrebbe significato certamente la morte dell'astronauta in quanto l'ossigeno avrebbe provocato una violenta deflagrazione con sviluppo di una temperatura di molte migliaia di gradi di calore.

In seguito a questa rivelazione, risulterebbe dunque che il difetto era sfuggito a coloro che hanno eseguito i controlli durante la «conta all'indietro» (Count down). Vi è però chi ritiene che proprio alla scoperta del guasto, più che al maltempo, si debba la decisione di rinviare l'esperimento. Contro questa seconda tesi sta, però il fatto che ieri mattina, dopo l'annuncio del rinvio, il portavoce ufficiale della base dichiarò che il lancio sarebbe stato eseguito «giovedì mattina».

Ora invece si afferma che esso non potrà avvenire prima di venerdì perché prima di quel giorno la tubatura danneggiata non potrà venire sostituita.

Mentre tutta l'America, dopo la delusione provata ieri, attende con impazienza e con ansia che le ore passino e giunga finalmente il momento in cui il direttore di lancio premerà il pulsante che farà accendere i motori del missile «Redstone», nei loro alloggi alla base di Capo Canaveral i tre piloti spaziali candidati al volo hanno ripreso tranquillamente i consueti allenamenti.

«Essi — ha detto uno dei medici che li assistono — sono certamente le persone meno eccitate ed ansiose fra le migliaia che lavorano a Cape Canaveral».

Del fatto uno dei principali motivi per i quali sono stati scelti su centinaia di volontari è proprio perché il loro sistema nervoso è stabilissimo ed equilibrato. Alan Shepard — in particolare — che aveva trascorso in piedi parte della notte e l'alba fra lunedì e martedì nell'attesa della partenza, si è chiuso nella sua stanza quando gli hanno detto di togliersi la combinazione spaziale perché il lancio era stato rinviato. Dopo aver telefonato ai genitori, alla moglie ed alla figlia il pilota si è spogliato ed ha fatto una lunga dormita. Al medico che gli offriva dei tranquillanti, Alan Shepard ha detto: «No, grazie, non mi servono».

Svegliatosi verso sera il pilota spaziale ha chiesto quali fossero le novità, e quindi ha fatto un pasto sostanzioso, mangiando con molto gusto. Dopo si è unito ai due compagni, John Glenn e Virgil Grissom, con i quali ha chiacchierato e scherzato, ha guardato la televisione, ha giocato a carte.

Intanto attorno al gigantesco missile «Redstone» circa quattrocento tecnici, dopo aver riempito dei serbatoi sotterranei il carburante ed aver fatto sfuggire nell'aria l'ossigeno liquido, procedono ad un ennesimo controllo dei congegni. La scoperta del tubo lesionato, come logico, ha determinato una particolare pignoleria.

La notizia di questo guasto non è stata taciuta ad Alan Shepard il quale per tutto commento (impegnato com'era in quel momento a giocare a carte) ha detto a Grissom: «Ehi, tocca a te, gioca» senza mostrare di preoccuparsi minimamente della cosa.

Una fonte vicina alla Nasa ha precisato che la tubatura danneggiata è stata scoperta durante l'esame «gammascopico» dei condotti e ciò dimostrerebbe che del guasto i tecnici si sono accorti solo dopo aver vuotato i serbatoi del missile «Redstone». La stessa fonte ha precisato che il danno deve essersi prodotto durante le operazioni di rifornimento e poco prima che venisse rinviato il lancio.

Mentre i tecnici sono al lavoro per poter eseguire il lancio, sulla stampa americana è comparsa qualche critica al sistema di «pubblico relazioni» adottato dalla Nasa. Fra l'altro qualche giornale ritiene sia «di poco buon gusto» dare tanta pubblicità all'esperimento americano dopo il successo di Yuri Gagarin. Altri giornali ritengono che esperimenti del genere non dovrebbero essere annunziati in precedenza ed approvano la segretezza che circonda le attività spaziali dei sovietici.

In sostanza si rimprovera alle autorità spaziali degli Stati Uniti di non aver tenuto conto dell'effetto disastroso che sulla opinione pubblica americana e mondiale potrebbe avere un fallimento di un lancio per il quale tutti hanno tenuto il fiato sospeso.

William Stacent

La sovrana inglese nei saloni del Quirinale

Il Quirinale ha riaperto ieri sera i fastosi saloni di rappresentanza per il pranzo di gala che il Presidente della Repubblica e la signora Gronchi hanno offerto alla regina Elisabetta e al principe Filippo duca di Edimburgo (Telefoto a «Stampa Sera»)

La seconda giornata romana della regina d'Inghilterra

Elisabetta rende omaggio al Milite Ignoto suscitando al suo passaggio nuove manifestazioni di simpatia

Dal Vittoriano al cimitero del Commonwealth - La visita del principe Filippo ai laboratori del sincrotrone di Frascati, mentre il ministro degli Esteri lord Home conferisce con Segni e successivamente con Gronchi presenti gli ambasciatori di Gran Bretagna a Roma e d'Italia a Londra - Gli odierni impegni dei reali inglesi: colazione a Villa Madama offerta da Fanfani; ricevimento in Campidoglio; concorso ippico in Piazza di Siena; spettacolo di gala al Teatro dell'Opera con la rappresentazione del «Falstaff» - Il ricevimento di ieri al Quirinale ha avuto un fasto senza precedenti

Roma, mercoledì sera.

La regina Elisabetta ed il principe Filippo, che per tutto il pomeriggio e la serata di ieri non si erano mossi dal Quirinale, sono tornati stamane tra la gente di Roma, che ieri ha tributato loro un'accoglienza davvero entusiastica. Essi si sono recati stamane all'Altare della Patria per rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto e deporre una corona.

Il corteo reale si è mosso dal Quirinale alle 9,55. Le due vetture reali erano scortate da corazzieri motociclisti: nella prima avevano preso posto la Regina ed il ministro della Difesa, on. Andreotti, l'aiutante di campo di S. M., lord Plunket e l'aiutante di campo del ministro della Difesa; nella seconda vettura, invece, erano saliti il Duca di Edimburgo ed il generale di squadra aerea Remondino, consigliere militare del presidente della Repubblica. Nelle altre macchine erano presi posto tra gli altri il maresciallo lord Alexander di Tunisi.

Ai piedi del Vittoriano i reali d'Inghilterra sono stati ricevuti dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, dal ministro degli Esteri inglese lord Home, dagli ambasciatori del Commonwealth a Roma e da numerose altre personalità civili e militari, le prime in tight, le seconde in alta uniforme con decorazioni.

Dopo aver passato in rassegna un reparto d'onore schierato in piazza Venezia, Elisabetta e Filippo hanno salito lentamente l'ampia scalinata ai cui lati prestavano servizio d'onore corazzieri con sciabole sguainate. Altri due corazzieri precedevano di qualche metro la Regina recando una grande corona con i nastri dai colori della bandiera britannica.

La cerimonia è durata dieci minuti; poi Elisabetta e Filippo sono saliti di nuovo sulle rispettive macchine per recarsi al cimitero militare del Commonwealth, al Testaccio. Lungo le strade attraversate dal corteo reale, una fitta folla ha acclamato gli Ospiti, che rispondevano con ampi sorrisi e leggeri cenni della mano.

Sono rientrati al Quirinale alle 10,30, ma la loro sosta è stata di breve durata: alle 11,10 il principe di Edimburgo si è recato a Frascati per visitare i laboratori del sincrotrone, mentre la Regina, dopo aver ricevuto al Quirinale la presidente della Federazione italiana guide-esploratrici, accompagnata da una rappresentanza di guide è andata alla città dalla Croce Rossa Italiana, in via Portuense, ov'era a riceverla donna Carla Gronchi.

Mentre aveva luogo questa visita, il ministro degli Esteri Segni riceveva alla Farnesina Lord Home, che più tardi veniva ricevuto anche dal Capo dello Stato al Quirinale.

Al colloquio erano presenti, oltre a Segni, gli ambasciatori di Gran Bretagna a Roma e d'Italia a Londra.

Il programma di oggi riserva ancora molti altri impegni per i reali d'Inghilterra i quali parteciperanno a Villa Madama ad una colazione offerta dal Presidente del Consiglio on. Fanfani e nel pomeriggio, alle 18, al ricevimento in Campidoglio; alle 18, presenzieranno al Concorso ippico di Piazza di Siena; a sera, dopo una cena intima consumata nell'appartamento imperiale, Elisabetta e Filippo si recheranno al Teatro dell'Opera per assistere alla rappresentazione del «Falstaff».

Ieri sera fu offerto al Quirinale in onore degli ospiti un pranzo seguito da un ricevimento che, per la sua sontuosità, ha superato ogni precedente. Nella sala delle feste sono stati impiegati per il pranzo i servizi più preziosi del palazzo, dalle porcellane di Vienna ai bicchieri di Baccarat, alle posaterie rinascimentali in argento cesellato; per la regina, un mazzo di rose scarlatte segnava il posto d'onore; vi erano duemila rose scarlatte «Elisabetta» intrecciate attorno al grande lampadario al centro del soffitto. Da un balconcino settecentesco l'orchestra della Rai diffondeva musiche lievi di Mozart, Strauss, Tosti e Lehar. Gli invitati erano circa un centinaio fra cui tutte le più alte cariche dello Stato.

Il menu comprendeva in crema all'imperiale, spuma di aragoste con salsa, lombata di vitello di Mont-Blanche, insalata *derby* con bottarga per l'occasione, sformato di zucchine e un gelato di fragola «Conte Rosso». I vini: Soave, Barolo, Barolo Opera Pia e spumante «Ruinart Brut 1953».

Dopo il pranzo, la Regina col presidente Gronchi, la signora Carla col principe Filippo e gli altri invitati hanno sfilato attraverso i saloni del Quirinale dove erano convenute da cinque a seicento persone per il ricevimento offerto in onore della sovrana.

Elisabetta indossava un abito di tulle bianco, interamente ricamato con perline e guarnito con ricami d'oro. Dalle spalle le scendeva una leggerissima mantellina di foggia medioevale trapunta d'oro e di pietre preziose. Sul capo aveva un diadema di smeraldi «Cabouchon», enormi, e al collo una preziosa collana di diamanti e smeraldi donatale dalla regina Mary. A tracolla la sovrana d'Inghilterra recava la fascia della Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica italiana.

La signora Gronchi vestiva in blu-reale.

Il principe Filippo, con la sua caratteristica disinvoltura, ha sostato spesso a chiacchierare con gli invitati, ridendo di gusto, con aria quasi scanzonata.

Dopo avere compiuto il giro del quadrilatero del Quirinale, Filippo e l'on. Fanfani hanno sostato nel Salone degli specchi, per intrattenersi con alcune delle personalità.

Alle 23,30 precise, secondo il protocollo, la regina Elisabetta si è ritirata nel suo appartamento e cinque minuti dopo anche il Capo dello Stato e la signora Gronchi hanno preso congedo dagli ospiti. Dalla finestra del Quirinale si vedeva Roma illuminata a festa per la regina.

Gianfranco Franzi

A Piazza di Siena

Roma, mercoledì sera.

Giornata d'eccezione oggi in Piazza di Siena, per la presenza di Elisabetta d'Inghilterra: in programma è il «Gran Premio Roma» che, con la Coppa delle Nazioni di dopodomani, rappresenta la prova più interessante di tutto il Concorso ippico. Inutile dire che i biglietti per ogni ordine di posti sono esauriti.

Elisabetta e Filippo assisteranno alla parte conclusiva della prova. Il corteo reale lascerà infatti il Quirinale alle ore 15: nella prima vet-

(Continua in 9ª pagina)

Un sorriso che le avvicina la folla

Roma, mercoledì sera.

Sul grande piazzale del Colosseo, una popolana ha detto ieri pomeriggio, mentre Ciaccelli si accingeva a leggere il messaggio di saluto di Elisabetta: «Me è più bella!». E ieri sera, al Quirinale, un gentiluomo, con marsina e decorazioni, ripeteva: «Non credevo che fosse così bella!».

Effettivamente, Elisabetta, vista da vicino, appare molto più bella, più dolce di quello che si vede sul video o nelle fotografie, più pura fuori «ufficiali», quelle fotografie, vogliamo dire, approvate da Buckingham Palace o che a centinaia e centinaia sono state esposte nei negozi di Roma.

E' soprattutto il sorriso di Elisabetta che colpisce. Un sorriso dolce, rilassante, fatto di grazia e di sensibilità; un sorriso che non allontana la donna della folla che l'applaude, ma l'avvicina, la tiene stretta come in un abbraccio ideale. E la folla lo ri, a Roma e ovunque Elisabetta si è mostrata, le ha detto con l'applauso (un applauso spontaneo e sincero) quanto il popolo nostro apprezzi quel suo fascino, fatto di niente e tuttavia comunicativo e dolce quant'altri mai.

Dieci anni fa, ancora principessa ereditaria, Elisabetta venne a Roma (lei stessa l'ha ricordato, con tocco squisito, ieri sera, nel discorso pronunciato al tavolo della nazione al Quirinale); aveva venticinque anni, era, cioè, nel fulgore della sua giovinezza, al culmine del suo splendore di donna, oppure quella che abbiamo vista ieri, per le strade di Roma e nei saloni del Quirinale, ci è apparsa ancora più bella. La figura è la stessa di dieci anni fa; la bellezza quella di allora, ma ha, non so, qualcosa in più che avvince, qualcosa negli occhi, nella dolce piega agli angoli della bocca; e poi, ancora, c'è quel suo gestire pacato e sobrio, nel salutare la folla, che incanta.

In questi 10 anni, il suo faccino si è affinato, è diventato non una maschera di circostanza (che altrimenti si vedrebbe) ma un dolce riflesso del suo amore, della sua comunione col popolo che l'acclama; è, insomma, il trionfo di una donna che la regalità, anziché appesantire, ha reso, se possibile, più semplice. Forse una questo «fuoco femminino regale» che il Carducci cantava, lui repubblicano per la pelle, ma quietato non tanto dalla bellezza di Margherita, quanto dalla sua regalità. E si che oggi il popolo è smaliziato, non è più quello di allora. Domina nel mondo una bellezza standard, una bellezza da diva che esalta le folle dei fans e turba i sonni degli adolescenti, fitta, com'è, fatta di forme, di occhi roteanti e di atteggiamenti cinematografici. E molti, forse, pensavano che non c'era posto per la bellezza e il fascino di una donna quale Elisabetta d'Inghilterra.

Quel suo modo di vestire semplice, con colori chiari e dolci che sfumano nel particolare, e i cappelli che lasciano scoperto il volto all'ammirazione della gente; quel suo modo solenne, e insieme scevro, con cui indossava ieri sera, al Quirinale, il bell'abito di tulle bianco ornato di leggeri ricami d'argento; quella sua maniera di portare il diadema degli avi sui capelli acconciati con semplicità: sono tutte impressioni di una particolare personalità, fatta di grazia e insieme compresa dell'alta responsabilità.

Il popolo che ieri, a Napoli, si accalcava dietro le transenne, e quello che a Roma ha rotto i cordoni per acclamarla più da vicino, ha compreso questo fascino, fatto di cose impalpabili, e, applaudendo alla regina più illustre del mondo, ha voluto soprattutto rendere omaggio alla sua grazia e al suo sorriso.

P. A. Pellecchia

Le quotazioni delle Borse in 9ª pagina

RISTORANTE STAZIONE P.N. - TORINO

Sala Turistica

Il miglior pranzo al prezzo più economico l'ha creato per Voi l'organizzazione VALLINI

Lire 650

TASSE E SERVIZIO COMPRESO

PROVATELO!!!

CRONACA CITTADINA

Lavoro senza tregua: fra tre giorni l'inaugurazione

Anche nel cuore della notte «Italia '61» è tutta un gigantesco operoso cantiere

Dove erano piste di ghiaia e montagne di terriccio appaiono in breve tempo ampi viali asfaltati e verdi collinette con centinaia d'alberi - Anche la grande fontana luminosa ha cominciato a lanciare i suoi cento zampilli - La cerimonia di sabato prossimo alla presenza del Presidente Gronchi

Si ultimano i vialì interni di «Italia '61»

Qualche ritardo nell'inizio della grande esposizione di «Italia '61» causato da iniziali lentezze burocratiche e da molte giornate di cattivo tempo è stato ricuperato con accelerazione dei lavori. Di giorno in giorno le migliaia di persone che sostano all'esterno dei cantieri a mirare hanno visto, come per prodigio, mutare il volto della zona: dove erano piste coperte di ghiaia - montagnole di terriccio, il giorno dopo sono apparsi ampi viali asfaltati e verdi collinette arricchite da centinaia di alberi; i vasti scavi lungo il tracciato della monorotaia si sono trasformati in laghi contornati da verdi prati; sono sparite le incastellature di legno attorno alle decine e decine di costruzioni che compongono la piccola città; la grande fontana luminosa al centro del corso Caduti sul Lavoro già lancia al cielo i suoi cento zampilli; la ferrovia sopraelevata e la funivia hanno cominciato a funzionare; agli ingressi sono sorte in 48 ore le palazzine delle biglietterie.

E' uno spettacolo fantastico che si protrae di notte. I tremila operai che sotto la guida dei tecnici compiono questo lavoro gigantesco si succedono a turni nelle 24 ore. La visione del cantiere è forse ancor più suggestiva quando potenti riflettori lo illuminano tutto.

La preparazione sembra più avanzata nel Palazzo del Lavoro perchè qui, mentre si stanno ultimando gli stands, le macchine ed i materiali vari che compongono l'esposizione vengono sistemati nei loro posti. I giapponesi hanno già quasi finito il lago posto dinanzi al loro settore: vi sono le navi che documentano il progresso conseguito in cento anni in questo mezzo di trasporto: mancano soltanto alcuni tocchi e l'acqua.

La Mostra delle Regioni che pareva fra tutte la più arretrata è ora avanzatissima. Il suo compito, come è noto, è quello di illustrare il contributo che ciascuna regione ha arrecato al processo unitario nazionale ed allo sviluppo che in ogni campo si è avuto durante gli ultimi cento anni. Diciannove regioni hanno scelto diciannove temi diversi: la Liguria rivela la tenacia e l'operosità della gente di mare, la Sicilia parla delle tradizioni antiche e mostra le forme nuove nello sfruttamento del suolo e del sottosuolo, la Valle d'Aosta «Porta d'Italia» celebra il coraggio delle sue guide alpine e dimostra come siano impiegate le sue risorse naturali per la produzione di energia, e così via dalla Venezia Giulia all'Emilia, al Lazio, alla Calabria).

L'esposizione non si esaurisce in una serie di mostre fra le altre ricordiamo quella allestita dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale), ma comprende una vasta serie di attrattive di vario genere. Ad esempio il progresso conseguito nella tecnica cinematografica è documentato con un film sull'Italia e sul lavoro degli italiani all'estero realizzato in «cinerama»: la pellicola viene proiettata su uno schermo circolare di 360 gradi e il pubblico si trova al centro dello spettacolo.

Vi è un Luna Park che, per la partecipazione dei più famosi barconcinisti di tutta Europa, è il più completo ed il più bello che mai sia stato visto in Italia.

A ritmo serrato si lavora per il completamento della Mostra Storica dell'Italia accolta in 31 sale del Palazzo Carignano, sede del Parlamento subalpino e del primo Parlamento italiano. Tutto il materiale conservato nei musei del Risorgimento di Torino e di Milano è già arrivato. E sono giunti da Firenze, Napoli, Venezia, Roma, Perugia, Brescia, Vicenza ecc. manoscritti e cimeli che documentano le pagine più gloriose della lotta per l'indipendenza e l'unità.

Ieri è arrivato da Modena la bandiera dell'Accademia Militare di Torino, donata da Carlo Alberto alla vigilia di Novara. Ora è vicina, nell'aula del Parlamento Subalpino, a quella dei volontari toscani di Curtatone e Montanara, inviata da Pisa con uno scarto d'onore di studenti di quella università.

La cerimonia inaugurale del ciclo delle manifestazioni celebrative del Centenario si svolgerà sabato mattina alle 10 a Palazzo Madama, presenti il Capo dello Stato, il presidente del Consiglio dei Ministri, il ministro Pella come presidente di «Italia '61», il ministro degli Esteri Segni, il ministro del Lavoro Sullo, parlamentari, sindaci di ogni regione, autorità italiane e straniere.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +20,5
MINIMA +12,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (mott.): +13,2; ore 3: +12,5; pressione 740,5; umidità 70 %. Cielo poco nuvoloso. - Previsioni: tempo leggerm. instabile. Temperatura a Casale: mass. +21,3; min. +8,5; ore 3: +12

Stamane nell'abitato di Borgo Ale

Cade dal ciclomotore e un camion lo uccide

La vittima è un pensionato di sessantacinque anni - Ha slittato sul fieno perso sulla strada da un carro agricolo ed è stato stritolato

Alberto Civardi

Un pensionato in ciclomotore è stato stritolato stamane, alle 7, dalle ruote di un pesante autotreno a Borgo Ale di Moncalieri. Ha riportato lo schiacciamento del torace ed è morto dopo pochi minuti all'ospedale Santa Croce, dove era stato portato agonizzante. La sciagura non ha avuto testimoni oculari e non è stato quindi possibile ricostruirla se non ricorrendo a delle ipotesi. Una pattuglia della «Stradale» era a poche decine di metri di distanza, ma dal lato opposto della strada: neppure gli agenti hanno visto come sia avvenuto l'incidente.

La vittima è il sessantacinquenne Alberto Civardi, abitante a Moncalieri in strada Genova n. 81, padre di quattro figli; i due maggiori, Alberto e Carlo, sono titolari di una carrozzeria in borgo Mercato; gli altri, Giuseppe e Pietro, operai alla Fiat. La sua famiglia era stata già colpita da un incidente stradale nel gennaio scorso: il figlio Pietro, gravemente ferito, ha lasciato solo da pochi giorni l'ospedale.

Al momento della sciagura il Civardi si dirigeva verso il centro di Moncalieri, lungo la via Tenivelli che costituisce quel tratto della «statale» che attraversa borgo Ale. Nella sua stessa direzione, cioè diretto verso Torino, viaggiava un autotreno «Super Orione», carico di laniere. Era alla guida Martino Amalberto, di 29 anni, da Asti, comproprietario del veicolo; accanto sedeva il fratello Dario, di 22 anni, che viaggiava come secondo autista. In un tratto di via Tenivelli sono in corso dei lavori per l'Acquedotto di Moncalieri e l'«Anas» ha disposto cavalletti di segnalazione che restringono a metà la carreggiata.

L'autotreno, a causa dell'interruzione, aveva ridotto al minimo la velocità (si è infatti bloccato dopo un metro e mezzo di frenata) spostandosi a sinistra. Il ciclomotore era sfiancato alla sua destra, ma non si sa se il camion lo stesse superando o se il Civardi si sia infilato nel tratto libero.

Come si vide la strada sbarrata dai cavalletti, il pensionato frenò, ma le ruote — così si pensa — slittarono su dei mucchietti di fieno che erano caduti sull'asfalto da un carro agricolo passato in precedenza. Lo sventurato perdette il controllo del ciclomotore e cadde, andando a finire sotto le ruote posteriori della motrice. L'autista si accorse della sciagura quando sentì un lieve sobbalzo e inchiodò i freni, fermandosi subito, prima ancora che il corpo della vittima venisse raggiunto dalle ruote del rimorchio. I carabinieri e gli agenti della «Stradale» portarono all'ospedale la vittima, ma ogni soccorso doveva risultare inutile.

Stamane in Assise un grave episodio di delinquenza giovanile

Si spacciano per agenti di polizia e rapinano un invalido del lavoro

L'improvvisa aggressione notturna in piazza Statuto - Gli chiedono i documenti e poi, coltello in pugno, lo perquisiscono - Nel borsellino del malcapitato c'erano 480 lire

Due giovani, imputati di rapina aggravata, sono comparsi stamane in Corte d'Assise di primo grado. Sono Francesco Fragiacomo, di 19 anni, da Catanzaro, abitante in via Governolo 4, e Pietro Alogna, della stessa età, domiciliato in via Lanino 6; nello scorso autunno, specializzati per agenti di polizia, aggredirono un pensionato depredandolo di qualche centinaia di lire.

Vittima della brigantesca impresa fu il cinquantatreenne Gallido del Bianco, pensionato (l'unica perchè invalido del lavoro, disoccupato) in strada del Ponte Verde 11. La sera del 20 ottobre egli stava rincasando, dopo aver trascorso qualche ora in compagnia di amici in un bar nei pressi di piazza Statuto. Verso la mezzanotte, giunto all'angolo di via Passalacqua con via Boucheron, veniva affrontato da due giovanotti che poco più o meno gli dicevano in tono risoluto: «Siamo della polizia, favorisca i documenti». Il Del Bianco mostrava la carta d'identità ma il falso agente scuotendo la testa osservando: «Mi dispiace, qui ci sono delle irregolarità. Lei è passibile di una grave ammenda. Se vuol aggiustare la pendenza, evitando molti fastidi, ci versi subito 5 mila lire e poi andiamo tutto a tacere». A questo punto il pensionato capiva e che «non mi trovavo i due sedicenti tutori dell'ordine e replicava umilmente: «Lasciami in pace, io non ho denaro con me. E poi, ditemi la verità, ma siete proprio agenti della polizia?».

Per tutta risposta uno dei banditi toglieva di tasca un coltello a serramanico, faceva scattare la lama e la puntava al fianco dell'uomo: «Se non ci dai i soldi e se ti metti a gridare, pensiamo noi a sistemarti una volta per sempre». Con le mani alzate sul capo, il Del Bianco si lasciava perquisire. I due gli trovavano un borsellino, ma conteneva soltanto 480 lire. Imprecando per il magro bottino, intascavano la piccola somma e sparivano.

Francesco Fragiacomo e Pietro Alogna, diciannovenni

In udienza i due imputati hanno dato del fatto una versione confusa cercando di respingere l'accusa. La loro responsabilità è però emersa, abbastanza chiaramente.

Il pm. dott. Rosso ha chiesto per entrambi la condanna ad un anno e 4 mesi di reclusione. Dopo l'arringa del difensore, avv. Gino Gheri, la Corte (Pres. Muscone, giudici Iogato Olivero, cons. Santostefano) pronuncerà la sentenza.

Cessato lo sciopero è tornato il latte

I dipendenti della Centrale del latte sono tornati al lavoro (dopo 12 giorni di sciopero) e stamane è già stata possibile distribuire circa 600 ettolitri di latte dei tipi «capsula bianca» e «capsula rossa». Un'altra distribuzione verrà effettuata nel pomeriggio. Entro domani la situazione tornerà completamente normale.

La trattativa per l'accordo sono state molto difficili e si è potuto giungere ad una conclusione positiva soltanto per l'opera mediatrice del sindaco e dell'assessore Enrico e per l'interessamento del prefetto.

I servizi pubblici di «Italia '61»: cifre sbalorditive

Per illuminare le Mostre un milione di kwh al mese

Il consumo è pari ad un terzo dell'energia che Torino impiega per tutte le strade - I numeri telefonici speciali sono più di 800: la Stipel distribuirà un elenco supplementare - Una tubazione per il gas lunga 2 chilometri

Telefoni quanti ne occorrono ad una cittadina di 5-10 mila abitanti, elettricità sufficiente ad illuminare una città con 500 mila persone, acqua per colmare un lago di 20 mila metri quadrati, gas bastante a far funzionare otto ristoranti capaci di preparare 4 mila pasti due volte al giorno. Questa la mole degli impianti e dei servizi approntati nella zona delle esposizioni di «Italia '61» in corso Polonia, da squadre di tecnici ed operai specializzati.

Il lavoro per rendere autosufficiente il grande «Quartiere delle Mostre» è stato lungo e difficile, sia nella fase di progettazione che in quella esecutiva.

Una particolare cura è stata dedicata ai telefoni. L'esposizione ha 500 numeri telefonici, dei quali 400 riservati agli espositori e 100 pubblici, funzionanti a gettone. Una dotazione superiore a quella di intere cittadine come Carmagnola, Rivarolo o Cirié. I 400 telefoni privati saranno intestati agli espositori della Mostra delle Regioni, ai quali dal Palazzo del Lavoro a quella della moda dello stile e del costume e degli altri stands minori. La Stipel ha stampato e distribuito un piccolo elenco supplementare con tutti i numeri speciali che, compresi quelli delle varie mostre sparse in tutta la città, superano gli ottocento. Per venire in aiuto a coloro che non avranno la disponibilità di consultare questo elenco speciale, la Stipel ha istituito un centralino che entrerà in funzione da domani, in un locale appositamente allestito presso la centrale telefonica «Sup Saluzzo» di corso Marconi. Per chiamare le signorine addette a questo servizio (che saranno sette per ogni turno) basterà fare il numero «51-51». La telefonista metterà immediatamente in comunicazione con lo «stand» o l'ufficio richiesto. Due posti telefonici pubblici per le prenotazioni e le conversazioni interurbane, saranno allestiti accanto all'edificio dei servizi generali e vicino al Palazzo del Lavoro.

Imponenti sono anche i lavori eseguiti dall'Aem e dalla Sip. Sono state costruite 16 circole cabine di trasformazione e ben undici una persona di 10 mila Kw., sufficiente al fabbisogno di una cittadina. I palazzi delle mostre saranno illuminati a giorno ed è previsto un consumo mensile di un milione di Kwh, pari ad un terzo del quantitativo che viene impiegato normalmente a Torino per l'illuminazione di tutte le strade e degli edifici pubblici.

L'Acquedotto municipale ha costruito una rete di tubature che oltre a servire i vari ristoranti, i bar e gli alberghi diurni, alimenta laghetti artificiali, fontane e fontanelle. I laghi saranno cinque, per una superficie totale di 20 mila metri quadrati e con una profondità variabile da 80 centimetri ad un metro e venti centimetri. Il maggiore dei laghetti è a fianco del Palazzo del Lavoro; gli altri sono ai margini dei padiglioni della Lombardia e della Valle d'Aosta (per simboleggiare i laghi lombardi e quelli alpini) e della Venezia Giulia (per raffigurare il mare Adriatico). L'acqua per quasi laghi sarà attinta direttamente dal sottosuolo dalla zona espositiva e pompata in superficie. L'acqua potabile sarà invece immessa nelle sette fontanelle situate lungo il corso Polonia, nelle tubature dei ristoranti e dei bar e in quelle della fontana luminosa.

Particolarmente costosi i lavori che la Società del gas ha compiuto a sue spese per far funzionare le cucine dei ristoranti aperti nel recinto delle Mostre. La tubazione sotterranea lungo corso Polonia non era sufficiente e la società ne ha costruita una nuova, di due chilometri, lungo la via Ventimiglia. Il gas alimenta ai ristoranti tipici che funzioneranno nei padiglioni del Veneto, dell'Emilia, delle Marche, degli Abruzzi, della Campania e della Sicilia (ognuno dei quali capace di 100-150 coperti) al ristorante adiacente al padiglione dei servizi generali (con 600 coperti) ed al grande «self-service» in grado di preparare circa 8 mila pasti per due volte al giorno.

Arrestato dopo il furto in un bar

Mille chiavi false nella valigia del ladro

Uscito dal carcere aveva apparentemente cambiato vita - Ma viaggiava con una pistola nascosta nell'auto - Scoperto in casa un arsenale di ferri da scasso

Salvatore Piazza, 35 anni

La Squadra Mobile ha tratto in arresto ieri un pregiudicato: Salvatore Piazza, di 35 anni, residente in via Sacchi 191, l'ordine dal carcere circa un anno fa, egli sembrava deciso a rifarsi. Viveva con la moglie e due bambini, al suo arresto un'occupazione onesta e lavorava con impegno, tanto che era riuscito perfino a procurarsi una automobile. La polizia lo teneva sotto d'occhio, ma non gli si era potuto più imputare nemmeno una piccola colpa. Insomma, il Piazza aveva cominciato tutti di essere ormai definitivamente sulla buona strada.

Quindici giorni fa avvenne un furto nel bar di via Sacchi 172, del quale è titolare Francesco Morello. I ladri avevano aperta con chiavi false l'uscio del retrobottega, quindi si erano impadroniti di 56 mila lire e di una rivoltella lasciata dal Morello in un cassetto. La polizia sorpresivo il giorno dopo l'allegro del Piazza, ma senza risultato. Si apprendeva però che nella notte egli era ricaduto nelle furfanterie e non erano alieni pianezzo. Il dott. Sguera, che dirigeva le indagini, decideva di farlo sorvegliare più strettamente.

Ed ecco che ieri un brigadiere, appostato davanti all'abitazione, vedeva il Piazza scendere dalla sua auto con una grossa valigia in mano. Poco dopo, l'abitazione era di nuovo perquisita. Gli agenti scovarono la valigia nascosta sotto un mucchio di stracci. Era piena di chiavi e grimaldelli: un migliaio di esemplari. Altre chiavi false venivano trovate nel cofano della macchina e, infine, sotto il sedile, si rinvenivano una rivoltella. Era la prova che il Piazza aveva avuto una qualche parte nell'episodio del bar di via Sacchi: la pistola era infatti quella del signor Morello.

Così egli è stato ancora una volta arrestato e inviato alle «Nuove» sotto l'imputazione di furto aggravato e di detenzione abusiva di arma da fuoco.

Commosse onoranze alla prof. Di Giorgio

Il mondo scientifico e culturale torinese ha reso stamane l'estremo omaggio alla professoressa Anna Maria Di Giorgio. Dall'abitazione di via Giulia 24 la salma è stata portata alle 11 nell'Aula Magna dell'Università, gremita a tutto. L'hanno accolta il Corpo Accademico al completo, Autorità e rappresentanze di studenti.

Gli allievi dell'Istituto superiore di educazione fisica, nelle divise grigio-azzurre, erano schierati ai lati del feretro. Numerose le corone inviate da istituti universitari, enti ed associazioni di tutta Italia. Il Rettore dell'Università, prof. Allasia, ha ricordato con commozione la professoressa Di Giorgio: «L'Università italiana si inchina alla sua grande e nobile fatica e rinnova alla famiglia l'espressione del suo cordoglio».

Hanno quindi pronunciato parole di estrema salute il prof. Montanaro, della Facoltà di Medicina, il prof. Lamo, per l'Istituto superiore di educazione fisica, il prof. De Caro, per l'Istituto italiano di Sociologia. Il prof. Margaria, per la presidenza e la segreteria della Società nazionale di biologia sperimentale, e il prof. Medi, a nome degli studenti.

Dopo la cerimonia la salma, accompagnata dal marito e dai familiari, è partita per San Daniele del Friuli, dove si celebreranno i funerali religiosi.

Il taccuino del lettore

◆ «Lions Club»: questa sera, alle ore 20, riunione conviviale al Ristorante San Giorgio. Durante la riunione sarà presentata ai soci, da parte della Divisione Fiat, la nuova autovettura 1300.

◆ Al «Rotary», domani sera, il comm. Fallanca, di Sanremo, parlerà sul tema: «Il linguaggio dei fiori».

◆ L'Ente del Turismo ricorda che sono disponibili circa 2000 posti letto presso privati e che ampia è la disponibilità alberghiera nei dintorni di Torino, ch facilità comodamente servite dai mezzi pubblici di trasporto o comunque facilmente raggiungibili.

◆ Alla Camera di Commercio, domani, alle ore 14,30, il vicepresidente della Società svizzera «Transair» di Neuchâtel, mr. De Chambrier, illustrerà agli operatori economici l'utilità dei collegamenti aeroplani privati.

◆ I liberi italiani tornano le loro assemblee generali a Torino dal 10 al 13 maggio. La seduta inaugurale avrà luogo alle 16 al Circolo della stampa.

◆ Al Concorso Mercurio sono stati estratti i seguenti numeri: 1o premio 53583 (riserva 41079); 2o premio 29881 (ris. 15011); terzo 54883 (ris. 78783); quarto 06042 (ris. 29485); quinto 49457 (ris. 44227); sesto 64618 (ris. 76500); settimo 16759 (ris. 12056); ottavo 13728 (ris. 37990); nono 04528 (ris. 34781); decimo 36110 (ris. 64836).

◆ Il Fronte della Famiglia invita alla conferenza che l'avv. Federico Cornaro tiene stasera, alle 20,45, in via Vagnone 1, in apertura del nuovo corso di preparazione per fidanzati e giovani sposi.

◆ Per «Fior di Sì»: biglietti ridotti «Enal» alla Cassa della Mostra.

◆ Al «Centro Culturale franco-italiano» di via Donati 5, conversazione della signora Marcelle Capron sul: «Du nouveau au théâtre».

◆ Nella chiesa Madonna degli Angeli (via Carlo Alberto ang. via Cavour), lunedì, alle 21,30, si inaugura il nuovo mosaico sulla facciata, opera del pittore Agostino Bosia.

◆ Per il viaggio in Russia (a Mosca e Leningrado, 44 giorni, 98 mila lire) sono aperte le iscrizioni all'Associazione «Italia-Urss» in piazza Carignano 4.

◆ «La mia città», la rivista di Enrico Peyrolo distribuita agli alunni del 21 ciclo Scuole Elementari, è uscita in questi giorni con un numero speciale dedicato al Centenario.

◆ A «L'Imagine» (via Cernaia 1) domani si inaugura la mostra dei disegni di Bernard Quentin.

◆ Jazz a Torino: domani sera, alle 21,30, nella sede dell'«Hot Club», primo concerto pubblico del nuovo complesso moderno «Be bop Combo».

◆ Oggi, mercoledì 3 maggio, è il 123o giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 4,44 e tramonta alle 18,10. E' la festa di Sant'Alessandro e di San Giovanale.

Congresso della Lega Navale a Torino sabato 20 maggio

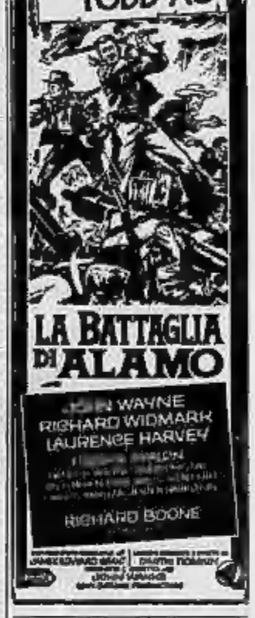
La Lega Navale di Torino, in occasione delle celebrazioni centenarie, ha in programma una serie di manifestazioni con inizio sabato 20. Alle 9,30 a Palazzo Lascaris si inaugura l'assemblea generale dei delegati di tutte le province italiane, alla presenza dell'on. Durand de la Penne.

Nel pomeriggio della stessa giornata a Palazzo Madama, il comune di Torino consegnerà in forma solenne alla Marina militare la bandiera di combattimento destinata alla «Duilio» in costruzione.

Il n. 15 per prenotare le telefonate all'estero

Per la prenotazione delle telefonate all'estero bisognerà formare il n. 15. Il nuovo numero, istituito dall'Azienda dei telefoni di Stato, entrerà in vigore a partire da venerdì prossimo.

Continueranno invece ad essere prenotate al n. 16 le comunicazioni dirette alla località italiane. Per Piemonte e Valle d'Aosta gli utenti faranno capo come sempre al n. 10 della Stipel.

ALL'IDEAL
DOMANI
IL PIÙ GRANDE WESTERN SUL PIÙ GRANDE SCHERMO UN FILM IN TODD-AO

LA BATTAGLIA DI ALAMO
JOHN WAYNE RICHARD WIDMARK LAURENCE HARVEY RICHARD BOONE
TODD-AO
TOTALSCOPE
Distribuzione RECORD CINEMATOGRAFICA

DOMANI
AL REPOSI
Un gigante della cinematografia mondiale

CAMERON MITCHELL EDMUND PURDOM
L'ULTIMO DEI VICHINGHI
ISABELLE COREY - HELENE REMY
TOTALSCOPE
Distribuzione RECORD CINEMATOGRAFICA

SPETTACOLI

TRIANON
Via A. Doria 9 - Tel.
Ore 21-2
continua il successo de
I CASTELLANI

ARLECCHINO DANZE
REPLICHE
dello strepitoso successo di
GINO LATILLA
con
I MISTICI

MOULIN ROUGE
Continua il successo della
RIVISTA
NIGHT AND DAY
Spettacoli ore 22,30 e 0,15

LE PERROQUET
Grande successo dell'Orchestra
PIER GIORGETTI
Attrazioni internazionali e
MISS OHINOILLA'

PAGODA DANZE
Venerdì 5 maggio ore 21
GRAN GALA DI RIAPERTURA
HAPPY RUGGIERO
e i Maestri Canteri
Direzione: Nino

Ippodromo Federico Tesio
DOMANI - Ore 15
CORSE AL GALOPPO
Premio Ente Provinciale per il Turismo
L. 800.000

ATTENZIONE
La UNIVERSAL INTERNATIONAL e la direzione del Cinema Teatro IDEAL
annunciano d'essere costretti per esigenze di programmazione a sospendere le proiezioni di
SPARTACUS
che saranno riprese nella prossima stagione cinematografica.
Conseguentemente il Cinema Teatro IDEAL resterà chiuso OGGI per la preparazione dello spettacolare film in TODD-AO - TECHNICOLOR - 70 mm
LA BATTAGLIA DI ALAMO
che inizierà le rappresentazioni da
DOMANI 4 maggio alle ore 14,30

ALL'ARISTON
IL FILM DEI 3 "OSCAR"

IL FIGLIO DI GIUDA
TECHNICOLOR

al TORINO
un successone d'ilarità
Walter CHIARI
Raimondo VIANELLO
Mario CAROTENUTO
Valeria FABRIZI
Ferragosto in bikini
EASTMANCOLOR
con
Lauretta MASIERO
Marisa MERLINI
Bice VALORI
Tiberio MURGIA
Enio GIROLAMI
Divertentissimo, gustoso e sgregiudicato trovate in una spiaggia a smaglianti colori.
VIETATO AI MINORI

PROSSIMAMENTE
LE SETTE SFIDE

IMMINENTE
il buio in cima alle scale

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
Via Santa Teresa 10 - TORINO
Telefono 511-434

Storie di donne

«Orly, sotto la pioggia. L'aeroplano di Monaco si è appena posato. Sul bitume desolato, lucente, una donna sola si dirige verso la dogana. Ella si fa chiamare signora Elena Jacob. Nel 1938, il governo Daladier, con le braccia cariche di fiori, era venuto ad attenderla con tutti gli onori del suo *rango*: cineasta di fama mondiale, la "Pompadour del III Reich", l'egeria di Hitler, Leni Riefenstahl il suo vero nome. — Parigi non è cambiata, — ella mormora, sognatrice. Lei ritornava. A 60 anni, è stata arrestata diciassette volte dalle autorità alleate in Germania, e diciassette volte liberata per mancanza di prove... Grande e sottile nel suo mantello di pantera, ella è l'amazzone indomabile, la walkiria wagneriana, che scuote la sua criniera rossa quando parla di Hitler... Hitler ha amato questa donna. Egli non l'ha mai tenuta tra le sue braccia...

«— In dodici anni, io non ho visto Hitler che dodici volte, non una di più, lo ripeto ancora da quindici anni. Siete voi a Parigi che avete inventato un "romanzo". Parigi è la città dell'amore, voi vedete l'amore dappertutto. Io, l'amore, non ho mai avuto il tempo di occuparmene, con Hitler meno ancora che con altri...

«— Se la vostra vita, una delle vite di donna più tumultuose del secolo, fosse da ricominciare dopo il 1939...

«— Io ricomincerei punto per punto. Io ho creduto a Hitler, da principio. Io ero in buona fede. Io non potevo immaginare ciò che sarebbe seguito. Io non ho mai avuto che una patria, che un partito: l'Arte. Da venti anni, sono una specie di Giovanna d'Arco, tra le fiamme... Ma si vive meglio non essendo prudenti...» (*J. Randalle*) Indubbiamente, Giovanna d'Arco non avrebbe mai sospettato di reincarnarsi così.

* *

L'8 maggio di quest'anno la Corte d'Assise della Senna condannava a morte Bertha Bourget, di 48 anni. Nell'udire la sentenza, *lei* disse: «Se debbo morire, voglio morire subito... Saprò morire da *vincitore*... Voi non siete che del putridume, nient'altro che del putridume...». Paragoni a parte, questo *vincitore* femminile aveva massacrato e bruciato vivo, dopo avere tentato di avvelenarlo, un suo compagno di vagabondaggio *perché* le tormentava pulci. Nella società delle donne e delle pulci, questo fatto rimarrà perdonabilmente unico.

* *

«Questo scrittore era americano e del sesso maschile. Cioè non comprendeva gran che delle donne. Tuttavia, una quarantina di anni fa egli enunciò il seguente aforisma: "La donna si sposa per avere il privilegio di constatare che l'uomo è un imbecille". Ciò, oggi, è ben superato. La donna si è emancipata. Essa non ha nemmeno voglia di verificare fino a quale punto ciò può essere vero. Sposandosi, è soltanto a lei che pensa e soltanto di lei che si occupa. Ci fu (forse) un'epoca in cui le donne agivano in funzione dell'uomo e facevano degli sforzi per piacergli. Esse hanno compreso che non valeva la pena di preoccuparsi per lui...» (*Daniella Lard*).

* *

Il primo ministro di Ceylon è la signora Bandaranaike, vedova di un ex-primo ministro assassinato. Lei aveva trionfato alle elezioni, piangendo a calde lacrime in pubblico, tutte le volte che si faceva il nome di suo marito. In una gara di lagrime, effettuata in America, la donna piange per 38 minuti di seguito, l'uomo, al 34° minuto, si arrende.

* *

Hanno chiesto a Brigitte Bardot quanti capelli, esattamente, possono stare a resistere più o meno a lungo, in una testa femminile. Se lei avesse risposto esattamente, e cioè "da uno a tre mila", ciò sarebbe rimasto senz'eco. Ma lei ha risposto «da due a tre miliardi», e i giornali si sono subito impadroniti della risposta con ghiottoneria.

* *

Cronaca dell'arresto della signorina Mitsouko, implicata, presumibilmente, nel ratto del piccolo Peugeot: «Lei non aveva capito nulla di quanto stava succedendo, aveva ignorato la fine astuzia, il curioso, era preoccupata di ciò che avrebbero potuto pensare i suoi compagni e reclamava i suoi oggetti di toeletto. Lei voleva lavarsi, rifarsi il viso, ma soprattutto *dormire, perché faceva giorno*».

* *

«La sera, Maria è venuta a trovarmi e mi ha domandato se io volevo sposarmi con lei. Io ho detto che ciò mi era indifferente e che potevamo farlo se lei lo voleva. Lei ha voluto subito sapere se io l'amavo. Le ho risposto come avevo già fatto una volta, che ciò non significava niente, ma che senza dubbio io non l'amavo... Lei *si è domandata poi* se lei mi amava e io, *io non potevo sapere nulla su questo punto*» (Camus, *Lo straniero*).

* *

Avviso comparso in un giornale americano: «Cerco per giovane ragazza bionda, 18 anni, assai bella, un candidato al matrimonio che possieda una sufficiente fortuna per procurarle un lussuoso tenore di vita. Lei ama visoni, diamanti, caviale. Scrivere a "Padre disperato", casella postale 631».

* *

Maria Laczinski, polacca, decisa da antica ma povera famiglia, aveva 17 anni quando un giovane ricco, bello, ben nato domandò la sua mano. Egli *le* piaceva infinitamente», ma lo rifiutò perché ruino. Allora si fece avanti il conte Anatasio Colonna di Walewice-Walewski, ricco castellano di sessanta anni. La mamma di Maria, entusiasta, disse subito di sì. Subito dopo, Maria disse immediatamente di no, e la madre le diede due schiaffi. Sensibilissima com'era, Maria ne fece una malattia che la lasciò per quattro mesi tra la vita e la morte. Dopo di che, lei sposò il vecchio conte Walewski, gli diede un figlio e passò alla storia come la signora Walewska, amante di Napoleone I.

* *

Punti di vista. Il che significa che riferiamo pensieri d'altri, senza assumerne responsabilità alcuna.

* «Tra la donna e le donne, esiste una grande diversità: un uomo va tutto sulle donne ma non si ricorre su una donna» (*Steinbeck*).

* «Sono le donne sciocche che hanno le parole più perfidamente sottili: la vipera ha la testa piatta» (*De Goncourt*).

* «Con una donna, un uomo non ha mai l'ultima parola. Esse finiscono sempre con lo spuntarla, per la loro maledetta longevità» (*James Thurber*).

* «Una donna stava per mentire, come al solito. Se ne è trattenuta, perché era in lutto» (*Jules Renard*).

* «Ciò di cui un'italiana è incapace è di *decidersi* a fare all'amore. Bisogna metterla di fronte al fatto compiuto e *lasciarle la possibilità di lamentarsi*. (a Ma perché sono venuta qui? Non avrei mai dovuto ascoltarlo, crederlo. Ma che vergogna. Come può la gente agire così? Lei, ma io credevo che fosse tutto spirituale, ecc.» (*Jean-François Revel*).

Antonio Antonucci

S'inaugura ad Ivrea un villaggio satellite

Ivrea, mercoledì sera.

Oggi alle ore 18,30 si inaugura il primo lotto di edifici del nuovo quartiere Bellavista, alla periferia di Ivrea. Si tratta di 300 alloggi per lavoratori, costruiti dalla società Olivetti nell'ambito dei programmi Ina-Casa. Altri 147 alloggi, riservati ai dipendenti della piccole industrie, agli artigiani e ai dipendenti dello Stato e di enti parastatali e locali saranno ultimati entro il corrente anno. Per la fine del 1964 il piano di costruzione prevede che al quartiere Bellavista potranno essere disponibili altri 113 alloggi, per un totale, quindi, di 560 alloggi.

Il nuovo villaggio sorge in una vasta zona pianeggiante compresa fra la statale per Chivasso ed una delle colline moreniche a mezzogiorno di Ivrea, a circa due chilometri di distanza dalla città. Lo studio del piano e delle costruzioni è stato affidato a un valente urbanista italiano, l'architetto Luigi Piccinato. Il quartiere Bellavista è già provvisto in gran parte delle attrezzature necessarie: un anello stradale corre intorno al villaggio ed altre strade, con passaggi pedonali, penetrano nella unità residenziale; gli impianti di fognatura e illuminazione stradale sono già sistemati.

Diventerà regina

La ventenne Toni Gardiner, ex-centralinista di una piccola fabbrica londinese, sposerà re Hussein di Giordania. E' figlia di un colonnello in pensione che l'anno scorso era stato assegnato anche «consigliere tecnico» presso l'esercito giordano (Telefoto)

VELENO O RIMEDIO?

Gli europei fumano da quattro secoli ma il tabacco ha ancora degli avversari

Scoperto da Cristoforo Colombo in America, l'Ambasciatore di Francia a Lisbona l'offrì a Caterina de' Medici come cura per il mal di capo, ed è stato soprattutto un ottimo rimedio per le finanze statali di molti paesi - Alla salute può far bene o male: dipende dalla dose

Dal nostro corrispondente

Parigi, maggio.

La Francia celebra non dei suoi più simpatici anniversari: quattro secoli fa, precisamente nel 1561, Jean Nicot, Ambasciatore di Francia a Lisbona, offrì a Caterina de' Medici un barile pieno di granelli e di polvere di un'erba dal profumo strano, di cui gli spagnoli e i portoghesi vantavano le proprietà medicinali, particolarmente tra l'altro che faceva passare il mal di capo, guariva le ulcere, le ferite, ecc. Quella pianta era stata introdotta in Europa da Cristoforo Colombo il quale aveva visto gli indiani utilizzare le foglie fumandole in una pipa: la chiamavano tabacco.

Jean Nicot era stato inviato a Lisbona dal re Enrico II per trattare il matrimonio della figlia Margherita, di sei anni appena, col re del Portogallo, Don Sebastiano, che aveva soltanto cinque anni. Poi il sovrano era stato ucciso nel 1559 in un torneo a Catena Cambresis, ed era salita sul trono di Francia il figlio Francesco II, di 15 anni, che l'anno successivo morì letteralmente consumato — dice la cronachetta dell'epoca — dalla vulcanica sollecitazione Maria Stuarda. Poiché il nuovo re, Carlo IX, aveva soltanto dieci anni, Caterina de' Medici si era fatta nominare reggente del regno, ma tutte quelle disgrazie succedutesi aggiunte alle difficoltà politiche e alle rivalità, in mezzo alle quali era costretta a muoversi, le avevano dato un tremendo e costante mal di capo di cui non riusciva a sbarazzarsi. Fu allora che Jean Nicot, avendo saputo che esisteva un'erba miracolosa, se la procurò per tramite di un gentiluomo portoghese e l'offrì alla regina che ne fu sempre discretamente buona con lui. In una lettera egli la pregava umilmente di far seccare le foglie e di aspirarne la polvere per guarire i suoi dolori. Caterina dei Medici provò e fu subito entusiasta di quella polverina, che diventò rapidamente di moda poiché tutti i cortigiani la vollero utilizzare. La chiamavano «l'erba dell'ambasciatore» oppure «nicotiana», o «erba della regina» e anche «Medici», il che sollevò la collera di un romano di Angers, André Thevet, che aveva già parlato della stessa pianta, definendola col suo nome di «petun», in un libro pubblicato nel 1558. Nonostante le rivendicazioni del monaco, rimane a Jean Nicot il privilegio di aver, per primo, introdotto effettivamente il tabacco in Francia; e un fraccobaldo uscito il mese scorso con la sua effige commemora l'avvenimento.

Da allora il tabacco ha fatto carriera non soltanto in Francia ma nel mondo. I governi capirono subito il vantaggio che potevano trarre, per le loro finanze, da un vizio che si era rapidamente impadronito delle masse. Richelieu, nel 1629 incominciò ad imporre una tassa doganale di 30 soldi per libbra al tabacco importato, e quel provvedimento fu il punto di partenza di un'imposizione che è andata sempre aumentando. Mazarino, nel 1644, portò la tassa doganale a 18 lire il quintale per i tabacchi esteri ed a 4 lire per quelli delle colonie. Ma fu Luigi XIV, su consiglio di Colbert, a fare della fabbricazione del tabacco un privilegio reale affidando l'appalto a importanti società per 600 mila lire, che salirono a un milione e mezzo nel 1697, a 4 milioni nel 1718 ed a 32 milioni quando scoppiò la rivoluzione, che sopresse il monopolio nel 1791 sostituendolo con un sistema speciale di tasse.

Fu Napoleone a ristabilirlo. Avendo notato, durante una festa da ballo alle Corti, la quantità eccessiva e la bellezza dei gioielli di cui si era adornate la moglie di un fabbricante di tabacco, capì i profitti che esso dava e li volle assicurare allo Stato con un decreto che uscì il 29 gennaio 1811. Commemorando il quattrocentesimo anniversario dell'introduzione del tabacco in Francia, viene contemporaneamente contemporaneamente il cinquantesimo anniversario del monopolio attuale, dotato di una amministrazione propria che ha nome Société d'exploitation industrielle tabac et allumettes (S.E.I.T.A.).

L'anno scorso esso versò allo Stato più di due miliardi di Nuovi Franchi, cioè oltre 250 miliardi di lire, ai quali si devono aggiungere le tasse varie che il commercio del tabacco raccoglie strada facendo, ai vari stadi della fabbricazione e della vendita.

La Francia, che nel mondo occupa il decimo posto per la produzione di sigarette, ne consuma annualmente 44 miliardi, più 240 milioni di sigari e 300 di sigaretti, 18.000 tonnellate di tabacco per la pipa, e 1000 tonnellate di tabacco in polvere o da masticare. Soltanto una percentuale piccolissima è importata perché i francesi preferiscono il loro tabacco. La vendita di qualità da masticare, che era indietreggiata da alcune decine di anni, è aumentata col diritto di fumare in certe officine e fabbriche di gas.

Il tabacco rappresenta soltanto il 2% delle spese dei francesi, contro il 4,80% per i tedeschi e il 7% per i britannici. Lo Stato ne trae il 5% circa del suo bilancio, contro il 12% dello Stato italiano, secondo i dati comparativi pubblicati in Francia. Per terminare con le cifre diremo che ci sono in questo Paese 85.000 piantatori sparsi in cinquanta dipartimenti, particolarmente in quelli di Alsazia e del Sud-Ovest. Le manifatture sono venti ed è in esse che si procede al «taglio» fra le varie specie di tabacco per ottenere un prodotto che sia sempre lo stesso. Ad esempio il tipo chiamato «caporal ordinaire» comprende 15 qualità di tabacco. Le rivendite al pubblico sono 55.000 ma è possibile procurarsi sigarette e sigari anche in 100.000 caffè, ristoranti, cinematografi, ecc.

Un punto dà tuttora luogo a controversie: il tabacco è nocivo alla salute oppure fa bene? Caterina de' Medici, come si è detto da principio, fu offerta come un rimedio contro il mal di capo, e nel XVI secolo ottenne fama di guarire molti mali. Oggi ha i suoi sostenitori sinceri ed i suoi accusatori altrettanto sinceri. I primi affermano che il tabacco ha doti antibiotiche, che uccide certi microbi, stimola le facoltà mentali...; i secondi ribattono che è il principale responsabile di certi tumori e particolarmente del cancro polmonare. Partigiani e avversari avrebbero ragione, a quanto pare, poiché la giusta soluzione del problema risiede nella misura, secondo i medici, come per certi veleni: una piccolissima dose è curativa; una dose eccessiva può essere mortale.

Una mostra ambulante del tabacco, che incomincia ora il giro di Francia partendo da Parigi e durerà dieci mesi durante i quali sosterà nelle principali città, illustrerà ai fumatori la storia della loro erba, i vantaggi e gli inconvenienti del vizio più popolare del mondo sul quale un periodico parigino scrive spiritosamente: «E' facile rinunciare a fumare: la prova è che ogni fumatore lo ha fatto almeno una decina di volte».

Loris Mannucci

STASERA SI INAUGURA IL FESTIVAL DEL CINEMA

Prime a giungere a Cannes sono state come sempre le «stelline»

Hanno preceduto il grosso dei divi e delle personalità che sono attesi nel pomeriggio di oggi Sono già arrivati Sal Mineo e Jill Haworth, i giovani interpreti del film *Exodus* che sarà presentato nella serata d'apertura - Una bellezza di pelle scura a passeggio sulla Croisette

Nostro servizio particolare

Cannes, mercoledì sera.

Stasera, per l'inaugurazione del 24° Festival cinematografico, Cannes sarà invasa da personalità di ogni genere, ma non dal ministro Malraux che è dovuto partire da Parigi. L'arrivo del «Carvelle» speciale è stato spostato da ieri a oggi pomeriggio, poche ore prima dell'inizio del Festival; una lista assai lunga di nomi che fanno capo a Otto Preminger, il regista di *Exodus* che apre la manifestazione.

Egli sarà accompagnato da uno degli interpreti, Peter Lawford, l'attore inglese figlio unico del luogotenente generale sir Sidney, trapiantato a Hollywood dove ha girato molti film di successo e sposato Patricia Kennedy, sorella dell'attuale presidente degli Stati Uniti. Nel film *Exodus*, Lawford farà la parte di un maggiore britannico antisemita e ostile alla libertà di Israele.

Mancheranno a Cannes i due protagonisti principali, Paul Newman ed Eva Mary Saint, ma già ieri sera sono giunti Sal Mineo e Jill Haworth, due giovani attori del grosso film che trasferisce sullo schermo un episodio storico, quello dei 611 ebrei che nel 1947, fuggiti clandestinamente dal campo di internamento di Cipro, si imbarcarono sulla nave *Exodus* per raggiungere, a dispetto del blocco britannico, la terra dei loro avi.

Gli sforzi disperati di quegli infelici fecero allora molto rumore. La loro tragica odissea commosse il mondo. Ne è nato un libro di Léon Uris, che è diventato un *best-seller* americano (tre milioni di copie nell'edizione normale e quattrocentomila in quella di lusso) e ne è nato questo filmone di Preminger, in tecnicolore e schermo panoramico di 70 millimetri, sonorizzato in stereofonia, Todd-Ao a sei canali. E' un lavoro grandioso che ha impegnato fino a 45 mila comparse extra, i 17 attori americani, i 30 inglesi, in 124 ruoli parlati. E' stato girato a Cipro, in Palestina e sulla nave greca da carico «Olga», lunga 65 metri, del tutto simile all'autentica *Exodus*. Neppure una sola sequenza è stata girata in ambienti ricostruiti, la lavorazione è durata tre mesi ma Preminger non vuole dire quanto sia costata la pellicola. «Le cifre non hanno importanza — dice a chi gliele domanda — quello che conta è il pregio di un film. Ne ho visti molti costosissimi e scadenti e molti altri belli e costati poco».

Ieri sera, sono dunque arrivati Sal Mineo e Jill Haworth — lui 22, lei 15 anni — che nel film fanno la parte lui di un ardente membro dell'«Irgun», l'organizzazione terroristica ebraica che lottava per cacciare gli inglesi dalla Palestina, e lei quella di Karen, fanciulla quattordicenne simbolo dello spirito sempre vivo della gioventù in un mondo di filo spinato di sofferenze. Sal è un bel ragazzo bruno, vero siciliano qual è (il suo nome è Salvatore), lei una biondina quindicenne, scoperta da Preminger, bionda con gli occhi azzurri e nasetto all'insù e con l'entusiasmo delle fanciulle della sua età ammira sconfinatamente Sal, ne ha visti tutti i film e ne raccoglie i dischi.

Otto Preminger terrà domattina la sua conferenza-stampa e poi inviterà giornalisti e fotografi a colazione agli «Ambassadeurs», dopo avrà riservato stasera un pranzo al «Carlton» a controtoquassis privilegiati. Domani, la matinée, il primo film, *Le ciel et la boue*, documentario a colori della spedizione franco-olandese in Nuova Guinea; in serata il lungometraggio della Polonia, *Madre Giovanna degli Angeli*, film psicologico in cui siamo si svolge nel XVII secolo e parla la storia di un convento femminile le cui monache sembrano possedute dal demonio. Venerdì Irisale presenta *I like Mike*, storia dell'amore di un miliardario del Texas per una giovane sergentessa israeliana, e il Giappone tratterà del dramma di un figlio per i genitori in *Otokko*, tradotto qui «Tenera e folle adolescenza», che porta in scena la bella Keiko Kishi, moglie giapponese del regista francese Yves Ciampi.

Molta è l'attesa per sabato, non tanto per *Il quattordicesimo giorno*, film jugoslavo che narra la vita di sei condannati al carcere messi in libertà per quattordici giorni, quanto per la *Ciociara* che porterà a Cannes Sophia Loren, attualmente a Parigi occupata a doppiare in francese questo stesso film. Sophia si fermerà poco oppure perché deve finire il lavoro di doppiaggio per girare poi, ai primi di giugno, *Madame Sans-Gêne*.

Domenica si vedrà *La prima Messa*, del Brasile, e il sovietico *Storia degli anni di fuoco* che ha come regista una donna, Yulia Sentzeva, ed è l'apoteosi del soldato sovietico Ivan Ochiuk, simbolo dell'Urss vittoriosa della Germania. In altre parole ancora un film di guerra che, se le notizie trapelate sono vere, era anche troppo lungo ed è stato abbreviato. Come secondo film russo ci annunciano *I cosacchi*.

Le «stelline» naturalmente sono state le prime ad arrivare e saranno le ultime a partire; la speranza di scorgere qualche particina le anima e le scalmana. Sulla *Croisette* incondata di sole si è fatta ammirare fin da ieri una bellezza dalla pelle scura, vincitrice del titolo di «Miss America nera», che le ha procurato un viaggio in Europa. Si chiama Emily Yancy, ha 23 anni e, incredibile, aspira solo a diventare cantante leggera. C'è anche Miss Francia, Lydiane Huet, una bella brunetta che vuol sfondare sul serio. Ha scommesso un milione di franchi che riuscirà a farsi scritturare in una parte soddisfacente.

Sono arrivati ben venti cinesati giapponesi con cinque giornalisti. L'anno scorso ce n'era solo uno. Battono il record numerico i fotografi italiani: ventuno già iscritti. Il mercato filmistico, che negli ultimi anni ha toccato i due miliardi di franchi, potrà sbizzarrirsi non solo sulle pellicole del Festival ma sui settantun film già programmati dalle 9 di mattina a mezzanotte nei cinematografi della Rue d'Antibes, in libera visione per il migliaio di persone che comprano, vendono o affittano i nastri di celluloide.

Maria Rossi

Rivoltellate da dietro un cespuglio

Ha ucciso, travestita da uomo, la moglie del proprio amante

L'assassina, una ragazza calabrese, è stata arrestata unitamente all'amico che aveva mandato la consorte al tragico appuntamento

Reggio Calabria, merc. sera.

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Reggio Calabria hanno fatto piena luce su un misterioso delitto avvenuto alla periferia di Scilla, di cui rimase vittima la trentaduenne Carmela Vizzari, moglie del guardiano dell'acquedotto di Scilla-Tramisi, Matteo Vizzari di quarant'anni. L'omicida è la ventunenne Maria Jannì, amante di Matteo Vizzari, la quale ha architettato e compiuto il crimine con la complicità dell'amante stesso.

La donna si è trovata in drammatica situazione allorché si è accorta di essere incinta. Quando poi, nascosta dietro un cespuglio, ha avuto a portata di tiro Carmela Vizzari, mandata all'appuntamento dal marito, ha sparato quattro colpi di rivoltella, due dei quali hanno raggiunto in parti vitali la vittima. Il Matteo Vizzari, dal canto suo, nel momento in cui la moglie veniva assassinata, aveva provveduto a costituirsi l'alibi facendosi vedere nella piazza del paese e andando poi a Reggio Calabria.

Le indagini sono state molto difficoltose poiché un bambino della Vizzari, Mariano di sette anni, che trovavasi assieme alla madre al momento della sua uccisione, aveva sempre detto di non aver visto nessuno sparare e fuggire. I due amanti sono stati arrestati nelle loro abitazioni, ma non si sa ancora se hanno confessato il delitto. I carabinieri tuttavia sarebbero in possesso di prove sufficienti ad incriminarli. Quali siano queste prove non è dato per ora sapere poiché gli inquirenti mantengono il massimo riserbo. E' inutile aggiungere che la vicenda è il relativo colpo di scena, ha suscitato impressione vivissima per tutta la zona.

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO Tessuti - Abiti - Impermeabili Maglieria - Calzature - Borse Orologeria - Oreficeria FART - Piazza Adriano 15, Torino

ARMADIONI 2-3-4-6 porte con scaffali e senza, lucidati a macchina. Prezzi inarrivabili. Tutti i mobili a prezzo di realizzo. Mobilificio Miraflori - Via Montevideo 6

ARMADIONI 2-3-4-5 porte con scaffali o senza, lucidati a macchina. Tutti i mobili a prezzo di realizzo. UGETI, via Bestriere 11, [illegible] San Piero (Moncalieri) - Telef. 641-205

ARREDAMENTO Elettrodomestici, RadioTV, sedili poltrone, divani, ingressi, apparecchi fotografici, carrozzelle, cicli FART - Piazza Adriano 15, Torino

BILANCE BERKEL - Bilance a orologio per nuova Legge Metrica - Affettatrici elettriche e a mano - Tritacarne elettrici - Bascule automatiche. Organizzazione Esemble, v. Cernaia 17, Torino, t. 50-377

COMPLESSI Radio radiofono stereofonici, T.V., primaria Casa tedesca, avrendiamo con sconti del 40 %. Sala prove a vostra disposizione. VARTO, via Cibrario 47, telefono 70-594

CUCINE Gasfire, C.G.E., Triplex, Vulkan, ecc., lucidatrici, aspirapolvere, assortimento, grandi marche, cambi, riparazioni, prezzi ridotti BRICCO - Corso Vittorio 86 (monumento)

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facili. L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 2, [illegible]

FRIGO Bosch, Indes, C.G.E., Simerson, Federal-Ate, Fiat, Frigidaire, General, Siltal, ecc. Nuovissimi modelli, cambi, qualsiasi riparazione, serietà. BRICCO - Corso Vittorio 86 (monumento)

FRIGORIFERI Concessionario Bosch. Tutte le migliori marche nazionali ed estere. L'Elettrica, piazzetta Madonna degli Angeli 2 (angolo via Cibrario 47)

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel. 553-979

LAVATRICI da L. 69.000 in più. Dimostrazioni gratuite in negozio ogni mercoledì pomeriggio. Cambi, permute, vendite rateali senza cambiali. VARTO, via Cibrario 47, tel 70-594

LAVATRICI A.E.G., Indes, Candy, Castor, C.G.E., Costruzioni, Fiat, Frigidaire, Gripo, G.B.B., Hoover, Miele, Zerowatt, dimostrazioni a richiesta, cambi, BRICCO, c.so Vittorio 86

LIBRI Enciclopedia Universale, volumi 8. Vita degli animali del Brehm, illustrata, volumi 4. Divina Commedia illustrata dal Doré ed altre pubblicazioni CORSO Editore. Ag. Piemonte, via Lagrange 7, tel. 534-004

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione, cucina economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitas. F.lli Lotti — Via Massimi, 41

MACCH. CUCIRE Rasoiai, Pfaff, altre marche, ass. mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo, rateo. Canavesio, c. Re Umberto 13, tel. 519-977

MATERASSI Materassi lana e a molle Woolflex - Tessuti: setaria, drapperia - Confezioni su misura - Saponelli - Impermeabili - Giacche pelle T.A.T., v. C. Battisti 7, tel 50-997

MOBILI Svedesi Vasta esposizione. Garanzia scritta Lunghe rateazioni Cambio mobili usati CASARELLA - Via Garibaldi 4 - Tel 531-107

TELEVISORI Brionvi, Admiral, Watt, Radio e tutte le migliori marche Facilitazioni L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel. 553-979 - 531-477

T. V. Bell, Brown, Blaupunkt, Philco, Emerson, Nordmende, Philips, Wega, Telefunken, ecc. Radio TV Registratori Grundig, fonovaligie Cambi Concessionaria: BRICCO - Corso Vittorio 86 (monumento)

Pesanti patrali e previsioni generiche. Luna in Capricorno, trigono a Plutone. Tutto lo vostro istintivo ridimensionamento presenta al spirito e audacia. In fondo vi terrà incontro. Prima di compiacere un'offerta, riflettete. La calma sarà discreta, ma dovrete affrontare di mano il cervello. Tipi: **Capricorno, Toro e Pesci.**

Capricorno - *Lavoro:* sarete chiusi in una situazione delle più difficili, per la quale, occorrerà rivedere il vostro progetto. Portate contare sulla devozione di un'amica. *Vita affettiva:* allegria per un appuntamento ricco di sorprese. Vi troverete stretti in un dilemma: scegliere fra due persone, *salute:* nulle cinestinabili. Sarà un buon risveglio (vitare lo stancarsi al caldo.

Toro - Lavoro: le cose migliorano sensibilmente. Lettera o telefonata che vi farà cambiare il notario, e da ciò vantaggi finanziari certi. *Vita affettiva:* siate sinceri al maschio, anche a costo di urtare. Insistendo farete valere i vostri buoni diritti, salvo; provvedete un nuovo rimedio e ne avrete grande beneficio.

Pesci - Lavoro: tutto sarà facile in questo momento. Potrete realizzare molto con poca fatica. Ispirazioni e risorse eccezionali. *Vita affettiva:* la persona che amate si allontanerà immediatamente. Ciò non pregiudicherà nulla, anzi rafforzerà il vincolo sentimentale. *Salute:* l'appetito difetterà. Non alimentatevi per così poco e attenetevi alla dieta che vi conviene.

Prossimi per l'Ariete: vi saranno momenti di tensione particolare; sarà bene moderare le nostre più vibranti del vostro carattere; tutto si normalizzerà, dopodiché. In azioni di questa giornata avranno notevoli ripercussioni in un prossimo futuro. Vena creativa, fantasia che vi spiega a grandi cose. Cuore: smarrimento, complicata situazione che richiede equilibrio e buon senso. Fate salire un'altro al vostro posto. Lavoro: indecisione che metterà in pericolo il frutto di una lunga fatica. Svegliatevi e agite, se volete rimanere a galla Vergine: attenzione: si preparano per raggiungervi. Necessità di fuggire prima di essere presi in trappola. Bilancia: intuizione che vi farà allungare ed approfittare dei superiori. Scoprirete in tempo il falso giuoco di un amico. Scorpione: badate al contenuto di una telefonata; deciderà del vostro avvenire. Sagittario: necessità di non mettervi nel rischio. Capricorno: non precipitate le decisioni, potreste pentirvene in seguito. Acquario: cercate di sfruttare le risorse sino all'ultimo. Occasione per accendere un'amicizia che avrà felici sviluppi.

T. Palamidessi

UNA RIVOLUZIONE NEL CAMPO DEI DENTIFRICI

La **CHLORODONT**
ha l'orgoglio di presentare

vitazim

il dentifricio al *LISOZIMA* ✻

✻ *Lisozima è un portentoso enzima naturale scoperto da Sir Alexander FLEMING, l'insigne scienziato universalmente noto per aver legato il proprio nome alla scoperta della penicillina.*

da oggi in tutta Italia a L. 380

E' noto come le lesioni della bocca guariscano rapidamente da sole. Questo sorprendente risultato è dovuto al ***Lisozima*** contenuto nella saliva: ***il miracoloso enzima naturale dallo straordinario potere antibatterico ed anticarie,*** con benèfici effetti sui denti, sulle gengive e su tutto il cavo orale. Anni di approfonditi studi del Centro Ricerche Scientifiche della Chlorodont hanno consentito di creare VITAZIM: un eccezionale dentifricio che aggiunge Lisozima a quello naturale contenuto nella bocca, ***assicurando risultati sino ad oggi neppure mai sperati.***

"denti bellissimi in una bocca tutta sana„

Echi orrendi al processo contro EICHMANN

Rivive la rivolta e la strage dell'eroico ghetto di Varsavia

La leggendaria resistenza, lo spietato sterminio narrati da pochi superstiti - La Corte ha respinto una sollecitazione di Pankow per l'incriminazione di Hans Globke, consigliere di Adenauer

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, mere. sera.

Altri episodi della tragica «soluzione finale del problema ebraico» vengono rievocati oggi nell'aula ove si processa Karl Adolf Eichmann: il procuratore generale Gideon Hausner e il dr. Yaakov Baror, avvocato generale d'Israele, presentano al podio alcuni superstiti di una delle più impari e commoventi battaglie della storia, quella del ghetto di Varsavia.

La Corte ha annunciato stamane, in apertura di udienza, che chiederà alla giustizia della Repubblica federale tedesca di interrogare i quattro testi indicati dalla Difesa di Eichmann, e ai quali il governo di Israele nega l'immunità penale sul suo territorio.

Si tratta di Eberhard von Thadden, già funzionario del ministero degli Esteri nazista e impiegato nella sezione che si interessava delle questioni ebraiche; Hermann Krumey, che quale maggiore delle «SS» fu dipendente di Eichmann; Franz Six, già superiore di Eichmann (a metà fra il '39 e il '40) e Hans Merten, che fu amministratore militare di Salonicco.

Servatius aveva chiesto che fossero ammessi in Israele con un salvacondotto speciale perché potessero deporre. Sono tutti passibili di incriminazione in base alla legge israeliana del 1950 per la punizione dei crimini nazisti (quella stessa ai termini della quale è processato Eichmann) e il governo di Tel Aviv ha dichiarato di non poter fare eccezione: se metteranno piede in Israele saranno arrestati. La Corte ha quindi deciso di farli interrogare per rogatoria. Un rappresentante dell'Accusa ed uno della Difesa potranno assistere all'interrogatorio in Germania. (In procedura israeliana, modellata su quella anglosassone, prevede il contro-interrogatorio dei testimoni ad opera del legale dell'altra parte).

E' salita poi sul podio una testimone che ha fatto rivivere una delle più tragiche pagine della seconda guerra mondiale: la disperata, eroica ribellione del ghetto di Varsavia, avvenuta agli inizi del '43, finita con una strage compiuta da duemila soldati nazisti. Tsivia Lubotkin-Zuckermann, una eroina partigiana che fu tra i capi della rivolta del ghetto, ha pianto sul podio dei testimoni, mentre ricordava le atrocità dei nazisti. Ma spesso la sua voce robusta si è levata in toni di odio, mentre Eichmann, nella sua gabbia di vetro, chinava la testa e pareva ritirarsi in se stesso, quasi atterrito.

«Eravamo mezzo milione nel ghetto di Varsavia — ha urlato la testimone, rivolgendosi verso Eichmann — e in due anni ci hanno ridotti a 60 mila: ci hanno distrutti con la fame, con le deportazioni, nel campo di sterminio di Treblinka». La signora Lubotkin ha detto che la rivolta scoppiò quando gli ebrei seppero, alla fine, che i loro compagni portati via dal ghetto verso località dell'Oriente non andavano a lavorare, come i nazisti assicuravano, ma venivano sterminati nelle camere a gas. Fu un polacco a nome Hennik ad avvertire il ghetto di quel che stava realmente succedendo.

«Dapprima — afferma la testimone — nessuno gli credette. Non riuscivamo a capire perché i tedeschi avessero deciso lo sterminio di una intera razza. Un rabbino, dopo avere ascoltato cortesemente il racconto di Hennik, gli disse che lo credeva un po' matto. Ma nella primavera del 1943 avemmo finalmente le prove che le atrocità narrate da Hennik rispondevano alla realtà. Fu allora che decidemmo di prepararci alla lotta».

L'aula del tribunale è silenziosa mentre la signora Lubotkin prosegue il suo racconto. E' un racconto serrato, smozionante, una pagina di storia che nessuno dei presenti potrà più dimenticare. «Il 19 aprile — dice la testimone — ci avvertirono che le truppe tedesche avevano circondato il ghetto. Gettammo l'allarme. Mordecai Anilewicz, che era stato nominato comandante, ordinò che tutti gli ebrei che non avevano armi si nascondessero nelle cantine e nei rifugi per poter poi fuggire nelle vicine foreste tra la confusione della battaglia. All'alba vidi con i miei occhi migliaia di tedeschi armati fino ai denti dilagare entro il ghetto. Eravamo in venti, in un attico, con una pistola, due fucili, qualche «bottiglia Molotov» e alcune bombe fabbricate da noi in modo rudimentale. Quando i tedeschi furono a tiro lanciammo le nostre prime bombe. Vedemmo il sangue tedesco scorrere per le strade di Varsavia, dove era stato versato tanto sangue ebreo. Ne fummo pieni di gioia. Non ci importava più nulla di quello che sarebbe successo dopo. I tedeschi si ritirarono e noi, prima che tornassero a riprendere i morti e i feriti, uscimmo all'aperto e raccogliemmo le armi dei loro caduti.

«Ritornarono il giorno dopo — prosegue Talvia Lubotkin — con cannoni e carri armati. Combattemmo tutta la notte e riuscimmo persino a catturare uno dei loro tanks. Quando si ritirarono facemmo le somme. Avevamo avuto due morti e qualche ferito: i tedeschi avevano perduto centinaia di soldati. Dopo la guerra incontrai un tedesco che aveva un occhio solo. Mi disse che aveva perso l'altro nella battaglia contro gli ebrei di Varsavia. La battaglia proseguì diversi giorni. Le loro perdite aumentavano ma le nostre si stavano facendo ancora più gravi. Ci dividemmo in piccoli gruppi e occupammo diverse posizioni strategiche tra le rovine. Si combatteva anche di notte. Eravamo certi che non saremmo sopravvissuti, ma eravamo contenti. Un rabbino venne nel bunker dove eravamo nascosti e ci benedì. "Adesso posso morire, pensai, ed è un peccato che non si sia deciso di cominciare a combattere prima". Resistemmo, in modo organizzato, ancora per un mese. Poi ci furono mesi di lotta disorganizzata per le strade, casa per casa, rione per rione. Quando l'ultimo fortino, quello del comando, cadde, ci rifugiammo nelle fogne. Camminammo per 48 ore in mezzo al fango e lasciammo la città con le armi in pugno.

Le eroiche pattuglie ebree non smobilitarono. «Combattemmo ancora — dice la testimone — durante l'insurrezione di Varsavia del 1944, mentre i russi si stavano avvicinando. Quando la insurrezione fu stroncata ci rifugiammo nelle cantine di una casa e finalmente fummo liberati dalla armata russa nel 1945».

Il governo israeliano ha respinto, con ferma cortesia, un tentativo comunista di incriminare il consigliere di Stato di Adenauer Hans Globke. Il dottor Friedrich Karl Kaul, che si definisce «osservatore del governo della repubblica democratica tedesca al processo Eichmann», ha dichiarato ai giornalisti di avere offerto a Hausner documenti «che provano le attività svolte da Globke ai danni degli ebrei durante il periodo nazista». Ma il Procuratore Generale gli ha risposto di non averne bisogno. «Intendevo mettere i documenti a disposizione della Corte se l'avvocato Servatius avesse chiesto di sfare Globke come teste a difesa — ha detto Kaul — ma l'ufficio della Procura mi ha informato che Servatius non ha fin qui manifestato alcuna intenzione di farlo».

Enrico Ferguson

Diciannove persone vittime delle fiamme

Undici uomini e otto donne sono morti e altre quattro persone sono rimaste ferite in seguito a un incendio sviluppatosi improvvisamente nella sede di un jazz-club, all'ultimo piano di un palazzo di Bolton, nel Lancashire. Quattordici sono stati trovati carbonizzati. Altri hanno trovato la morte gettandosi dalle finestre (indicate dalle frecce) nel fiume sottostante (Telefoto a «Stampa Sera»)

Stamane incidenti procedurali al processo per l'assassinio della Martirano

Drammatica istanza dell'avv. Carnelutti per le "rivelazioni„ di Vincenzo Barbaro

«Io chiedo che il Barbaro sia chiamato qui, in quest'aula, in qualità di denunciante, perché sveli alla Corte il nome del vero assassino» - L'illustre penalista afferma di essere stato sempre scettico sulla veridicità del «re dei truffatori», ma ora, dopo la deposizione resa ieri dall'avvocatessa Cirillo, è convinto che qualcosa egli realmente sappia - Numerose altre richieste avanzate dai patroni delle due parti - La Corte in camera di consiglio per le decisioni, dopo un intervento del P. M.

dal nostro inviato

Roma, mercoledì sera.

— «Vincenzo Barbaro sia chiamato qui, in qualità di denunciante! Venga a svelare alla Corte il nome del vero assassino» — Questa drammatica invettiva è stata lanciata dall'avv. Francesco Carnelutti, difensore di Giovanni Fenaroli, stamane, in Corte d'Assise, nel corso di una serie di incidenti procedurali.

Il primo oratore a prendere la parola, in tema di istanze, è stato l'avv. Manfredi, della Parte civile. Egli ha chiesto che sia citato a deporre il teste Bruno Ranzani, proprietario dell'immobile ove era sito il negozio di elettrodomestici di Carlo Inzolia. Il Ranzani dovrebbe confermare ciò che già disse alla polizia. L'Inzolia era in arretrato, nel pagamento dell'affitto, per l'importo di un milione e ottocentomila lire. Quando lo sollecitò a pagare, intervenne il Fenaroli, il quale gli diede la seguente assicurazione: «Dietro le spalle di Carlo Inzolia ci sono io, Giovanni Fenaroli».

(La testimonianza del Ranzani è intesa a confutare la tesi della Difesa, secondo la quale l'Inzolia si sarebbe spaventato dal commendatore di Airuno).

Lo stesso avv. Manfredi chiede, inoltre, che siano citati il dott. Ricci e il signor Alberico Micheletti. Il primo è dirigente dell'ufficio personale della Compagnia Generale d'Elettricità, l'altro è capo reparto dell'ufficio personale di tale azienda. Costoro dovrebbero dire che l'Inzolia fu licenziato dalla C. G. E. quale elemento indesiderabile.

Infine il patrono di parte civile fa istanza perché siano acquisiti agli atti i bollettini dei protesti cambiari per gli anni 1957 e 1958: si tratta di controllare quante cambiali l'Inzolia abbia lasciato cadere in protesto durante la sua attività di commerciante.

Prende poi la parola l'avv. Marzel, egli pure della Parte civile, che dedica il suo intervento a Vincenzo Barbaro. Dice che, dopo la deposizione del brigadiere Prisco, delle guardie carcerarie del carcere milanese di San Vittore si è manifestata l'opportunità di approfondire l'indagine sul tema del pilco sequestrato. Dal memoriale, dice, che risulta essere stata eseguita una perizia sulla busta, la Corte ordini che la perizia stessa venga posta a disposizione dei giudici e delle parti. Egli soggiunge che, allo stato delle cose, non sarebbe neppure possibile ordinare una nuova perizia sul documento, dato che esso, per effetto della precedente indagine, ha subito delle modificazioni. Poi l'avvocato così continua:

Avv. Marzel — Sappiamo chi è Vincenzo Barbaro: dice, dissice, inventa. L'unico mezzo per sottrarci a questa girandola è quello di ancorarci a fatti concreti. Occorre compiere questa ulteriore indagine, perché la prova del gioielli scoperti alla «Vanbi» è troppo importante per consentire che sia circondata da zone d'ombra, sia pure fittizie.

Ed ecco che parla l'avv. Carnelutti. Egli chiede alla Corte di richiamare a deporre il dott. Pierluigi Sorgna, direttore dell'Alitalia di Milano. Il Sorgna dovrebbe chiarire alla Corte il significato dei molti documenti di carattere tecnico concernenti le modalità del volo dei biglietti, ecc. Il difensore chiede anche sia riportato in aula l'orologino che fa parte dei gioielli già appartenuti a Maria Martirano. Si tratta di compiere la seguente ispezione: rilevare i numeri di matricola saltanti sulla contro-cassa e sul movimento, per accertare la data dell'acquisto (è evidente il motivo di questa istanza: come è noto, Giovanni Fenaroli, mentre ha riconosciuto tutti gli altri gioielli, ha affermato che l'orologino non è quello da lui regalato alla moglie, recante sulla cassa la data da lui fatta incidere dall'orologiaio nizzardo — ora defunto — presso il quale egli compì l'acquisto. La diversità dell'orologio dovrebbe avvalorare la romanzesca ipotesi della Difesa: qualcuno, interessato a presentare, contro verità, in luce di colpevole il Ghiani, si sarebbe procurato un orologino identico a quello della Martirano, per attuare la propria macchinazione).

Infine l'avv. Carnelutti si occupa del Barbaro. Egli premette essere inaccettabile la tesi dell'avv. Mazzei, secondo il quale le norme procedurali consentirebbero di unire agli atti la perizia compiuta a Milano, sulla busta misteriosa del Barbaro. Dal momento che contro Vincenzo Barbaro è aperto a Milano un procedimento per favoreggiamento, nessuno degli atti concernenti quella istruttoria può essere allegato alla causa attuale. Se la Corte decidesse di richiamarne qualcuno, questo criterio non dovrebbe conoscere limitazioni: tutti quanti gli atti dovrebbero subire la medesima sorte. Quindi esclama: «Beata quella volta in cui si violasse una disposizione di legge per consentire di comprendere che cosa ci sia di vero nelle affermazioni del Barbaro».

L'avv. Carnelutti prosegue affermando che la questione di questo personaggio si è presentata in un modo nuovo. Egli serpeggia sotto la superficie del processo. E il difensore di Giovanni Fenaroli dice che una particolare importanza riveste la deposizione compiuta ieri dall'avvocatessa Pia Cirillo, di Milano, che lo sia patrocinando in quella causa. La Cirillo narrò che il Barbaro stava per indicarle chi è l'assassino. Ma l'avvocatessa la fermò ammonendolo: «Badi che se lei mi dice qual nome, io, per il mio dovere di cittadina, lo debbo denunciare all'autorità giudiziaria. Non c'è segreto professionale che tenga». Di fronte a tale avvertimento il Barbaro ribattè: «Io sono pronto a svelare questo segreto; ma parlerò soltanto se sarò chiamato dinanzi alla Corte di Assise di Roma».

A questo punto, l'avv. Carnelutti delinea una sottile tesi di diritto. Egli si chiede quale veste assumerebbe Vincenzo Barbaro, qualora si presentasse dinanzi alla corte a indicare il nome dell'assassino di Maria Martirano. E pone il quesito: «Sarebbe un testimone o un denunciante?». La distinzione, nel caso attuale, è fondamentale: «La legge ci impedisce di sentire Barbaro in qualità di testimone, in quanto egli è imputato nel noto processo di favoreggiamento ancora in stato di istruttoria; ma se egli venisse qui soltanto per dire quel nome, non sarebbe un teste, bensì un denunciante».

L'avv. Carnelutti aggiunge che il Pubblico Ministero potrebbe obiettare: «Il Barbaro le sue denuncie può inoltrarle per iscritto al Procuratore della Repubblica; oppure può scrivermi a un magistrato, a Milano». E' verissimo — afferma l'illustre penalista — ma esistono motivi di opportunità. Noi tutti sappiamo quanto sia strano questo individuo. Egli ha detto: «Parlerò soltanto dinanzi alla Corte». Ebbene, data la sua bizzarria, è capacissimo di tenere fede a questo strano atteggiamento.

Di conseguenza, la Corte, dice l'avv. Carnelutti, si trova di fronte alla responsabilità di decidere se rinunciare all'unica situazione psicologica che può determinare Vincenzo Barbaro a compiere le sue rivelazioni.

L'avv. Carnelutti soggiunge di essere sempre stato scettico sulla veridicità di Vincenzo Barbaro; ma dopo la deposizione della avvocatessa Cirillo, egli afferma, ritiene che qualcosa quest'uomo sappia. Lo si inviti, quindi, a comparire dinanzi alla Corte. E non lo si sottoponga a un interrogatorio. Gli si dica semplicemente: «Denunci il vero assassino».

Sui medesimi argomenti, prende poi la parola l'avv. Sarno, il quale ricalca le tesi dell'avv. Carnelutti.

Dopo di che è la volta dell'avv. Adamo Degli Occhi, difensore di Carlo Inzolia. Egli dice che, se verranno ammessi i testi indicati dall'avv. Manfredi, della Parte Civile, fa fin d'ora istanza affinché siano sentiti anche il dott. Enzo Costantini, curatore del fallimento della Malca Luxe, e cioè del negozio di elettrodomestici di piazza Napoli, e il capo reparto della Cge signor Attilio Poggio, che fu il diretto superiore dell'Inzolia. Il difensore chiede pure che siano richiamati i cartellini di lavoro del 1958. Infine, fa istanza perché sia sentito il mobiliere Oreste Pallavicini. Egli insiste in maniera particolare sulla convocazione di questo artigiano, avendo il Pallavicini fornito mobili per un milione al rag. Egidio Sacchi, il quale arredò l'appartamento di quella amante che poi morì tragicamente avvelenata da gas: Giuseppina Bussoli. Il Pallavicini potrebbe anche chiarire la circostanza di un pic-colo processo cambiario. L'effetto non fu emesso da Carlo Inzolia per una disattenzione. D'altra parte l'attuale imputato in quel periodo era oberato da crucci. Morta la sorella, si trovò nella situazione di far fronte agli onorari — afferma l'avvocato Degli Occhi — di «famosi professori» che erano stati chiamati da Carlo Inzolia perché assistessero Amalia. Ai clinici, l'imputato dovette corrispondere due milioni di lire.

Prende ora la parola il P.M. dott. Mauro. Egli si rimette alla Corte per ciò che si riferisce alle richieste dell'avv. Manfredi, di Parte civile; ma dichiara di ritenere inaccettabile l'istanza dell'altro patrono di Parte Civile, avv. Mazzei, perché allegare a questo processo la perizia grafica eseguita sulla busta del famoso plico misterioso di Vincenzo Barbaro, costituirebbe una violazione di segreto istruttorio.

Il rappresentante della legge si occupa poi ampiamente dei «re delle evasioni», controbattendo la tesi dell'avv. Carnelutti. Non è ammissibile — dice — accettare la distinzione da lui proposta, fra la figura del testimone e la figura del denunciante.

Il Pubblico Ministero, proseguendo nel suo intervento, sostiene che la questione da risolvere attualmente è un'altra. La Corte deve chiedersi se davvero Vincenzo Barbaro, allo stato attuale, potrebbe venire a dire qualcosa di nuovo. Dai documenti da lui rovesciati sulla Corte, c'è da trarre un chiaro giudizio sulla sua personalità. Egli è tutto un continuo susseguirsi di affermazioni e di smentite. Ogni sua affermazione, ha la sua contraddizione. L'esempio ultimo più convincente è, appunto, quello che si riferisce all'avvocatessa Cirillo. In uno dei suoi scritti alla Corte, il Barbaro diede assicurazione di avere svelato all'avvocatessa il nome dell'assassino. Ma l'avv. Cirillo ha spiegato alla Corte che le cose erano andate ben diversamente. Il suo raccomandato si era semplicemente limitato ad affermare di conoscere quel nome, proponendole di fissare un appuntamento a Roma con l'assassino. Insomma, siamo di nuovo di fronte a un'affermazione e a una smentita. La Corte ha materiale più che sufficiente per valutare ciò che potrebbe dirci questo strano personaggio.

Terminata la discussione sulle richieste degli avvocati e dei difensori, il presidente ha voluto chiedere qualche chiarimento a Carlo Inzolia.

Presidente — Inzolia, vuole dirci se lei pagava regolarmente la pigione del suo negozio?

Inzolia — Dopo la morte di mia sorella, nel anno trovato con un arretrato relativo a un trimestre di affitto ed effettivamente il proprietario dai muri mi chiese se il Fenaroli era ancora mio garante. Su mio invito, Fenaroli seguitò a dichiarare al proprietario del negozio che egli era sempre dietro alle mie spalle.

Al termine, la Corte si ritira in camera di consiglio per decidere.

Furio Fasolo

Le conclusioni del Convegno dei giuristi

Trasformare il carcere in una scuola-ospedale

L'istituto della semilibertà e la possibilità di ridurre la durata della pena nel corso dell'esplicazione

Bellagio, mercoledì sera.

(g. d.) Il convegno dei giuristi «Enrico De Nicola» ha terminato i lavori discutendo sulla relazione presentata dal prof. Vassalli, ordinario di diritto penale a Roma, e dai due magistrati romani, il dott. Aliavista, consigliere di Corte d'Appello, e il dott. Di Gennaro, sostituto procuratore della Repubblica. Due punti sono stati trattati: la possibilità di ridurre la durata della pena, nel corso della esplicazione, e l'istituto della semilibertà.

La permanenza in carcere non vuol più essere considerata solamente una punizione ma un insieme di attività strumentali che mirano al ricupero sociale del delinquente. La detenzione intesa come castigo non è un mezzo efficiente di lotta contro il crimine: la società si difende aiutando il colpevole ad adattarsi alla vita in comune.

Chi è il delinquente? Ieri al convegno è stato risposto: è colui che si comporta in modo inadeguato e danneggia o mette in pericolo l'ordine sociale. Il trattamento penitenziario quindi deve mirare alla sua rieducazione e può essere paragonato ad una terapia medica. Ma se è così, ovviamente si sarà un momento in cui il tecnico (medico, psicologo, pedagogista) potrà affermare che le cure hanno ottenuto il loro effetto e che il detenuto è guarito.

Allora, se si continua a tenerlo in carcere, il resto della pena gli sarebbe di danno e costituirebbe una involuzione. Ne viene di conseguenza che il detenuto-malato, una volta guarito, dovrebbe ottenere la «libertà condizionale», anche se la pena inflitta non è stata scontata per intero.

Il secondo punto, oggetto di discussione, vertava sulla semi-libertà. In carcere il detenuto è abituato ad un controllo continuo, alla dipendenza assoluta; mentre, una volta libero, egli deve assumersi la sua responsabilità e prendere continue iniziative per provvedere a sé ed alla famiglia. Si è constatato che sovente il salto dal carcere alla libertà provoca una crisi con frequenti ricadute di fronte alle tentazioni. Perché allora non abituare il detenuto alla ripresa della vita associata.

Si è proposto che il detenuto, dopo aver scontato una buona parte della pena, abbia la facoltà di stare fuori dello stabilimento carcerario alcune ore al giorno per svolgere un lavoro. Ad esempio, andrebbe in una officina o in un ufficio con altri operai o impiegati e, quando questi tornano alle loro case, lui si ripresenterebbe in cella.

Il carcere dovrebbe essere trasformato in un ospedale o, se si preferisce, in una scuola medico-pedagogica dove si insegna al detenuto come si si comporta nel consesso degli uomini liberi.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Esce di strada con la bicicletta e precipita per duecento metri

Chiavari, mercoledì sera.

In fondo a un burrone è stato trovato questo mattino, da alcuni contadini della Valle Sturla, presso Chiavari, il cadavere del tredicenne Agostino Sbarbaro da Ascro. Lo Sbarbaro, ieri sera, ritornando in bicicletta al proprio paese, nell'abbordare una curva in discesa del Passo della Forcella, uscito di strada e precipitato nella sottostante scarpata con uno spaventoso volo di circa duecento metri, decedeva all'istante.

I familiari, non vedendolo rincasare, iniziavano ricerche che si protraevano anche nella notte. Stamane, come si è detto, il cadavere del ragazzo è stato rinvenuto orribilmente sfracellato. Per le constatazioni di legge si è portato sul posto il Procuratore della Repubblica dott. Nicolò Montesoro.

La buona cucina non era che un paravento

"Squillo„ in grembiulino nel ristorante di Domodossola

Tutte giovani e carine, le cameriere si intrattenevano con i clienti in un alloggio attiguo al locale che la polizia non poteva controllare - Il proprietario aveva già gestito un albergo malfamato ora chiuso a Bogn anco

Dal nostro corrispondente

Domodossola, mere. sera.

Fino a stamane non si conosceva ancora il provvedimento amministrativo che la autorità provinciale intende adottare nei confronti del proprietario del «Bel sit» di Domodossola, il ristorante cittadino noto più per i suoi convegni galanti che per l'eccellenza della sua cucina. E' comunque quasi certa la chiusura del locale, così come è stato fatto per altri esercizi paravento ad attività equivoche. Il «Bel sit», gestito dall'ex-parrucchiere Cesare Bianchini, era diventato particolarmente conosciuto ai gaudenti in questi ultimi tempi.

I frequentatori del ristorante, numerosissimi, venivano da dalla Svizzera, da Milano, da Torino, oltre che dalle valli casolane. Il «lavoro» s'era fatto più intenso in questi ultimi tempi, dopo la chiusura di un albergo di Bogn anco, il «Primavera». Il «Primavera» e il «Bel sit» avevano più di un punto in comune. Il Bianchini, prima di gestire il locale di via Bogn anco a Domodossola, era stato per diversi anni proprietario dell'albergo «Primavera» a Bogn anco.

Quest'ultimo albergo, situato all'imbocco della nota stazione termale, era diventato ultimamente il centro più attivo dell'Ossola in spregio alla legge Merlin. E' evidente, o almeno presumibile, che già allora si fosse intessuta quella catena di attività che oggi si è conclusa, o per lo meno ha trovato un punto d'arresto, perché non è detto che questa si fermasse soltanto in via Bogn anco, a Domodossola, e non avesse altre propaggini. Da quanto abbiamo potuto apprendere in queste ultime ore, pare che le indagini si apostino ora in altre direzioni, perché vi sono indizi sufficienti per poter giungere a bloccare altre attività in questo settore del vizio. Tra il «Bel sit» e il «Primavera» pare che i legami di amicizia fossero molto intensi; ciò troverebbe conferma nel maggiore afflusso di clienti al locale di Domodossola dopo la chiusura dell'albergo di Bogn anco. Affluso così intenso e così incessante che provocò le reazioni degli stessi vicini di casa. A questo proposito si dice che sia stata anche spedita una protesta scritta allo stesso sottosegretario agli Interni; e ciò può anche essere vero. Il fatto è che le indagini da quel giorno hanno assunto un ritmo più intenso e più serrato.

D'altra parte il Bianchini fronteggiava molto bene la azione della polizia in quanto questi convegni galanti non avvenivano mai nel locale pubblico, bensì nell'appartamento sovrastante il ristorante. Ora alla polizia era preclusa ogni possibilità di intervento e gli appostamenti che da diverse sere venivano fatti ad opera del commissario dottor Fraulo non sortivano alcun utile risultato. Non si poteva che constatare l'afflusso di gente, senza per altro riuscire ad impedirlo in quanto si trattava di un ristorante, aperto pertanto al pubblico.

Ma alla fine la polizia ha vinto la partita e la carta buona gliel'ha offerta una delle donne che frequentavano l'albergo e che era ingaggiata dal Bianchini. Infatti questi recitava la «cameriera» anche a Milano. I suoi clienti pagavano bene e giustamente pretendevano d'essere ben serviti. Non va dimenticato che al «Bel sit» si pagavano tre, cinque e anche diecimila lire. Fu proprio una di queste reduci milanesi che mise in grado la polizia di vincere questa partita da tempo ingaggiata col Bianchini. La donna, una certa Giovanna, aveva qualche ruggine col Bianchini ed i rapporti di lavoro si erano fatti ultimamente mano cordiali. Causa di questo dissenso, come capita sovente in tali vicende, azzardo certi conti in sospeso di cui la donna aveva più volte sollecitato la sistemazione, anche con telefonate da Milano, che il Bianchini aveva sempre eluso. Finalmente la ragazza decise di venire di persona a Domodossola. Quando si presentò al ristorante, per tutta risposta si vide messa in malo modo alla porta, con la scusa che ormai la polizia era troppo alle calcagna e che si doveva chiudere il locale. La polizia aveva seguito tutti i passi della giovane e non fu quindi difficile raccogliere la sua deposizione allorquando, risentita, si trovò in strada. La sua testimonianza è stata chiara e circostanziata: ha ammesso di avere lavorato per il Bianchini per 30 giorni, incassando 1.350.000 lire, delle quali il 50 % veniva trattenuto dal Bianchini stesso. Ha ammesso pure che gli avventori venivano accolti nel bar e intrattenuti a colloquio, dopo di che passavano nell'appartamento soprastante.

Il commissario, dopo gli accertamenti, ha contestato al Bianchini i reati previsti dall'art. 3 della legge Merlin e lo ha denunciato alla autorità giudiziaria sotto l'imputazione di reclutamento, favoreggiamento e sfruttamento del vizio; inoltre egli deve rispondere di quattro contravvenzioni per avere messo in vendita alcolici e superalcolici senza la prescritta licenza, per aver protratto l'orario di apertura dell'esercizio oltre il consentito e di avere utilizzato un televisore ad uso privato

b.

nekatarm
emanatore
spray
palline
BAYER
difende dalle
TARME
Concess. per l'Italia «CO-FA» S.p.A. - Milano - n.p. 1348

VENDITA ALL'ASTA
GALLERIA D'ARTE
C. CODEBÒ & C.°
VIA PO 4 - piano 1° - Telefono 519.116
Oggi alle ore 16,30 precise, seconda vendita all'asta degli oggetti e dipinti descritti in catalogo dal n. 160 al n. 174. Dalle 10 alle 12 esposizione di quanto sarà venduto in giornata

FRIGORIFERI
MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE
ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAVAPANNI

MAL DI PIEDI
dovuto all'eccessiva sudorazione? «Dr. SCHOLL'S DEO SPRAY» super rinfrescante, sorbisce umidità in bombola aerosol. Antisettico, battericidico deodorante, rinfresca, vivifica i tessuti mantenendo le calze sane, regala la traspirazione.
I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il conforto dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio ovale azzurro Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, calzaturi.
Dr Scholl's Deo-spray

"ecco perchè si conserva naturalmente!"

La carne Simmenthal dopo essere cotta "a vapore" è chiusa ermeticamente nella sua lattina dorata e resta così protetta e isolata dall'aria. Apposite macchine portano le scatole alla temperatura di 120 gradi per 75 minuti. Grazie a questo procedimento Simmenthal si conserva naturalmente e mantiene tutte le sue proteine naturali.

120 gradi! di calore

la buona carne in scatola
Simmenthal
è tutta polpa magra

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/1356 Torino. Sarà ridotto del 20% il numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le cifre/numeri composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale.

Avvisi compositi in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 20%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa a....., Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dovranno aggiungere il solo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito in lire 200 per il ricevere delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non passano eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassetto per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI
L. 130 per parola

CALDAIE a vapore ogni tipo e grandezza compra vende Cacciatto, via Alessandro 6. Telefonare 890-764. 20816

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e raccordi, lamierini spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 283-983. 353

SOLLEVATORI, montacarichi, montavetture, estrattori, elevatori, utilizzati per il sovrano lavoro, «Silbor», via Nizza 32.

THERMOBLOC Bel Vasone il generatore di aria calda più diffuso nel riscaldamento industriale. Rappresentante Arbenati, Torino, via Bonvicinopagni 7, telefono 772-142. 374

ARTIGIANATO
L. 90 per parola

PARETI sempre pulite con termovernicio Alpha. Provvisto in bidoni. Telefonare 31-150. 22574

SOC. CAPITALI CERCANSI BILIEVI AS. L. 130 p. p.

A.A.A.A. PRESTITI in pochi ore a impiegati, lavoratori, commercianti. Servizi ultra rapidi ed assoluta riservatezza. Sedi in tutte le maggiori località. Finanziaria Lombarda (Corso Vittorio 52, Torino, 2° piano, telefono 51-51-51).

A.A.A. SFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai, residenti Piemonte, Valli Alpine. Astenzioni commissioni. Mercanti 18, tel. 40-979. 23

A.A.A. ITALPIDI concede prestiti funzionari, proprietari, impiegati, artigiani, operai, commercianti. Tassi modici, discrezione assoluta rapidità massima. Principe Tommaso 6, tel. 683-201.

A minimissime prime privato affitta parecchi bar semidentistico, via Belfiore 356. 21

ABBIAMO notevole somma disponibile, 30.000 giornaliere. Cedesi mobili familiari. Piazzone, Garibaldi 5. 363

ACCOMODATURE ombrelli pagasi Sandra, corso Novantuno garanzia superba, Telefonare 767-787. A38565

AZIENDA caramella azienda di grande smercio, clientela vastissima, utile superabile 5.000.000 annuo. Eventuale periodo insegnamento, cede 4.000.000 più merce Gabetti, XX Settembre 17. 600

BAR superalcoolici nuovo, arredato, signorile, vendo, eventuale gerenza. Telefonare 512-580. 289

CAFFE' angolare superalcoolici, biliardi, 30.000 giorno, cedesi 6.000.000. Telefonare 512-589. 289

CEDESI blocco esercizio bar ristorante, licenza suddivisibile, gelati, cibi cotti, due locali, corso Giulio Cesare 58, Torino. Telefonare 211-201. A34469

CEDESI lotteria avviata, ottima non causa salute. Telefonare 393-816.

CEDO laboratorio falegname bene attrezzato, prezzo irrisorio. Lasciato, via Giuseppe 64, Torino.

COMMERCIANTI, volete vendere vostri negozi? Cambiarsi, Sant'Ottavio 47. Gioberti 38. Telefoni 655-962, 538-855. Serietà, competenza, garantisce vostri interessi. 190

CONCEDIAMO cupidamente finanziamenti a mutui ipotecari su case, alloggi, terreni, autoveicoli. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 788

FARMACIE, laboratori, aziende affini compra vendita, trasformazioni varie attività commerciale farmaceutico. Della Rocca 28. 300

FINCOTER OFFRE CELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI IN TUTTO E SOTTENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24 AND. S. DONATO, TEL. 47-546, 685-903. 1174

IFIMA finanzia proprietari immobili redditizi. Mercanti 18, telef. 40-979. 22

LATTERIA 200 litri, incasso oltre 40 mila, grande alloggio, cessasi, cede finalmente. Alfieri 20. 1359

LATTERIE, gelaterie, bulleterie panifici, pasticcerie bisogno, cedonsi. Cavalchini, Saluzzo 21. 1014

LICENZE trasferibili, articoli sanitari, confezioni signora, profumeria, drogheria, elettricità, trovarete. Telef. 585-983.

MINICREDITO a privati concediamo immediatamente piccoli prestiti in comodo rateazioni mensili. Cons. PAI, Carour 7, telefono 638-831. 146

PANETTERIA lavorazione 5 q.li, unica vendita negozio, per ritiro commercio cedesi ottimo condizioni, eventuale permuta terreno, proprietà muraria, Barriera, Alfieri 20. 1359

PANETTERIA provincia, forno carbone, ottima attrezzatura, reddito elevato garantito, cedesi ottime condizioni pagamento, eventuale concessione garanzia. Bacchetta, Alfieri 20. 1359

PASTIFICIO posizione mercato, ottimo attrezzatura, forte lavoro garantito, occasione, cede Bacchetta, Alfieri 20.

PLASTICA, gomma (negozio moderno), bellissima posizione. Riversai 1.500.000. Casalbra, Saluzzo 21. 310

PRATICA commercio prendesi in gerenza lotteria. Zanoni, piazza Repubblica 21.

PRESTITI dilazionati ad ipotecari su immobili concediamo rapidissima. Cons. Pai, Carour 7. Tel. 823-621. 146

PRESTITI immediati personali rimborsabili 10-15 mesi direttamente cedesi ad a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti) e a pensionati residenti Piemonte. Disponiamo molteplici agevolazioni immediate ed autorizzate, autocarri (anche ipotecati), alta valutazione varietà correttezza segretezza. Finanziaria piazza Statuto 24, angolo San Donato, telefoni 47-546 685 903

PRESTITI [illegible] a privati. Rapidità serietà riservatezza. Mercanti 18, telefono 40 979 22

PROFUMERIA tipo bonbons, centralissima, adiacenze cinema, cede 2.500.000 Gabetti, XX Settembre 17. 600

ROSTICCERIA salsicciati, forte guadagno, vendo causa impegni. Telefonare 836-962, 618-965. 190

SALUMERIA modernissima corso grande sviluppo, mostra '61, permanente esercita, lavoro agricolo. Telef. 836-827.

SOCIETA' FINANZIARIA PROPRIETARIA IMMOBILI OFFRE MAGGIORE PREMIO SU TITOLI E BUONI TESORO OLTRE CEDOLE. RISCONTRO PREMIO ESTRAZIONI GRATUITO ET DEPOSITO TITOLI BANCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 294 — TORINO».

TABACCHERIA licenza 1.250.000, gioco affari 10.000.000 mensili, grande alloggio, eccellente personale proprietà muraria, occasione rarissima, cede Bacchetta, Alfieri 20. 1359

TIPOGRAFIA tredicenale, artigiana, cedesi per ritiro attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7493 — Torino».

VENDERSI apparecchiatura oppure gerenza causa salute, Tel. 292-286. A27280

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A buone condizioni vendonsi alloggi moderni, negozi magazzini, liberi, affittasi, largo Lauria - Madonna della Rosa. Telefonare 386-807. 1137

ACQUISTEREI villetta o terreno adatto collina torinese. Indirizzare De Salvi, via Sagot 12, Torino, int. 6ª. 662-207.

ACQUISTO casa alloggi, cambio redditizia proprietà agricola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Torino». 1774

ADIACENZE via Garibaldi, via Foligno, via Borgodora vendo muri negozi, ma reddito superiore vuoti. Lauzac, Arcivescovado 5. 1129

AFFARONE, avendone ceduta libera, giardino, frutteto, 3.700.000 dilazionato. Riva, via Maccini 1. 31

AGENZIA Serio, Imperia Quaglia, in migliori versazioni appartamenti villa centro, villette con giardino, ville signorili con parco sul mare, terreni fabbricabili posizioni privilegiate, cassioni urgenti, commissioni accolte. 21286

ALLOGGETTI 2-3 vani con possibilità ricavarli unico 7 locali, particolarmente adatti investimento capitale. Telefonare 83-542, ore 12-14. A34632

ALLOGGETTO signorile, ristorante ammobiliato centralissimo, affittasi maggiore discrezione, vendo proprietario. Telefono 53-601. 1174

ALLOGGI bellissimi, razionali, palazzo moderno, 1-2 camere, giorno, servizi, lusso, vendo Organizzazione Casetti, telefono 676-648, Sala cantiere, corso Belgio 137, ore 14.30-18. 606

ALLOGGI in palazzine, signorilissimi, 3-14 camere, autorimesse, giardino. Due chilometri piazza Castelli. Facilitazioni. Fontanesio 21, Tabacchi 44. 1054

ALLOGGI in palazzine, signorilissimi, 3-14 camere, autorimesse, giardino. Due chilometri piazza Castelli. Facilitazioni. Fontanesio 21, Tabacchi 44. 1054

ALLOGGI zona TO 61, 1-2-3-4 camere, lusso confort, rateazioni, prezzi ribassamenti, facilitazioni pagamento vendo Gabetti, XX Settembre 17, telefono 61 133. Visite cantiere via Barbaroux 28 ore 14.30-18. 606

ALLOGGI 1-2-3-4 camere servizi, negozi S. Mia isolato via Montebarcaro, Grattacax, Montebaglio, Lemie. Rivolgersi cantiere via Gradisca 70. A34125

ALLOGGI 2-6 locali negozi vendo via Sicco-Cavanna (Borgo Po) Cantieri Settimanale, Lauzac, Arcivescovado 5.

ALLOGGIO libero 2 camere servizi vendesi corso Porchiera, Tel. 610-951.

ALLOGGIO 3 camere palchetto, tinello, cucina, servizi (v. Tripoli) 3.800.000. Telefonare 41-078. 293

APPARTAMENTI padronali ammobiliati, alta esposizioni condominii 3-4 alberi giardino, parco, giuochi privati vendo Valsalice, Monteapprocati, Valsalice. Lauzac, Arcivescovado 5. 1129

ATELIER-pellicceria, grossista, esportatore, uffici, abitazione centralissimi vendo in palazzina 12 oppure 16 locali semplicemente anche mq. 200 magazzini sotterranei. Lauzac, Arcivescovado 5.

BARRIERA Milano vendo 70.000.000 istituto contitolo condizioni eccezionali. Lauzac, Arcivescovado 5. 1129

BORGATA Vanchiglia vendo casa 40 locali compresi negozi 43.000.000. Lauzac, Arcivescovado 5. 1129

BORGODORA 38 (Parmigiana) vendo alloggio 3-4 camere servizi piani alti edificati primo nuovo. Lauzac, Arcivescovado 5.

CASA corso Giulio Cesare angolo corso Novara, 8 negozi, vendesi 170.000 mensili. Vendo 38.000.000. Tel. 48-988.

CORSO Stati Uniti vendo appartamento padronale mq. 400 più ampio giardino adatto altre destinazioni. Altro alloggio 5 locali vendo 2° piano. Lauzac, Arcivescovado 5. 1129

CASTO Francia, stabilimento industriale nuovo, mq. 1000, vendesi. Tel. 46-101.

FINI sovrannomi auto case terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-082, 883-980. 21478

FRONTE strada provinciale Moncalieri strada Carignano n. 76 vendonsi piccoli e grandi lotti di terreno. Telef. 278-071.

IMPORTANTISSIMA impresa richiederà immediato permesso cui terreno sicuro avvenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2177 — Torino».

IMPRESA idraulica fornisce apparecchiature, rimodernisce, ricostruisce impianti servizi, via Silvio Pellico 5, telefono 652-586. 34071

IMPRESA costruttrice vende alloggi 1, 2, 3 camere servizi. Massima facilitazioni pagamento. Mutuo San Paolo. Cantiere via Adua dallo corso Francia. Telefonare 796-536. 1263

IMPRESA vende alloggio 2 camere ultimato servizi gli affittato, reddito 2%. Telefonare 793-163. A35009

IN zona San Paolo vendonsi negozi e alloggi 1-2-3 camere ubicati e servizi, dilazioni pagamento. Telef. 90-310.

ITALCASE, 8, Teresa 2, vende in corso Palestro 73 (Lorenzo) alloggi 2-3-4 camere servizi piani alti. Facilitazioni pagamento. Visite 9-18. 1306

ITALCASE, 3, Teresa 2, vende in via Cavallina mq. via De Sanctis (Pozzo Strada) ultimi alloggi 2 camere tinello, consegna pronta. Facilitazioni pagamento. Visite 9-18. 1306

ITALCASE, 8, Teresa 2, vende in corso Vittorio 127 (zona Urbanistica), alloggi 2-3 camere, ottimo reddito. Eccezionali condizioni di pagamento. Visite 9-18.

ITALCASE, 8, Teresa 2, Torino, vende in corso Palestro 73 (Lorenzo) alloggi 2-3-4 camere servizi piani alti, prossimi giugno. Minime entrate. Rate pari affitto. Visite 9-18. 1306

ITALCASE, 3, Teresa 2, vende in via Vandalino ang. via De Sanctis (Pozzo Strada) ultimi alloggi 2 camere tinello, consegna pronta. Facilitazioni pagamento. Visite 9-18. 1306

ITALCASE, 8, Teresa 2, vende in corso Vittorio 106/11, ultimi alloggi signorili 3-3 camere. Minime anticipo, rate pari affitto. Visite 9-18. 1306

ITALCASE, via S. Teresa 3, Torino, vende in via Montebaglio 72 (S. Rita) alloggi signorili, consegna maggio. Minimo contanti rimanenza pari affitto. Visite 16-18. 1306

ITALCASE, 6, Teresa 2, vende in Lungo Dora Agrigento 76 (Fortino), alloggi 2 camere cucina, ingressi, magazzini. Prezzi convenienti, condizioni pagamento. Visite 15-17. 1306

ITALCASE, 5, Teresa 3, vende in via Goriza 67 (S. Rita), alloggi 2-3 camere recente costruzione, liberi ed occupati. Prezzi convenienti. Minimo contanti, rate pari affitto. Visite 9-12. 1306

ITALCASE, Santa Teresa 3, Torino, vende via Perrengo, 15 e zona Barriera Milano. Libertieri dagli affitti e trasloco permesso. Qui troverete occasioni magnifiche di prezzo. Minimo contanti, rimanenza con rate pari affitto. Visite 16-17.

LIBERO subito vendo piano palazzo ufficio tre-quattro nuovo borgata Pozzo, occasione. Telefonare 796-938.

PIAZZA Vittorio 3/5 vendonsi grandiosi negozi, magazzini, alloggi, uffici, pensioni, grandiose sedutte, liberi subito ai alto sbocco. Sopratuttoghi mariscli, alcuni, subito. Palestri, telefoni 896-607, 897-774. 357

PRIVATO acquista casa nuova o recente costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 206 — Torino». 20

SESTRIERE prossima [illegible] sportiva spiaggia, vendonsi ultimissimi meravigliosi signorili appartamenti panoramica unica, calorifero, garages, facilitazioni. Scrivere Amministrazione Condominio, via Pinerolo 4, Sestriere. 23632

SERAVALLESCRIVIA [illegible] Serravalle, terreno industriale mq. 50.000 vendesi. Telefonare 46-101. A34828

TERRENO zona Francia (Rivoli) vendesi piccoli lotti, facilitazioni. Cercasi unico, Gabetti 14. 260

TERRENO fabbricabile via Nizza, licenza costruzione 120 camere più 12 negozi, più 12 autorimesse si lascia fabbricato 4000 mq., [illegible] 000.000. Polotti, telefoni 596-607, 597-774. 357

TERRENO industriale borgata Lesna, vendo piccoli lotti, Carminatto, Gioberto 14. 260

TERRENO industriale lottizzabile mq. 15.000 fronte strada km. 3 piazza Castello vendo. Tel. 982-575. 429

TERRENO industriale mq. 32.000, borgata Lesna, eventuali 80.000.000. Fabbotti, telefoni 596-607, 597-774. 357

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee ferri, strada, servizi. Occhiuzzo, Gioberto 14. 1064

TERRENO residenziale vendo piccoli grandi lotti viale Castello Moncalieri. Telefonare 624-964. 148

VENDONSI alloggi signorili corso Giovanni Agnelli 40, tel 562-583.

VENDONSI bellissimi alloggi 2-3 camere (piazza Statuto). Telefonare 481-728.

[illegible] vendesi 2 alloggetti camere, cucina, lavatoio Milano. Tel. 553-883.

D'MANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A coniugi referenziati abbiamo 1-3 camere cucinotto. Telefonare 48-411.

CERCASI due camere servizi riclamare corso Marconi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7451 — Torino».

CERCASI alloggio 3-4 camere servizi, zona centrale Porta Nuova, piazza Castello, Solferino, Statuto. Telef. 565-151 ore pasti. A34459

CERCO camera anche con servizi, urgente. Telefonare ore negozio 42-788. A31907

CERCO due giugno alloggio 3-4 camere servizi, piani alti, cerco zona, accenno, preferibilmente zona Milano. Telefonare 21-540. A34451

CINQUANTALIRINE sola cerca soffitta, stanza. Telefonare 628-140. A35794

CONIUGI pensionati affittarebbero alloggio due camere, cucina. Inviare Telefonare 554-362. A35785

CONIUGI pensionati cercano camera cucina. Scrivere: Della Favorita, via Candiolo 52 A35313

CONIUGI pensionati soli cercano camera tinello servizi. Tel. 882-629.

CONIUGI pensionati cercano 1-2 camere cucina zona Fiat-Lingotto. Telefonare 364-038, ore 13-14. A35568

CONIUGI referenziati cercano alloggetto moderno edificazione centro. Telefonare 878-088. A35791

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, arredate 42, adiacenze 46-480. 99

ABBIAMO alloggi [illegible] zona, agenzia Combe, Sacchi 14, tel. 46-422.

AFFITTASI alloggio Santa Rita, due camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 385-181, ore pasti. A34483

AFFITTIRE alloggio signorile 10 camere doppi servizi 2 ascensori. Tel. 653-118.

AFFITTASI appartamento mq. 270, altamente lussuoso, tripli bagni. Telefonare 511-400. A35558

AFFITTASI centrali 2 camere servizi riscaldo [illegible] 300.000. Telefonare ufficio 50-984 A35590

AFFITTASI locali liberi via Pietro Cossa 42, mq. 150 al 450. Telef. 750-013.

AFFITTASI magazzino laboratorio altissimo mq. 60, libero maggio. Telefonare 890-439 A31801

AFFITTASI o vendesi locale uso deposito o magazzino con adiacente ufficio o alloggio. Telefonare 892-838.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imballi, deposito mobili, garanzia. Telefonare 272-782, Cigolari.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, 386-230 abitazione. Mazzuglietto.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 272-782, Cigolari.

GAMBRINUS alloggio Falchera con alloggio Mirafiori Tel. 656-686.

LOCALI adatti industria magazzino deposito dispongo qualsiasi zona, anticipo ca. Occas. Dalla Bella, Parchiera 35.

NEGRO con resto affittasi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 790-187. A36008

LOCALI PER UFFICIO
L. 130 per parola

APPITTASI camere ammobiliate con cucina. Lusso Torinese. Per informazioni telefonare 264-851.

SAN [illegible] Corso (Piazza Marmi) vendesi alloggi signorili zona panoramica. Telefonare 833-734, 681-826.

SPOTORNO condominio Brienza via Latte vendonsi nuovi alloggi panoramici disponibili subito 2-4 camere [illegible] 1.000.000 vano, [illegible] pagamento. Rivolgersi cantiere o telefon. 845-[illegible] Torino. A34477

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

ALASSIO soggiorno ideale pensione Marcella, prezzi modici, ottima cucina, gerente telefonicamente. Telefonare 40-142.

ALBISOLA Capo: «La Rondine» [illegible] la sua affezionata clientela per l'estate alloggiatura. Prenotatevi alla Pensione-Ristorante «La Rondine». 23223

BELLARIA, Albergo Orchidea, tranquillo mare, centrale, ventilatissimo giardino, prezzi modici. 23582

CATTOLICA [illegible] pensione ama Angela, [illegible], Giugno in più [illegible] vantaggiosi. A33700

CATTOLICA, Hotel Savoia, al mare, moderno, camere con ogni comfort, ombroso parco. 23052

DIANO Marina, casa [illegible], via Colombo 3. Trattamento familiare, cucina giovanissima, maggio 1400, giugno 1600 compresa cabina. A36031

HOTEL Lalla-Astor, Rivabella-Rimini. Hotel Marina [illegible], sul mare, speciale trattamento, Bassa stagione 1300-1500 completissimo. 23582

[illegible], Rimini, villa Dori, vicina mare, bassa stagione 1200, alta 1600 tutto compreso. 23138

LAIGUEGLIA pensione Hotel Continental nuova costruzione, tutti comforts, maggio 1700. 23273

LAVAGNA (Genova), albergo Villa Rosa, aperto settembre 1960. Grandi spazi.

MIRAMARE Rimini, [illegible] Riviera, confortevole, sul mare, [illegible] moderni, indispensabili. 23329

MIRAMARE Rimini, Pensione Laura, vicinissima mare, ottimo trattamento, prezzi convenientissimi. 23496

OLIMPIA Rimini, in costruzione, piazzale [illegible] Diano Marina tutto nuovo, lusso ogni camera, parcheggio spiaggia privati, prezzi convenientissimi. 402

PONTRALIQUIE, da Pastorino, via Crotta 2. Trattamento familiare, servizio vicino mare. A34460

RIMINI, Pensione Fiorella, familiare, cucina romagnola, confortevole, tranquillo, prezzi modici. [illegible]

RIMINI villa Bruna ottimo trattamento, ogni comfort, piazza settembre 1100, luglio 1400 completivo. Giambattista Costa 4 23460

SANREMO nuova villa Pensione Georges. Solaro 21, tranquillissima, parcheggio. Prenotatevi. 23298

VARAZZE, Pensione Olimpia. Tel. 77-171 centrale, familiare, giardino. Uso cabina.

ZINAIDE pensione Argentina ogni confort 50 metri mare, ottimo trattamento.

VARAZZE pensione Vanna via Nazario [illegible] 1400, [illegible] 1500. A34523

VIBERA Rimini, Pensione Stella d'oro. Pensione Orietta, sul mare, ottimo trattamento. Interpellateci. 23158

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 130 per parola

A. ISTITUTO Orsolia, Carmine 33, corsi unici, serali dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità commerciale, regalo. 961

ALL'ISTITUTO Cima corsi stenografia, dattilografia, computisteria, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Cibrario 154 tel. 50-364. 15

[illegible] diplomata accountant specializzata frequentando corso serale Florio-lette. Via Nizza 9. 309

PETTINATRICE accomodatori diventerete (frequentando moderna scuola Fiorelli's, diplomandovi avrai assistenti diurni ed orali, via Po 32. Telefono 32-005.

PETTINATRICE, manicure, pedicure, massaggiatrice provetta diventerete specialità taglio ondulazione mise, mano esperta, accuratissimo insegnamento, frequentando nostri corsi professionali lavoro assicurato, redditizio. Cinque istruttori specializzati, 30 anni di esperienza. Istituto Parini 30, Torino, telef. 42-344

RIET, via Po 3, telef. 47-572. Corso accuratissimo moderna contabilità meccanizzata speciali orbite per rilasciarvi ripetuta richiesta azienda. 290

LEZ. TRADUZ. PREST.
L. 90 per parola

AGGETTARI contabilità piccole medie Assistito libri paga contributi amministrazioni case terreni. Telef. [illegible]

ESPORTAZIONE consulenze, corrispondenze inglese, francese, traduzioni tecniche. Telefonare 60-324, pomeriggio.

DOMANDE IMPIEGO
L. 60 per parola

ISTITUTORE [illegible] cerca istruzione ragazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7456 — Torino». A36041

TECNICO 22enne, presenza, specializzato organizzazione vendite, perfetta conoscenza italiano, francese, inglese, lo desidera, offresi per [illegible] responsabile primaria industria, disposto trasferirsi estero. Telefonare 596-816 A36011

TRENTENNE presenza ex sportivamente pulizia, [illegible] ogni, pratico contabilità e [illegible] per lavoro ufficio, magazzinaggio od esterno. Telefonare 898-502 ore pasti. A31932

TRENTENNE, bella presenza, diplomata commerciale, ragioniere. Telefonare 254-407. A35663

OFFERTE IMPIEGO
L. 110 per parola

ADEM cercasi impiegata [illegible], segretaria viaggiare Piemonte. Bella presenza. Trattenute subito corso Peschiera 126. A34321

AUTORIZZIAMO ditta automezzi seguito referenze private. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4453 — Torino». A35544

AVVOCATO cerca stenodattilografa anche in impiego. Telef. 512-633, ore ufficio.

AZIENDA trasporti cerca impiegati pratici ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7428 — Torino». A36031

CERCASI impiegata direzione automobilistica telegrafo telefonista bella calligrafia. Indicare posti occupati e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2420 — Torino». A36018

CERCASI impiegata pratica paghe e contributi presso grande complesso commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6084 — Torino». A31832

CERCASI [illegible] civile pratico progettazione fabbricati, direzione costruzioni, sopralluoghi legali, città [illegible]. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 3147 — Torino».

CERCASI ragazza primo impiego per redazione periodico. Telefonare 651-397, ore ufficio. A35187

CERCASI signorina apprendista per ufficio e contenzioso presso farmacista. Telefonare 519-110. A35813

COMMERCIO ricambi elettrici automezzi cercasi cercasi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3194 — Torino».

COSTRUTTORE cerca impiegato-a esperto contabilità generale, fatturazioni, liquidazione lavori. Responsabilità. Indicare età, pratica, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6644 — Torino». A35832

DATTILOGRAFA segretaria corrispondente pratica cercasi industria biancheria città. Telefonare 519-122 A34483

DITTA assicurazioni cerca per Italia efficiente collaboratore (trice) ambosessi (e) delle lingue tedesca ed italiana. L'attività richiesta può essere esplicata indipendentemente da altra occupazione. Inviare offerte a: Ditta Tauern - Staten - Ebertaufstr. Tirolo (Austria). 23564

FORD CINE OTTICA, [illegible] CASA TECNICA DEL RAMO CERCA 24-28ENNE, MILITEMENTE, CORRISPONDENTE PERFETTO, DINAMICO, PRATICO LAVORI UFFICIO, COLTURA, PRESENZA, ATTIVO, DINAMICO, DA AVVIARE CARRIERA DIRETTIVA, OTTIMO AMBIENTE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2422 — TORINO».

IMPORTANTE SOCIETA' FINANZIARIA CERCA RAGIONIERE GIOVANE ESPERIENZA CONTABILE. REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 207 — TORINO».

NASCENTE industria confezioni cravatte collegata importatore gruppo vendita internazionale cerca agente-rappresentante per il Piemonte, Si richiedono persone dai 25 ai 35 anni, con licenza media superiore, possibilmente con esperienza di vendita. E' necessaria un'ottima presenza ed il possesso della patente di guida. Inviare curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 3 — Milano».

PREVENTIVISTA, analista, esperienza gabbie/anello stampi e attrezzature cerca industria. Premiere età, studi, posti occupati, referenze. Assicurasi ottima occasione a veramente superio. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4381 — Torino».

SERIA casa trasporti internazionali ambosessi giovane diplomato parola serietà presenta per acquisizione ed eleganza ambientetto ottima conoscenza tedesco ed inglese rattaccare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7419 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 15-17 anni cerca italiana zona Mirafiori. Telefonare mattino 360-455. A36047

STUDIO tecnico cerca geometra assegnatario, veramente pratico [illegible] terreno. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 217 — Torino». 363

DOMANDE LAVORO
L. 60 per parola

ABILE cameriere esperto e autoguidato frequentato ottimi professionali offresi [illegible] scopo miglioramento. Tel. 511-700.

(Continua a pag. 35)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Ore 17 sul campo di Marassi

Samp - Juventus: quest'oggi il «bis»

Blucerchiati e bianconeri, che domenica si sono affrontati in campionato, tornano di scena per i quarti di finale di Coppa Italia - Rientro di Charles

Charles rientra oggi nella Juventus contro la Samp

GENOVA, mercoledì sera.

A tre giorni di distanza dal confronto diretto in campionato, Sampdoria e Juventus si ritrovano di fronte oggi alle 17 allo stadio di Marassi per una contesa nei quarti di finale della Coppa Italia. Già si è detto abbastanza per sottolineare la «stranezza», per chiamarla così, di un calendario belordamente compilato che offre agli sportivi genovesi una replica non richiesta dello stesso spettacolo visto domenica, uno spettacolo che, per ragioni di forza maggiore, non potrà certamente essere all'altezza dell'originale.

Il duro scontro conclusosi per 3-2 a favore dei blucerchiati ha avuto infatti le sue brave conseguenze nei ranghi di entrambe le squadre: fra i bianchi, Vicini è fatto per un attacco febbrile, Brighenti lamenta il ricalcitrarsi dei dolori all'inguine, Ocwirk ha un ginocchio gonfio e Cucchiaroni accusa qualche difficoltà di respirazione per una dura botta al costato.

Anche la Juventus ha i suoi problemi di inquadratura, per se il problema più grave, quello dell'indisponibilità di Charles, si è risolto con estrema facilità. Tra John ed il direttore tecnico Gren c'è stato un curioso e quasi comico malinteso, poichè ore prima della partita di domenica scorsa: come risultato di questo «qui pro quo» Charles non ha giocato, ma oggi sarà regolarmente in campo e in una prossima serata, a controbilanciare almeno in parte la possibile rinuncia a Sivori, che si confessa assai stanco, e a Nova, che risulta ogli pure assai provato dal duro incontro di domenica scorsa seguito alla sua trasferta in Nazionale.

Anche il portiere Varavassi non è nelle sue migliori condizioni per una leggera slogatura ad una caviglia, mentre per Castano, nuovamente infortunato al ginocchio, la rinuncia è senza certa.

L'Inter a Birmingham

Birmingham, mercoledì sera.

Alle 19,15, nello stadio di Saint Andrews, l'Inter affronterà il Birmingham City nell'incontro di ritorno valevole per la Coppa delle Fiere. La comitiva nerazzurra è giunta in Inghilterra lunedì con 16 giocatori agli ordini di Herrera il quale non ha voluto comunicare lo schieramento che questa sera scenderà in campo.

Dopo la vittoria di domenica sul campo della Spal, l'Inter affronta la squadra inglese con maggiore fiducia, anche se le speranze di rimanere in semifinale sono molto scarse, in quanto dovrebbe vincere l'incontro con due reti di vantaggio. Come si ricorderà, nella partita di Milano l'Inter venne sconfitta per 2-1, perciò spera in questa occasione di prendersi la rivincita.

A ogni modo Herrera deciderà lo schieramento poco prima dell'inizio della partita, tenendo conto delle condizioni atmosferiche e del campo. Gli uomini a sua disposizione sono i seguenti: Sarti e Da Pozzo, Picchi, Gatti e Facchetti, Maschera, Borghi, Bolleri e Guarneri, Bicicli, Rancati, Morbello, Firmani, Lindskog e Cifac.

"Tutto-calcio" in una tiepida nottata di primavera

Dietro le quinte di Torino-Manchester Moratti parla dell'Inter del futuro

Drippa in azione contro il Manchester (Foto Moisio)

Due fasi del divertente incontro svoltosi (ieri) sera a Torino e terminato con il successo, 2 a 1, degli inglesi

«Se conquistiamo lo scudetto, faremo una grande squadra» - Suarez molto probabile, Seeler possibile - La lezione di serietà impartita dagli inglesi

Nel gioco del Manchester che ha superato (ieri sera il Torino per 2 a 1) il vero stile inglese, quel gioco di squadra cioè che è tutto ritmo e coordinazione atletica. Niente ricerca di preziosismi, ma soltanto movimento di uomini alla ricerca dell'azione in profondità. La formazione «rossa» non era al completo — per causa diversa mancavano ben cinque titolari — ma la sua nuova non ha sofferto molto: Matt Busby, che dei Manchester è da anni il «general manager», sostiene che il foot-ball è gioco d'azione, non vuole tanti «assi», pretende la disciplina in campo e fuori.

Come sapete il campionato inglese è finito sabato, ed il Manchester ha chiuso la stagione abbastanza bene, nonostante i gravi infortuni lamentati da molti giocatori, al 3 classificato al quinto posto. Il torneo duro otto mesi di cui, meno un programma quarantadue partite di campionato (sono ventidue le squadre nella massima divisione) più quelle di Coppa; si gioca praticamente il sabato ed il mercoledì. Ebbene nonostante tutte le fatiche di uno così tremendo stagione, i calciatori inglesi hanno dato ieri sera lezione di ritmo, dinamismo, volontà, decisione. Lapalisso pure a parte la questione tecnica, ma viene spontanea la domanda: perchè tanta differenza tra i nostri atleti (ancora in piena attività) e quelli d'oltre Manica (ormai verso la smobilitazione estiva)? E' questione di allenamento, di serietà professionale.

E' in questo particolare punto che il calcio italiano presenta i suoi difetti maggiori. Non è che ci manchino elementi di classe, rispetto agli inglesi i nostri atleti hanno in più l'estro e la fantasia. Ed allora perchè tanta differenza? Ieri sera s'è visto chiaro che la questione è puramente fisica. Il calcio britannico ha conservato la sua caratteristica principale, che è quella del «movimento», del dinamismo. Corrono anche quelli che non hanno la palla, giocano «al primo», si smarcano. Soltanto se uno ha poi la classe di Bobby Charlton può permettersi la licenza di rischiare qualche «dribblings». Ma ricordate lo scatto dell'ala inglese? Prendeva un vantaggio di due metri sullo «sprint» a qualsiasi avversario. Lui solo fantasista fra tanti utilitari (anche se modesti) «lavoratori» del pallone.

La vittoria degli inglesi è stata meritata anche perchè i tecnici del Torino hanno giustamente pensato al campionato... tagliando di squadra — il momento buono — Ferrini, Lancioni, Soldan, Ottin e Mazzero. Domenica i granata saranno impegnati a Milano contro l'Inter e la situazione di classifica consiglia ancora a stare prudenti e vigilanti.

A proposito dell'Inter, ieri è venuto da Milano per vedere la partita anche il presidente del nerazzurri Moratti accompagnato dal figlio.

«Per "studiare" il Torino prossimo avversario degli interisti?».

«Per divertirmi un po'. Oggi sono neutrale e posso godere un po' di calcio».

«Perchè a Ferrara non s'è divertito?».

«Dopo la partita sì, parecchio. Ma durante il gioco...».

«Corvara: voci che per l'anno prossimo l'Inter farà una squadrone da far tremare anche il «Real Madrid» nella Coppa dei Campioni».

«Ha detto giusto. Tutto dipenderà dall'esito del campionato di quest'anno. Se dovessimo vincerlo...».

«Avete ancora speranze...?».

«Certamente. Ora più che mai. Diceva: se dovessimo vincere lo scudetto prepareremo una squadra da tener fronte a qualsiasi avversario. In caso contrario mancherà programma».

«E' vero di Suarez?».

«Non escludo che Suarez possa essere la mossa dell'Inter campione...».

«E Seeler?».

«Pare facile le dimostrazione che ha chiesto che al momento buono non conta anche lui».

«Un'Inter da far paura!».

«Lo spero. Mi piacciono anche quei Kaiser e quel Ferrini. Credo che il Torino vincerà, a fine stagione!».

Moratti ha lasciato il campo del Torino poco prima della chiusura. Ha parlato con i dirigenti granata Morando e Gerbi durante l'intervallo. Tutti e tre diranno che il discorso riguardava la tiepida e bella serata di primavera...

L'Inter si prepara al prossimo campionato con intendimenti grandiosi. Il suo presidente però «vuole» prima vincere lo scudetto.

Giulio Accatino

Impiegati, viaggiatori, uomini d'affari!
Il vostro intestino è pigro?
L'Amaro Lassativo Giuliani "confetti"!
vi dà il beneficio giornaliero.
L'Amaro Lassativo Giuliani "confetti"! è la sveglia del vostro organismo.
A cena uno o due confetti Giuliani!
Reagite! Non lasciate indebolire le funzioni del vostro intestino troppo pigro!
Amaro Lassativo Giuliani "confetti" vi libera senza dolore e vi ridona la gioia di vivere.

AMARO LASSATIVO GIULIANI

giuliani

AMARO LASSATIVO

A.P.T. n. 1104 del 11.3.61 Sez. ACIS n. 2402 A

Tredici cavalli in gara domani all'ippodromo delle Capannelle

Mai così incerto il Derby del galoppo

Adrasto e Mexico leggermente favoriti - Alla corsa (trasmessa per tv alle 16,35) assisterà anche la regina d'Inghilterra

Settantottesima edizione del Derby Italiano del Galoppo domani all'ippodromo romano delle Capannelle. La prova è dotata di premi per 26 milioni e 250 mila lire; distanza della corsa: 2400 metri. Quindici cavalli sono rimasti iscritti, tredici di essi si presenteranno alla partenza. Essi sono: Lauso (58 O. Fancera) e Falpalà (58 M. Andreucci), della razza del Soldo; Adrasto (58 L. Milani), della scuderia Pieffe; Ramadan (58 G. Bonvini), della razza La Nuvolla; Delvin (58 E. Camici) e Utrillo (58 part. dubb.), della razza Dormello-Olgiata; Machiavelli (58 G. Pisa), della razza della Mia; Mexico (58 V. Rosa), dell'allevamento Gibi; Madricio (58 R. Ranzoni), della razza Ticino; Notolo (58 S. Parravani), della scuderia Mantova; Alisio (58 B. Agriformi), della razza di Foli; Conte di Trumps (58 G. Lequeux), del conte Nani Da Zara; Nicholson (58 L. Bistolfini), della scuderia Etrusca; Rosatello (58 R. Antonuzzi), della scuderia Miari; Pasquale Paoli (58 part. dubb.), della razza del Tarantello.

Raramente il «Derby» si presenta così incerto come quest'anno; parecchi elementi hanno concorso a rendere difficile la scelta del migliore o quanto meno dei migliori; l'epidemia di tosse che ha obbligato molti allenatori a rinunciare a importanti galoppi di allenamento; la difficoltà di poter paragonare i valori dei cavalli preparatisi a Milano con quelli dei concorrenti che hanno messo a punto alle Capannelle la loro preparazione. La assenza di un vero fuoriclasse; la novità della distanza, che potrebbe favorire alcuni cavalli a detrimento di altri. Tuttavia su due soggetti si appuntano con maggiore attenzione gli sguardi: l'uno, Adrasto, è il vincitore del premio Parioli, in cui ha mostrato di essere in splendanti condizioni di forma; vi è però qualche incertezza sul suo conto, in quanto sembra più adatto alla prove di velocità che a quella di fondo. L'altro è Mexico, cavallo che non ha mai conosciuto sconfitta e che, come fratello di Magistris e Malhca, è certamente adatto alla distanza; Mexico non porterà però in corsa — come i due fatelli — i colori della razza Dormello-Olgiata; quest'ultima, infatti, cedette anni fa la madre, Macchietta, all'allevamento Gibi, per il quale ora corre Mexico. La «Dormello-Olgiata» sarà rappresentata da Delvin: è questo uno dei cavalli meno facili da valutare, sia perchè non si conosce la sua adattabilità alla distanza ed alla pista romana, sia perchè la sua scorsa tal «Parioli» è risultata troppo oscura per essere sicura.

Alla corsa sarà presente la Regina Elisabetta II d'Inghilterra: la televisione trasmetterà in collegamento diretto la cronaca della gara alle 16,35.

* *

All'ippodromo torinese, domani alle 15, riunione di corse: prova di centro il premio Ente Provinciale per il Turismo (L. 503.000, m. 2000), in cui correranno: Ghisleine (59 S. Pacifici), Alhambra (58 P. Grilli), Pavoncella (58 M. Cipollone); quest'ultima che ha corso bene domenica a Milano — è da preferire anche a Ghisleine che ha vinto lunedì a Torino. Altre sei corse completano il programma.

e. f.

«Totip» straordinario domani per il *derby*

1-1. ROMA (Capannelle), 13° Derby Italiano del galoppo (lire 26.250.000, m. 2400; 13 partenti). Grande incertezza per questa classicissima prova. Vediamo bene in corsa l'invitto Mexico (gr. 1) e Adrasto (gr. 2).

2-1. ROMA (Capannelle), premio Andreina (galoppo; lire 7.350.000, m. 2000; 10 partenti). I migliori dovrebbero essere Pomagramma (gr. 1) e Valley (gr. 2); la distanza ci pare favorisca il secondo.

1-X. MILANO (San Siro), premio Carriano (trotto; lire 610.000, m. 1600; 11 partenti). Nella prova di velocità, in cui si fanno notare Nestuia (gr. 1) e Valcdro (gr. X).

X-3. MILANO (San Siro), premio Cormanna (trotto; lire 871.500, m. 2000; 9 partenti). Gara aperta, nella quale le «chances» migliori paiono quelle di Gaiez (gr. X) e Norlon (gr. 2).

2-X. NAPOLI (Agnano), premio Versilia (trotto; L. 490.000, m. 1700; 10 partenti). Eccitata (gr. 2) e Dunkerque (gr. X) si dividono i favori del pronostico.

2-1. TRIESTE (Montebello), premio degli Alberi (trotto; L. 770.000, m. 1620; 9 partenti). I favoriti della corsa sono Ora del Siena (gr. 2) e Medallero (gr. 1).

Nobile affronta Manuel Sosa

NAPOLI, mercoledì sera.

Con una decisione piuttosto affrettata la riunione pugilistica internazionale, che avrebbe dovuto svolgersi ieri sera allo stadio Albricci, è stata rimandata a stasera alla palestra Coni. Il direttamente è stato causato dalle lievate condizioni meteorologiche dei giorni scorsi (per la cronaca, ieri Napoli ha sfoggiato il suo più bel cielo). La manifestazione pugilistica, comunque, per nell'augusta sala del Coni, avrà il più regolare svolgimento e il dovuto rilievo.

Il programma, allestito dall'organizzatore Ciaccio nel quadro della primavera napoletana delle sport, è quanto di meglio si potesse sperare. Il «match-clou» della serata sarà offerto dall'ex-campione d'Italia dei pesi piuma Nobile e dal campione di Francia dei leggeri, Sosa; praticamente sarà questo l'esordio dell'italiano nella categoria dei leggeri, una categoria che il bravo siculo-bolognese vuol padroneggiare di corsa. Ioni è raro che è già pronto il cartellone della riunione di Bologna, in cui Nobile affronterà il francese nella stessa serata.

Saranno di scena al Coni anche le medaglie d'oro olimpiche De Piccoli e Benvenuti, che dovranno sostenere impegnative prove contro i «primi serie» germanici e francesi Wallochek e Brunet. Barlesino infine il compito dei napoletani Daniele, Guerra e Sammartino opposti agli esperti e smaliziati Cavalieri, Bonini e Barchi.

Ray Nobile

A Torino, in vista del torneo che si aprirà l'8 di maggio

Subito al lavoro (dopo 30 ore di volo) i giovani tennisti «made in Australia»

La tennista Mary Reitano in allenamento a Torino

Non hanno avuto il tempo di fiatare, i quattro tennisti australiani dell'ultima leva giunti ieri a Torino per partecipare (dall'8 al 15 maggio) ai «Campionati Internazionali d'Italia»: avevano fatto trenta ore di volo, sorvolando l'India, il Medio Oriente, i Balcani e tutta la penisola, ma il loro «manager», mister Olave, ha concesso loro un paio d'ore soltanto per rinfrescarsi il viso, poi li ha condotti sui campi del Circolo della Stampa-Sporting dove per cominciare la preparazione in vista del torneo che comincerà lunedì prossimo.

May Fletcher, Franck Sidle, John Newcombe e Bob Hewitt (di cui è fan settimana si aggiungeranno i «grandi» Fraser, Laver, Emerson e Mulligan) hanno «incassato» il colpo con santa rassegnazione e si sono messi al lavoro di buona lena. Con i quattro ragazzi del tennis d'Australia hanno iniziato ieri la loro preparazione anche due tennisti del Nuovissimo Continente, Mary Reitano, una brunetta mica male, e Jean Lehane, bionda e prosperosa.

Dei gruppetto, «made in Australia» che ha preso dimora a Torino, il più giovane, il «enfant prodige» è John Newcombe. Ha sedici anni appena ed è detentore del titolo juniores degli «aussies». Sidle di anni ne ha 22, Fletcher 20 ed Hewitt 21: età fresca per tutti che tuttavia godono già in campo internazionale di una reputazione più che discreta. Dovrebbe saltare fuori da questo «quartetto» il nome nuovo del tennis australiano, appena Fraser, Laver ed Emerson avranno detto basta. La «speranza» numero uno è il giovanissimo Newcombe, cui un fisico d'eccezione ed una classe genuina ed assolutamente spontanea «fruttacano» lo spunto vasido per emergere.

Tra le due tenniste finora giunte a Torino la più famosa è Mary Reitano; ha venticinque anni, è sposata ed è stata campionessa del suo Paese nel '58 e nel '59. La Lehane è invece molto più giovane, diciannovenne, ed è fortissima fisicamente: s'è forgiata una muscolatura di prim'ordine aiutando il padre nel lavoro dei campi e del mulino (presso Brisbane i Lehane posseggono una grossa fattoria) e guidando trattori: ne ha tratto un «rovescio» e due mani che non ha nulla da invidiare a quello di tennisti uomini di gran fama.

Un po' alla volta, da tutte le parti del mondo, giungeranno a Torino in questi giorni atleti famosi. Il numero complessivo dei concorrenti ai Campionati Internazionali d'Italia dovrebbe aggirare le cento unità, una sessantina di tennisti ed una quarantina di donne.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Francesina a Roma

L'attrice francese Yvette Mimieux è giunta a Roma per girare un film accanto a Rossano Brazzi

— STASERA ALLA TV —

Avventure in giallo e in rosa di una coppia sulla Costa Azzurra

Il gioco è fatto, che va in onda stasera alle 22,10, è una commedia di Noel Coward, autore di «Spirito allegro» già trasmesso dalla tv

Una commedia giallo-rosa, «Il gioco è fatto» di Noel Coward, verrà stasera trasmessa alla televisione con la regia di Alessandro Brissoni e nell'interpretazione di Marina Bonfigli, Giuseppe Caldani, Andreina Paul e Gino Bramieri nei ruoli principali.

Noel Coward (completo uomo di teatro, perché commediografo, attore, soggettista, regista ecc.), di cui, ugualmente sui teleschermi, abbiamo or non è molto rivisto «Spirito allegro», è stato — particolarmente tra i due dopoguerra — uno dei più corrosivi autori e acuto critico della società inglese, e perciò malvisto dai suoi connazionali. Si riabilitò nei loro confronti nel 1931 allorquando presentò a teatro, e poi sullo schermo, in eccezionale rivista «Cavalcade», che era, attraverso i suoi fastosi quadri, una rappresentazione dell'Inghilterra nel corso dei secoli, secondo lo spirito imperiale britannico.

Dopo il secondo conflitto mondiale, ormai riochissimo, emigrò negli Stati Uniti, per sottrarsi — egli disse — allo crosità del fisco, e vi ottenne trionfali accoglienze: a Las Vegas un locale notturno è riuscito a corrispondergli 14 mila sterline la settimana per uno spettacolo di un'ora.

«Il gioco è fatto» non è la più impegnativa delle commedie di Coward: tuttavia non è priva di qualche humour» che ha sempre distinto il brillante autore. La vicenda si svolge sulla Costa Azzurra, nella villa della ricca signora Olimpia Lloyd-Ramsome, in cui sono ospitati, fruendo di una sola camera, con bagno, i coniugi Stella e Toby Cartwright angustiati da preoccupazioni finanziarie poiché entrambi sperperano al gioco il loro modesto reddito e sono inoltre perseguitati dai debiti e costretti a impegnare i loro ultimi gioielli.

La loro situazione diventa disperata, anche perché la padrona della villa è oramai stanca di ospitarli. Toby e Stella non sanno cosa fare per trarsi dai guai, allorché capita il fatto nuovo. Una sera in cui Toby decide, con il ricavato del pegno degli ultimi gioielli, di tentare per l'ultima volta la fortuna, una certa signora Brandt, detta «la strega del New Jersey», gli becca 370 mila franchi. Disperatissimo, Toby vorrebbe ora far la pelle alla fortunata sua avversaria, che dorme in una camera poco distante dalla sua, per poter ricuperare il suo denaro, quand'ecco sopraggiungere l'accennato fatto nuovo.

Quella stessa sera Stefano, un autista inglese licenziato dai suoi padroni, si introduce furtivamente, armato e mascherato, nella camera del Cartwright onde poter commettere un furto che gli consenta di far ritorno in Inghilterra; ma, poveraccio, è capitato male! I Cartwright non lo denunceranno a patto però... E da questo momento prende l'avvio la più imprevedibile delle soluzioni, che non vi riveliamo...

Per la scenografia, in bozzetti di Filippo Corradi Cervi, sono stati ricostruiti in studio una camera matrimoniale, un gabinetto da bagno, un corridoio e una piccola terrazza dalla quale si ammira una ricostruzione in fondale della circostante campagna. L'arredamento degli ambienti è moderno-mente elegante, come si addice a una ricca villa.

L'industria del motoscooter nella rubrica «Made in Italy»

«Made in Italy», la trasmissione televisiva a cura di Elio Spatuna, Vittorio Fellini e Giacomina Lapenna, dedicherà il numero di oggi (ore 20,15) all'industria del motoscooter, una delle più importanti del nostro Paese e delle più conosciute nel mondo. La trasmissione illustrerà gli aspetti non solo sociali e turistici del fenomeno industriale dei motoscooteristi, ma soprattutto quelli industriali ed economici, con una visita a fabbriche a Milano, Mandello Lario, Brescia, Tagliedo, Bollate, Gallarate e Pontedera.

Il complesso vocale della Rai si esibisce al Festival di Tokio

Tokio, mercoledì sera.

Il complesso polifonico vocale di Roma della Rai-tv italiana ha tenuto ieri un concerto nel quadro del Festival internazionale di musica orientale-occidentale che si svolge nella Capitale nipponica. Alla manifestazione hanno presenziato oltre al fratello dell'Imperatore del Giappone, numerose autorità giapponesi e critici musicali convenuti a Tokio per il Festival.

OGGI SUL VIDEO

18,55: (Eurovisione) Visita di Stato di S. M. la regina Elisabetta II d'Inghilterra - Roma: ricevimento in Campidoglio.

17,10: La tv dei ragazzi: Le storie il topo Gigio, «Topo Gigio e la mela» - Il colore: sua natura e sue trasformazioni.

17,55: (Eurovisione) Visita di Stato di S. M. la regina Elisabetta d'Inghilterra - Roma, Piazza di Siena: Concorso ippico internazionale.

18,05: Telegiornale.

18,30: Una risposta per voi: Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori.

19,45: L'uomo e la sfida: «Il massimo sforzo», racconto sceneggiato. Regia di Gene Levitt.

20,15: Made in Italy.

20,50: Telegiornale.

21,10: Tribuna politica: Intervista.

21,40: (Eurovisione) Visita di Stato di S. M. la regina Elisabetta II d'Inghilterra - Roma: Spettacolo di gala al teatro dell'Opera.

22,10: «Il gioco è fatto» di Noël Coward. Interpreti: Marina Bonfigli, Giuseppe Caldani, Andreina Paul, Gino Bramieri e altri.

23,10: Arti e scienze. Cronache di attualità.

23,35: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 13,10: Telescuola - 16,10: (Eurovisione) Roma: Visita della regina d'Inghilterra - Derby di galoppo alle Capannelle - 17: La tv dei ragazzi - 18: Telegiornale - 18,15: Vecchio e nuovo sport - 18,30: Galleria - 18,55: Anonima Canzoni - 19,25: Non è mai troppo tardi - 19,35: La tv degli agricoltori - 20,30: Telegiornale - 21,15: Campanile sera - 22,30 Conferenza stampa - 23: Cinelandia - 23,30: Telegiornale.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Angelini presenta *Le canzoni di Milva* alle 21 sul Nazionale - Un concerto sinfonico alle 21,45 sul Secondo Programma

MERCOLEDI' 3 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino) m. 427,3. Torino m.t. 1) — Ore 14-14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,25-15,15: Trasmissioni - 15,15: Canta Natalino Otto - 16,30: Corso di lingua inglese - 16: Programma per i piccoli: «Gli orsacchiotti», settimanale di fiabe e racconti - 16,50: Ricevimento in Campidoglio in onore di S. M. la Regina Elisabetta.

Ore 17,20: Interpreti di ieri e di oggi: il - L'arte plastica di Bizzoni e Proiuller - 18,15: L'avvocato dei timidi - 18,30: Classe unica - Emilio Pericoli: Problemi della lingua viva - Giovanni Bollini: L'igiene mentale.

Ore 19: Citta alla mano: Conoscere e prospettive economiche - 19,15: Sui cittadini - 19,30: La musica della settimana - 20: Musiche da film e riviste - 20,30: Giornale - 20,55: Appuntamento...

Ore 21: Angelini presenta: «Le canzoni di Milva» con gli attori Tino Scotti, Lauretta Masiero, Orazio Lionello, e i cantanti Giorgio Consolini, Giuseppe Negrini e Mario Querci. Testi di Corbucci e Grimaldi. Presenta Corrado. Regia di Raffaele Meloni.

Ore 21,40: Il complesso del cinque - 22,20: Natale Rotondo e il suo complesso - 22,45: Varietà discografici: Musica e letteratura - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Rivista Quartet - 24: Segnale orario - Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino I) m. 207,3, Torino m.t. II, Alessandria Sicilia Cuneo m. 100,1) — Ore 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - Gioco e fuori gioco - 15,15: Concerto in miniatura - 15,30: Giornale - 15,45: Parata di successi.

Ore 16: Il programma delle quattro: Pista; Ultimissime di Kilia; Tamburi grandi e piccoli; Dean Martin e i successi di sempre; I violini di Leroy Holmes - 17: Microfono alla Cecoma - 17,30: Tutti Pieri Squillacqua di varietà - 18,30: Giornale - Fonte viva: Canti popolari italiani - 18,50: Rotocalco - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Zig-Zag.

Ore 20,30: «Sipario di vetro»: Retrospettiva musicale di Castaldo e Turci - 21,30: Radiosette.

Ore 21,45: I concerti del Secondo Programma: Pianista Andrzej Jasinski (Primo premio Marzelliana) - Regia: Rimsky in sol maggiore n. 82 (Oxford); Mozart: Concerto in re minore K. 466, per pianoforte e orchestra, Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Dario Zecchi - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino II) m. 319,6, Torino m.t. III) — Ore 17: Concerto sinfonico diretto da T. Beecham - 18,15: L'energia atomica nei trasporti - 18,30: Musiche di Wolf e Poulenc - 19,45: Panorama delle idee - 19,15: Il fatto nella musica contemporanea - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Cui è (se si parla), tre atti di Luigi Pirandello - 23,15: Musiche di Mulligero - 23,40: Congedo.

GIOVEDI' 4 MAGGIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8: Canzoni napoletane classiche - 9,30: Concerto del mattino - 11: La radio per le scuole - 11,30: Ultimissima - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,20: Le canzoni preferite - 14: Giornale - Borsa Milano - 15,10: Complesso Beckett - 16: Dalla Capannella di Roma: Derby di galoppo, in onore della regina Elisabetta - 16,45: Cuneo «Les Chalcarbas» - 17: Giornale - 17,30: Musica sinfonica - 17,40: Ai giovani nostri - 18: Segnalibro - 19,30: Classe unica - 19,50: Club - 20: Tempi e valori celebri - 20,30: Giornale - 21: Concerto sinfonico - 23,15: Giornale - Complesso di Sonaio - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Voluti dal mattino - 10: New York - Roma - New York - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore della 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Vecchio stampo parigino - 15,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: Il giornale del jazz - 17,20: Musica operistica - 18,30: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: «L'agnello», un atto di A. Blasco - 21,30: Radiosette - 21,45: Musica nella sera - 22,15: Mandarino - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il concerto per pianoforte e orchestra - 18: La Rassegna - 18,30: Musiche di Galuppi e Lotti - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Un programma su Emilio Salgari - 22,55: Musiche di Mendelssohn - 23,25: Libri ricevuti - 23,40: Congedo.

MOSTRE D'ARTE

Stampe originali all'Art Ancien

Non meno interessanti delle esposizioni con le quali in pochi anni l'Art Ancien ha via via presentato l'opera di alcuni dei più grandi maestri dell'incisione di ogni tempo (e già s'annuncia per il 13 maggio quella dedicata al Dürer) le selezioni di stampe originali curate da Ferdinando Bellanger, e non ben illustrate nei preziosi cataloghi che le accompagnano, sembra abbiano argomenti cui difficilmente l'amatore di questa particolare settore artistico resista.

Questa volta la nostra mostra da questa piccola stampa monografiche del cinquecentista Allegretto (proveniente come duplicato dalla collezione di Federico Augusto di Sassonia); ma più avanti s'incontrano prove eccellenti dei Bellotto e del Canaletto, nei pressi dei Callot, comprese alcune scene dalle «Grandi miserie della Guerra», alcuni Goya nella tiratura del 1856, accanto ad una scelta di litografie di Daumier, e, con una rara incisione di «Rue des Mauvais Garçons» di Meryon, due dei più celebri ritratti di Rembrandt.

Tra i moderni, con due suggestive [illegible] di Odilon Redon e l'escalante «Cattedrale» di Monet, accanto ai alcuni stranieri — Braque, Picasso, Rouault, Rouault, Chagall, Leger, Feininger e Dubuffet — numerosi sono gli italiani: da Campigli a Calandri, da Donna a Paulucci e a Chiassa, da Severini a Petrucci, con Music, le Rocchetti e Castellani.

Bram van Velde dal 1922 ad oggi

Presenta più l'anno scorso a Palazzo Grassi, nella rassegna mostra della «Vitalità nell'arte», e di recente anche in quella esposizione che, stringendo ad alcune delle più importanti raccolte private italiane, tra storia e cronaca, alla Galleria d'arte moderna di Torino il merito scorso ha offerto un ampio panorama della pittura straniera, l'olandese Bram (Abraham) van Velde, ritorna ora alla Galleria di «Notizie» che per la prima volta ne presenta in Italia la figura essenziale attraverso poco più d'una ventina di dipinti. Essi bastano d'altra parte per farci risalire della sua attuali conclusioni figurative, lungo il corso d'una viva esperienza pittorica, sino al 1922.

m. dra.

Festoso esordio al Carignano della compagnia sovietica

I burattini di Obraszov non inferiori alla loro fama

Un concerto straordinario, parodia del «music-hall», ha divertito gli spettatori - Il buon italiano di un buffo presentatore

Nei burattini di Obraszov, che hanno esordito ieri sera al Carignano, subito si nota, e simpaticamente, la mancanza di ogni pretesa intellettualistica. Il loro stesso creatore, nel suo libro «Il mestiere di burattinaio» edito anche in Italia, ha sottolineato come uno dei pericoli più viatosi per il suo teatro sia quello di trasformarsi in «una ricercatezza di adulti che vogliono riuscire originali». Niente di tutto questo invece nello spettacolo presentato ieri sera, ma un umorismo semplice, una comicità schietta, talvolta addirittura di grana grossa, e tuttavia sempre capace di strappare una cordiale risata.

Eppure quanta finezza nelle più piccole trovate, quanta cura di ogni minimo particolare, quale sforzo di rendere espressivi, e lo sono in ogni momento, questi fantocci animati dal basso. Davvero il «Teatro dei burattini di Mosca» non è inferiore alla sua fama.

Un concerto straordinario è il titolo della «rappresentazione parodistica» scelta per l'esordio: una rassegna dei «numeri» più logori del varietà, del music-hall e del circo, visti con la lente dell'ironia. Li introduce un presentatore, imbecille come si conviene, che si esprime in buon italiano. Si dice che l'«animatore», che presta la sua voce a questo burattino, non conosca l'italiano ma reciti la sua parte meccanicamente; è certo in ogni modo che le intonazioni e le pause sono perfette.

Apre la sfilata un coro di farmacisti che inneggia alle bellezze delle vitamine guidato da un pazzesco direttore. Un vecchio violoncellista strazia poi Beethoven mentre le canzonette napoletane, una cantante all'italiana gorgheggia e più non posso; una bambina prodigio sueina il pianoforte dalla carrozzella. E ancora compaiono le domatrice di animali domestici; i frenetici domatori di un fatale tango; i ballerini di tip-tap; il domatore di leoni; la cantante all'americana, con una voce di basso profondo, che soffia nel microfono accompagnata da un quartetto vocale. E così via.

L'elegante pubblico si è divertito, anche più di quanto avesse previsto, tanto che, alla fine, gli applausi sono stati assai caldi. Dopo una cantatina sulle parole «Saluti, ciao», gli «animatori» sono usciti alla ribalta a ringraziare e, secondo l'usanza sovietica, hanno battuto le mani al pubblico. E tra essi vi era Obraszov che già in apertura di serata, sotto il fuoco delle telecamere, si era presentato al pubblico torinese con un simpatico discorsetto di occasione.

Il «Teatro dei burattini di Mosca» si ferma a Torino sino a domenica prossima, continuando a replicare, alla sera, *Un concerto straordinario*. Da giovedì e sino a domenica la compagnia darà inoltre ogni pomeriggio uno spettacolo per bambini: *La lampada magica di Aladino* anche per la quale si è provveduto a un commento in italiano.

a. bl.

STASERA AL CINEMA

Amare esperienze della sfortunata Doris

La gran vita *di Duvivier è un ritratto di donna con reminiscenze felliniane*

LA GRAN VITA, di Julien Duvivier, con Giulietta Masina, Mara Meyenmer, Agnes Fink, Gert Frœbe, Gustav Knuth. Comprensione italo-franco-tedesca. (Cinema: Romano).

(a. bl.) *Interpretato in Germania dalla sposa Masina*, La gran vita *porta la firma di Julien Duvivier ma non le tracce di quella che una volta era l'ottimo maestro del regista francese. E' il ritratto, con reminiscenze felliniane, di una ragazza ingenua e smaliziata ad un tempo, che passa dalle braccia dell'uno a quelle dell'altro uscendone ogni volta regolarmente delusa. E la felicità si fa sempre più lontana.*

Sfortunata sin dal primo incontro che ordisce al fidanzato e questi l'ha piantata, Doris, così si chiama la protagonista, cerca l'uomo che fa per lei nella cittadina di provincia dove vive. Ma incontra solo delusioni ed è spinta a fuggirsene a Berlino, dove le sue avventure sono meno sciatte ma tutte, invariabilmente, non proprio a lieto fine.

Il film si chiude con Doris che, appena uscitale dalla sua ultima esperienza, già si lascia allettare dall'invito di un giovane sconosciuto, certa che si tratti della volta buona. Ma noi, ormai, sappiamo che non è vero.

La Masina riporta un personaggio un po' logoro, ma la ripete abbastanza bene. Se non che il film non sempre le offre la sua giusta, incerta cornice è fra il ritratto psicologico e il quadro d'ambiente, poiché passiamo tranquillamente dall'uno all'altro senza che sia intervenuta la descrizione del vuoto e dell'aridità celati dietro la facciata del «miracolo tedesco».

SETTE STRADE AL TRAMONTO (a Seven Ways from Sundown») di Harry Keller, con Audie Murphy, Barry Sullivan. Americano, western a colori (Cinema: Moncalieri).

Convenzionale nella vicenda (un «ranger» del Texas dà la caccia a un fuorilegge) *e nella ritrovata* (sfurili ne) «colonna», *sparatorie con i banditi e con gli indiani), questo western a colori ha qualche pregio d'interpretazione psicologica quando indugia a descrivere il sentimento di solidarietà e ammirazione che nasce tra il poliziotto e il fuorilegge mentre il primo sta conducendo in prigione il secondo. Le avventure di questo viaggio movimentano il film e consentono ai due di compiere prodigi di abilità con pistola e fucile.*

Dorothée Blank ha provato la «1300» al Valentino

Dorothée Blank a Torino parla dei suoi progetti

E' quasi sconosciuta la diva più censurata

Il suo primo film è stato confinato nel giro dei Cine-clubs francesi - Carlo Ponti le ha affidato ora una parte importante in un nuovo lavoro

Dorothée Blank, giovanissima attrice della nouvelle vague francese è a Torino per farsi ritoccare il maquillage. *Anche le dive del neorealismo amano apparire belle, per se il volto si presenta «sofferto». Il suo viaggio-lampo* compiendo un giro di propaganda nei maggiori centri italiani. *Questa è l'occasione propizia di Dorothée per conoscere il nostro paese. Oggi stesso ripartirà alla volta di Roma.*

E' una ragazza di 21 anni, non appariscente ma dotata di tutte le prerogative per far girare gli occhi e la testa degli uomini. E' fine e molto spesso assume atteggiamenti conformi ai canoni della nouvelle vague. Tra le sue virtù è la modestia. Fa di non essere conosciuta se non a pochissimo anche in Francia. Il suo primo film circolò in sordina nei Cine Club. La censura ha vietato la programmazione normale nelle sale.

Benché i censori d'oltralpe siano molto più generosi dei nostri non hanno potuto fare a meno di notare che Dorothée Blank nella pellicola in questione appariva sempre nuda.

Dorothée abbozza un sorriso, con le mani affusolate raccoglie i suoi capelli biondo oro (artificiale), socchiude i grandi occhi neri: «Non importa», aggiunge rassegnata. E' certo però che entro la fine del 1961 il suo nome acquisterà prestigio in Europa e nel mondo. L'attrice ha firmato un contratto con la Casa parigina di Carlo Ponti. Gli sceneggiatori stanno per ultimare la trama di questo lavoro. Infatti non si conosce ancora il finale.

— Dati i precedenti, è possibile che la censura torni ad occuparsi tanto severamente di lei? — «Non credo — risponde Dorothée — non vedo i motivi. C'è molto di ostentato, ma con misura. Io scopro tutt'al più le spalle. Almeno così mi hanno assicurato».

— Durante il suo soggiorno ha intenzione di avvicinare registi e produttori?

«Non dipende da me. Io mi lascerò avvicinare se essi intendono farlo. Mi piacerebbe girare un film in Italia. A Parigi ho assistito alle serate dedicate al vostro cinema: i film mi sono piaciuti. Amo molto Antonioni, Fellini e gli altri del neorealismo».

Può darsi che i sogni di Dorothée si avverino. Anche se la ragazza di Parigi non possiede una lunga esperienza cinematografica è dotata di una indiscutibile maturità espressiva, dettatale soprattutto dall'istinto. Dorothée Blank se ne va col portando un souvenir torinese: una cicatrice al ginocchio che non turba tuttavia la estetica delle sue gambe). Scendendo dalla scaletta dell'aereo a Ciampino, ha fatto un risvolone.

«Il primo contatto con gli italiani — ha commentato l'attrice — ha avuto l'effetto di uno choc». Ciò è lusinghiero da parte nostra.

u. b.

grande concorso nazionale a premi

BOLLO ITALIA

raccogliete i punti abbinati ai prodotti

regali più belli in tempo più breve

chiedete il catalogo regali a BOLLO ITALIA MILANO vi verrà spedito gratis

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti azione La Stampa v. Roma ang. v. Sacchi, tel. 53-413

Alfieri: 21,15 «West Side Story» il più grande "musical" americano **Carignano:** ore 21,15 il Teatro dei burattini di Sergiusc Obraszov. **Ridotto del Romano:** ore 22 il "Teatro delle 10" presenta «Una spettacolo Tardieu». **Teatro dell'Alleanza** (tel. 823-849): 21,15 «Nozze di Cecco, «Matrimonio di Gogol Regia Calli-Alfaro. **Teatro Stabile:** ore 21,30 Renzo Giovampietro presenta: «Provenza per magia» di Apuleio.

Alcione: Rivista Nino Lembo ore 16,15 e 21,15.

Mafici: «I promessi sposi» Rivista Mario Ferrero - Lia Grifi - Paola Certini ore 16,15 e 21,15.

Musica tavola indemoniata (Palazzo Chiablese): or. 16-23. Ingr. L. 300

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 Omaggio a Marcel Carné «Les visiteurs du soir (L'amore e il diavolo)» con Arletty (Francia 1942, versione origin. Vietato minori).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-832): ore 21-1 Mr Di Nunzio ed i «Baby Lune»; cantano Gino Antinori e Rita Arnaldi.

Arlecchino Bonse: ore 21,15 Gino Latilla con «I Mistici».

Castellino Bonse: ore 21 Cumpl. Novelli. Serata Famiglia Turinese.

Castello di Chiusano: tutte le sere ore 22-2 Complesso Leo Loris.

Eden Dance: ore 21 «I Paladini» di Trieste; canta Cesare Benci.

Fara Dance: El Henghel Guaidi.

Gaudio: 16,30 e 21 Cumpl. A. Novelli Guy Sala (via Pomba 7): 17 e 21 Orch. Franchi. Lezioni di danze.

Gay Villa - Whisky a Gogo (Moncalieri 32): ore 21-1; festivi 15 e 21.

Gran Mago Bonse: 21 Travaglio.

La Cicala Bonse: ore 21 Ferrarone

La Perla: ore 21 Orch. Lalandi.

La Rai (via Stradella 8): ore 21 Orchestra Tonino d'Ischia.

Moulin Rouge (p. Carlina, t. 44-370) ore 22-4: danze con l'Orchestra «I 5 Zetesi»; spett. 22,30 e 0,15.

Numeray (p. Paleocapa 1): ore 21-1

Trocadero: ore 21-2 «I Castellani»

Whisky a Gogo (via Volta 6): 21-1.

Whisky Notte: prossima apertura.

Columbia Bonse: 22-4 attrazioni.

Esturil Club: ore 22-4 attrazioni.

Le Ferrugnet (via Giulio n. 16): ore 22 Orchestra Pier Giorgetti.

Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-370) ore 22-4 danze, spett. 22,30 e 0,15.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'Improvviso» di Alberti Lattuada con Anouk Aimée, Tomas Milian, Jeanne Valerie e Raymond Pellegrin Vietato min.

Astor: «Il sogno dottore» con Michael Craig e Virginia Maskell.

Corso: «America di notte» colori. **Crisalide:** «Le mogli degli altri» Sylva Koscina, Robert Lamoureux

Doria: «Odissea nuda» di Franco Rossi in cinerama sensazionale.

Ideal: chiuso. Domani: «La battaglia di Alamo» Todd-ao tech. 70 mm. con John Wayne, Richard Widmark e Laurence Harvey.

Lux: «Sospicion» di A. Hitchcock con Cary Grant, J. Fontaine.

Reposi: «Sette strade al tramonto» a col., Audie Murphy. Ult. giorno.

Romano: «La gran vita» di Julien Duvivier con Giulietta Masina.

Vittoria: chiuso per restauri.

Ariston: «Il figlio di Giuda» col., Burt Lancaster e Jean Simmons.

Arlecchino: «L'erba del vicino è sempre più verde» sc. col., Grant, D. Kerr, R. Mitchum, J. Simmons.

Augustus: «Le spose di Dracula» tech. con Peter Cushing e Yvonne Monlaur. Vietato minori anni 16.

Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Gli anni folli 1918-1922». Lauree di S. Marco, Festival Veneziano.

Nazionale: «Cimarron», sc. tech. con Glenn Ford e Maria Schell.

Torino: «Ferragosto in bikini» a col., W. Chiari, L. Mastroni. Ap. 30.

Alessandra: Va nuda per il mondo, col., Francisca, Lollobrigida. Viet.

Capitol: «Va nuda per il mondo» a col., Francisca, Lollobrigida. Viet.

Faro: «Va nuda per il mondo» a col., Francisca, Lollobrigida. Viet.

Fiamma: «Mia moglie preferisce suo marito» sc. tech., J. Lemmon.

Hollywood: «Battaglia di spie» R. Hittmann, Suzy Parker.

Mafici: «I promessi sposi», Riv. Ferrero-Grifi-Certini 16,15 e 21,15.

Film: «Specchio a due facce».

Massimo: «I magnifici sette» tech. sc. Yul Brynner, Ely Wallach.

Orfeo (p. Carlina): «Café Europa» Elvis Presley, technicolor.

Principe: «Café Europa» technic. Elvis Presley, Juliet Prowse.

Ristoro: «I magnifici sette» scope tech., Yul Brynner, Ely Wallach.

Adriano: «Guardia, guardia scelta, brigad. maresc.» Sordi, A. Fabrizi.

Alcione: Lavanderia del Portoraltro e Riv. Nino Lembo 16,15 e 21,15.

Alpi: «Terrore dell'Oklahoma».

La Feria: «I 4 filibustieri» cartoni animati di Walt Disney.

Reginae: «Costantino il Grande» scope col., C. Wilde. Belinda Lee.

Asti: «Pluto Pippo Papocchio alla riscossa» cart. anim. a col. Ap. 16.

Gilmaria: «Larry agente segreto».

Fo. «Querela dei giganti» tech. con Van Heflin e Susan Hayward.

Furia Nuova: «Segno del pericolo» «Arzanto nei Caraibi. Ap. 16.

S. Felice: «Operon. Scatlani Tarzan

Esperia: «Operazione Kamikaze».

Giardino: «Attacco base spaziale US» tech., R. Egan, C. Dowling

Italiano: «Leggenda di Tom Dooley» M. Landon e Jeff Morrow.

Madonna della Rosa, 2 film: «Avventurieri della Costa Nera» e «Morti di paura» J. Lewis, Martin.

Miraflori: «La città dei morti».

N. Mita: «I cacciatori» sc. tech., R. Mitchum, R. Wagner, M. Britt.

Vinaglia: «Cerchio della violenza» scope con Jeffrey Hunter. Vietato.

Bilora: «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin.

Fréjus: «La scorrida» scope con Tina Pica e Ugo Tognazzi.

Nuova: «Strage di Gotan Maina», **San Paolo:** chiusura per rifacimento completo del locale.

Belgio: «L'allegra compagnia».

Carallo: «Notorious» di Hitchcock con I. Bergman, C. Grant, C. Rains

Eridano: «La parata dell'allegria»

La Salle: «La maniche omicida».

Oropa: «Night Club» in technic.

Radium: «El Bandido».

V. Vesuio: Navi del Kilimangiaro, tech., Gregory Peck, Ava Gardner

Astra: «S.O.S. Pacific» con Eddie Constantine ed Eva Bartok.

Borsini: «L'oltorna armonica» tech. con Paul Muni e Cornel Wilde.

Ilios: «Esecuzione al tramonto».

Excelsior: «Uomo senza paura» tech., Kirk Douglas, Jeanne Crain

Maestoso: «La pelle degli orsi» con Alan Ladd e Sidney Poitier.

Odeon: «La belva scatenata».

Star: «I italiani all'inferno».

Adua: «Non lo uccino» Ventura.

Aurora: Avventurieri dei Mekong, scope tech., D. Wilma e J. Gavin.

Brescia: «Venere in visone» scope col., Elisabeth Taylor, E. Fisher.

Edelweiss: «Macabro».

Partino: «Bionda esplosiva» col., Jayne Mansfield e Tony Randall.

Lanteri: «Esecuzione al tramonto»

Major: «Figli e amanti» sc. Viet.

Nord: «Future di vivere» con Françoise Arnoul e Alain Delon.

Palermo: Predoni della città, Scott Brady: «Kapò» con E. Strasberg, E. Riva, Laurent Terzieff. Vietato.

Zenit: «Morte di un amico» Gianni Garko, Spiros Focas e D. Perego.

Barpiti: «Cornaro dell'isola verde» in technic. con Burt Lancaster.

Cabiria: «Regina Far West» tech.

Colosseo: «I 4 filibustieri» cartoni animati a colori di W. Disney

Continental: «Tarzi John» scope tech. con Tom Tryon e K. Moore.

Flora: «Ruvido e lucio» N. Tiller

Italia: «Mio figlio» Jean Gabin.

Moderno: «Tesoro degli Aztechi» e «Americano Folies Bergere» too.

Piemonte: «Il bell'Antonio» con M. Mastroianni, Claudia Cardinale

Spada: «Cielo giallo» con Gregory Peck, R. Widmark e A. Baxter.

Diana: «Mezzogiorno di fifa» in tech., Jerry Lewis, Dean Martin.

Ideal: «Battaglia sui mari».

Roma: «Tutti a casa» A. Sordi.

Alba: «Straniero in patria» tech.

Ambra: «Tortura della freccia» tech., S. Montiel e Rod Steiger.

Apollo: «Il grande pescatore» sc. tech., Howard Keel, Susan Kohner

Edera: «Silvestro gatto maldestro» parlani animati in technicolor.

Lucento: «La valle della vendetta»

Lutrario: «Paradiso cap. Hollando

Salone Pio XI (strada Lucento 3): «Ragazza di piazza San Pietro».

Splendor: «Figlio di Cuino» con June Allyson e José Ferrer.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Asti, Augustus, Chiarle, Cristallo, Europeo, Flora, Portinò, Ideal, Lux, Massaua, Maxim, Odeon, Porta Nuova, Radium e Vinzaglio: Teatro Alfieri: «West Side Story» e Teatro Carignano: «Burattini di Mosca» (prenotazione biglietti e vendita abbonamenti ridotti all'E.N.A.L.).

ULTIME NOTIZIE

Armistizio fra le truppe governative e i ribelli del "Pathet Lao"

Stamane alle undici è cessato il fuoco sui fronti del Laos

Un primo incontro tra emissari delle due parti - Tra poche ore avrebbero inizio le trattative ufficiali

Il principe Norodom Sihanouk, reggente della Cambogia, e il generale Phoumi Nosavan, vice-premier laotiano, nel corso della loro conferenza-stampa sulla situazione militare nel paese (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro speciale particolare

Vientiane, merc. sera.

I capi del movimento ribelle filo-comunista «Pathet-Lao» hanno ordinato la sospensione dei combattimenti nel Laos a partire dalle ore otto locali di stamattina (ore undici italiane). In una sua trasmissione in radio dei ribelli ha detto: «Il comando delle unità patriottiche combattenti nel Laos, agendo su proposta del comandante supremo, capitano Kong Le, ha ordinato a tutte le unità militari alle sue dipendenze di cessare il fuoco alle ore otto antimeridiane».

Lo stesso comunicato aggiunge che il governo di Vientiane è stato invitato a mandare propri rappresentanti nel villaggio di Na-Mon, undici chilometri a sud di Vang-Viang, oppure in un punto tra le linee dei due fronti situato nell'area di Hinheup, allo scopo di concordare la cessazione delle ostilità e i particolari dell'armistizio. Successivamente si è appreso che il tenente colonnello Lanphuthakhul, delle forze armate regolari laotiane, ha avuto un primo contatto con un ufficiale del «Pathet-Lao» presso la città di Ban-Khy, un'ottantina di chilometri a nord di Vientiane. Si spera che negoziati ufficiali possano aver inizio nelle prossime ore.

La notizia è stata accolta con un senso di profondo sollievo dagli osservatori stranieri, anche se per ora sia necessaria molta cautela riguardo agli sviluppi della soluzione.

L'iniziativa delle prime trattative venne presa da Londra nel gennaio scorso attraverso contatti con il governo sovietico allo scopo di ottenere che Gran Bretagna e Urss, quali co-presidenti della conferenza di Ginevra del 1954 sull'Indocina, si facessero promotori di un piano di normalizzazione del Laos. Questo avrebbe dovuto essere suddiviso in tre fasi: cessazione del fuoco, verifica della sospensione delle ostilità da parte della commissione di controllo a tre (India, Polonia e Canada) e infine riunione — il rodjci maggio — della nuova conferenza di Ginevra, allargata a quattordici potenze, in vista di elaborare lo statuto di un Laos indipendente e neutrale.

La paziente opera di ravvicinamento intrapresa dalla Gran Bretagna continuò a Washington, con l'intervento diretto dello stesso «premier» Macmillan, con il risultato di ottenere anche dagli Stati Uniti, nonostante la presa di posizione della precedente amministrazione contraria ad un Laos neutrale, l'appoggio al piano concordato con l'Unione Sovietica.

Fu poi la volta di nuove delicate trattative tra l'ambasciata britannica a Mosca e il governo sovietico per decidere sull'appello da lanciare congiuntamente alle due parti in lotta nel Laos. Quando ciò venne fatto, l'atteggiamento negativo assunto dai guerriglieri del «Pathet-Lao» e l'irrigidimento subito manifestatosi nelle posizioni statunitensi lasciarono temere che tutti gli sforzi per giungere ad una composizione del conflitto fossero votati al fallimento.

Si affacciò la prospettiva di un intervento armato attraverso la «Fascia», l'organizzazione difensiva dell'Asia sud-orientale, ma ora questa eventualità sembra da scartare.

u. t.

La regina Elisabetta al concorso ippico

(Segue dalla 1ª pagina)

fara saranno Elisabetta II e Giovanni Gronchi, accompagnati dagli ufficiali di campo; nella seconda la signora Gronchi con il principe Filippo e due dignitari del seguito. Le vetture presidenziali saranno scortate da corazzieri in motocicletta.

A Piazza di Siena saranno a ricevere i Sovrani e il Presidente della Repubblica il ministro Folchi, il sindaco di Roma, Cioccetti, il presidente del Coni, Onesti, e il presidente della «Fise».

Il «Premio Roma» è una gara a barrage: i concorrenti usciti da errori nel primo percorso, torneranno in campo con ostacoli rialzati. I «tecnici» del Concorso ippico, generali Lombardi e colonnelli Gutierrez e D'Angelo, hanno studiato un percorso adeguato all'importanza dell'avvenimento, ma, al tempo stesso, non terribile, per assicurare vivacità anche numerica, al barrage.

Il programma ufficiale prevede che Elisabetta e Filippo lascieranno Piazza di Siena alle 19. Nel frattempo i responsabili del protocollo dovranno risolvere il piccolo problema se la Sovrana si degnerà di scendere in campo a consegnare al vincitore l'ambito premio, oppure se l'omaggio in genere avviene anche sui campi stranieri) saranno i cavalieri a salire alla tribuna reale, per ricevere la coppa dalle mani di Elisabetta.

L'interesse di Elisabetta per le prove ippiche italiane non finisce però a Piazza di Siena: la Regina darà, infatti, un tono particolare domani alla più celebrata prova del calendario ippico annuale, il derby all'ippodromo delle Capannelle. Il derby è manifestazione tipicamente inglese; prende il nome da Lord Derby, che circa due secoli fa fece svolgere a sue spese, sui prati di Epsom, un confronto «per puledri e puledre di tre anni, sulla distanza del miglio», come dicono testualmente l'annuncio della prima edizione di questa gara divenuta ormai classicissima. In Inghilterra il giorno del derby è festivo a tutti gli effetti.

Anche la 75ª edizione del derby italiano assumerà una veste eccezionale. Essa è stata inserita nelle cerimonie apposte per rendere omaggio alla giovane Sovrana che non solo è un'appassionata cultrice dello sport ippico, ma anche ottima amazzone e titolare di uno dei più noti allevamenti di purosangue della Gran Bretagna.

Giorgio Nani

Seduta sulla poltrona è improvvisamente impallidita

E' stata provocata dall'emozione la morte della donna dal dentista

Clara Bellini, di 64 anni, doveva farsi estrarre un dente dolorante La polizia milanese ha proceduto al sequestro dell'anestetico usato dal medico e l'autorità ha ordinato l'autopsia della salma

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

L'eccessiva emozione è con ogni probabilità la causa che ha provocato la morte della sessantaquattrenne Clara Bellini, colta ieri da malore mentre si trovava nel gabinetto di un medico odontoiatra per farsi estrarre un dente. L'autorità giudiziaria ha comunque disposto che la salma venga sottoposta a perizia necroscopica e contemporaneamente il dirigente del Commissariato di Porta Ticinese, dott. Gangi, che ha avviato un'inchiesta sull'episodio, ha provveduto a sequestrare la fialetta contenente l'anestetico che il medico aveva già iniettato alla donna. I residui del liquido rimasti nella fialetta saranno sottoposti ad esami di laboratorio.

Clara Bellini abitava in un piccolo alloggio di via Giulio Romano 28, insieme con una sorella, Pia di settantadue anni, ed un fratello, Giampietro di settanta. Era una donna tranquilla e timida, che usciva di casa soltanto per compiere la spesa giornaliera; era lei infatti che provvedeva al buon andamento della famiglioia, dato che il fratello e la sorella, causa la tarda età, non potevano quasi muoversi.

Qualche giorno fa Clara Bellini ha cominciato ad accusare un acuto dolore ad un dente. Ha cercato di lenirlo prendendo qualche sedativo ma poi, accorgendosi che il dolore non accennava a passare, si è decisa a rivolgersi ad un odontoiatra, il dottor Giorgio Contini di trent'anni, che ha lo studio nel vicino viale Bligny al n. 47.

Nella tarda mattinata di ieri, seppure molto spaventata, la signora Bellini, che la notte prima non era riuscita a chiudere occhio, prendeva la risoluzione e dopo aver fatto la spesa giornaliera si recava dal dentista. Il dott. Contini, una volta constatata la necessità di asportare il dente dolorante, decideva di iniettare alla paziente uno dei consueti preparati anestetici, ma appena praticatale l'iniezione, la donna si è sentita male. Dopo essere improvvisamente impallidita, si è accasciata sulla poltrona, priva di sensi. L'odontoiatra le ha subito prestato soccorso, cercando di rianimarla ma visto vano ogni sforzo provvedeva a chiamare un'autolettiga della Croce Rossa; prima però che l'ambulanza raggiungesse l'ospedale, la sventurata cessava di vivere.

Secondo le prime risultanze mediche, la donna sarebbe rimasta stroncata da un attacco cardiaco, probabilmente dovuto, come si è detto, alla eccessiva emozione. I residui dell'anestetico saranno sottoposti ad esami di laboratorio. La salma della Bellini nel frattempo è stata trasportata all'obitorio, a disposizione della autorità giudiziaria che ha già ordinato l'autopsia.

e. b.

Interrotte le trattative sui licenziamenti alla Borsalino

Alessandria, mercoledì sera.

Presso l'Unione Industriali di Alessandria sono convenuti stamane i rappresentanti della Commissione interna della Borsalino, i segretari della Cisl e della Cgil, Coscia e Vignolo e i dirigenti dell'azienda per discutere la richiesta del cappellificio di licenziare 80 operai per esuberanza di personale in relazione alle difficoltà del mercato. I sindacati avevano chiesto di conoscere i criteri ispiratori del provvedimento, ma direzione ed associazione padronale hanno opposto che soltanto se i licenziamenti venivano previamente accettati ne avrebbero discusso. I rappresentanti dei lavoratori hanno respinto questa interpretazione unilaterale dell'accordo sui licenziamenti e non essendo stato possibile prendere in esame la situazione dell'azienda, si è giunti alla rottura delle trattative.

Il direttore della Pirelli presidente dell'Assolombarda

Milano, mercoledì sera.

Il dott. Emanuele Dubini, direttore generale della Pirelli, è stato eletto presidente dell'Associazione Industriale Lombarda al termine dell'assemblea annuale svoltasi stamane presso la Camera di Commercio.

Oggi Mary Fiore in giudizio per il traffico di «call-girls» a Roma

Costavano «soltanto» centomila lire gli incontri con le «squillo di lusso»

Per molte «prestazioni», viene candidamente precisato, la tariffa era inferiore - La manager delle ragazze insiste comunque nel dichiararsi innocente: «Mi limitavo a presentarle a persone facoltose» - Le giovani replicano: «Si riservava il 30-40 per cento del guadagno»

Dal nostro corrispondente

Roma, mercoledì sera.

La media ha sempre oscillato fra un minimo di venti ed un massimo di sessantamila lire per ogni «incontro»; qualche volta in occasione sopraffatta dell'arrivo a Roma di alcuni principi o di alcuni membri di delegazioni orientali, le quotazioni sono salite a centomila lire; una volta, soltanto, un cliente — per quello che si è potuto accertare — ha pagato trecentomila lire; non si è mai verificato che la tariffa sia arrivata ad un milione. La scandalo delle call girls che avevano nella parrucchiera Mary Fiore la manager più abile, più scaltra e più attiva, può essere ridimensionato entro questi limiti.

La organizzazione era, in un certo senso, perfetta; «il giro» complesso, vasto, stupendamente assortito e, se vogliamo, anche molto ricco; l'attività, almeno nelle apparenze, molto redditizia. Nessuno ha potuto stabilire per quanto tempo sia andata avanti senza intralci. Certo è che è stata una lettera anonima indirizzata alla Procura della Repubblica ca con ben altri scopi che ha mandato all'aria tutto il lavoro di una signora che non mancava davvero di conoscenze importanti: Mary Fiore.

Sulla indicazione di quella lettera anonima in cui si accennava ad un non meglio specificato traffico di sigarette, se non di stupefacenti, alcuni telefoni a Roma vennero messi sotto controllo. Questo nel novembre scorso. Un mese dopo, gli ufficiali della Guardia di Finanza riferirono al magistrato che le intercettazioni erano state compiute, ma il risultato della inchiesta semmai poteva interessare la polizia dei costumi che di tutto si era potuto accertare tranne che di sigarette o di droga. Un commercio, diciamo così, clandestino o per lo meno illecito, esisteva, ma era di tutt'altro genere; un commercio che sembrava fare capo a Mary Fiore.

Chi è Mary Fiore? E' una messinese di quarant'anni, sposata e separata legalmente dal marito, molto nota negli ambienti mondani fra i bar e gli alberghi di via Veneto, ricca di conoscenze maschili e femminili soprattutto per un istituto di bellezza organizzato con i criteri più intelligenti e più ricchi. Quando alla fine di gennaio andarono ad arrestarla, detta la impressione che non poteva mai immaginare la ragione di un provvedimento tanto severo. E da allora non ha modificato il suo atteggiamento.

Il telefono che in fondo l'ha perduta è stato il mezzo che le ha consentito di inorientare tutti i suoi affari. Il telefono e due appartamenti ben arredati e confortevoli nelle zone più discrete di Roma (uno addirittura nello stesso edificio dove alloggiava un altissimo magistrato) lo erano sufficienti. Il resto dipendeva soltanto dalle sue conoscenze e da «quello, anche dal suo notevole cinismo. Reclutava il «personale» fra il sottobosco di Cinecittà e quindi di via Veneto e poi provvedeva a sistemare «la merce» con grande facilità. Si riservava una «tangente» che oscillava fra il 30 e il 40 per cento.

E' vero però, che Mary Fiore ha respinto subito — e continua a farlo — ogni accusa. Che esistano ventuno ragazze, ventuno belle ragazze — alcune delle quali straniere come Hanna Rasmussen, per esempio, nota più per il suo «flirt» con il principe Raimondo Orsini che per i suoi tentativi di diventare un'attrice — di cui ieri sono minorenni, che la smentiscono bruscamente attribuendole la responsabilità di aver profittato della facilità con cui cercavano certi «incontri» non l'ha sgomentata né lo sgomenta. A tutte ha opposto una risposta: «Mi chiedevano che facessi conoscere loro delle persone importanti e facoltose ed io ho cercato di esaudire i loro desideri facendo nella stessa tempo un piacere ai miei amici».

Questa mattina, con l'aula riservata soltanto agli avvocati, agli imputati ed alle parti lesi in quanto il presidente ha stabilito di procedere a porte chiuse, il primo ostacolo che il tribunale ha dovuto superare è stato quello costituito dalla stabilire se le ragazze che facevano parte dell'organizzazione diretta da Mary Fiore hanno il diritto o no di costituirsi parte civile contro la parrucchiera.

Tra l'altro, chi ha chiesto al Tribunale di poter esercitare questo diritto è stata Anna Rasmussen, la quale si è presentata in aula vestita molto elegantemente e tutt'altro che preoccupata di una pubblicità in verità non troppo lusinghiera per lei.

Gli avvocati della difesa hanno osservato come per aver il diritto a costituirsi parte civile bisogna dimostrare il danno subito. Nel caso specifico — ha fatto presente l'on. Vassalli, che assiste Mary Fiore — non si può veramente dire che queste ragazze siano state vittime di Mary Fiore. Semmai potrebbero essere considerate alla stessa stregua.

Il Tribunale ha respinto la richiesta della Rasmussen, accogliendo in parte quella della Portaluri, relativamente al fatto che Mary Fiore «con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, sfruttava Angelo Portaluri ed altre donne, ripartendo con esse i proventi della prostituzione».

E. F.

Cinque bimbi sorpresi fra i prati

Vivevano in una baracca mangiando pane e erba

La madre li lasciava all'alba per andar a lavorare, rientrando solo a sera - Ora gli abitanti di Paderno Dugnano hanno deciso di far ricoverare a loro spese gli sventurati bambini

Milano, mercoledì sera.

Per i cinque bambini di Paderno Dugnano, soccorsi ieri dopo che per mesi avevano vissuto in un casinotto maisano, nelle vicinanze di un pozzo nero, senza luce né acqua potabile, si preparano giorni più sereni: verranno mandati parte in collegio e parte in brefotrofio, potranno vedere spesso la mamma. Pierina Colosimo, di 27 anni, avranno modo di lavorare a di vivere come tutti gli altri coetanei. Queste decisioni sono state prese ieri sera dal vicesindaco di Paderno Dugnano, dopo che nel pomeriggio gli uomini della Croce Rossa erano andati a prelevare i bambini, lasciati soli dalla madre nel casinotto in mezzo ai prati.

La Pierina Colosimo, invitata alla caserma dei carabinieri, ha raccontato la sua triste storia. La donna è originaria di Crotone (Catanzaro). I suoi bambini portano il suo nome perché lei non è sposata. Sono dei bei bambini, robusti, dallo sguardo sveglio e intelligente, che non sembrano avere risentito delle privazioni. Il più grande, Pino, di 9 anni, non è mai andato a scuola: la madre ha cercato di insegnargli a compitare qualche sillaba su un vecchio libro di scuola. Poi vengono Antonio, di 7 anni, Maria, di 5, Elio, di 3, e la piccola Sonia, di 7 mesi.

Quando Pierina Colosimo, disperata, non riuscì più come nutrire i suoi figli, ha deciso da Crotone di emigrare al nord, è finita con i bambini in uno squallido alloggio in una cantina alla Calderara, una frazione di Paderno Dugnano. Poi la Colosimo si è sposata in uno dei casinotti dove normalmente i contadini tengono la paglia e gli attrezzi agricoli, appena fuori Paderno, tra i prati.

Il casinotto è a un piano solo, ma il tetto pericolante. Una parte della costruzione è crollata tempo fa. Una pietra copre un maleodorante

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

(Continua da pag. 8)

ABILISSIMA commessa 25enne lavori confezioni, pratica vendita, offresi subito. Telefonare 707-464. A35523

APPRENDISTA meccanico 17enne esperienza triennale cooperativismo. Scrivere a «Pubblicità Stampa 4662 — Torino».

AUTISTA meccanico, lunga esperienza, referenziato, offresi, Podio, presso Roggeri via Piana 11, Torino. A35353

AUTISTA patente E privato, media cultura, cerca lavoro. Albera, via Cibrario 78, telef. 257-086. A35497

AUTISTA pensionato cerca lavoro anche saltuario diurno. Giorgio Canavese. Scrivere: Maginino, Castelnuovo, Salto Canavese. A35468

AUTISTA 22enne pratico città, patente D, offresi. Greco, Recchertoi 16.

AUTISTA 22enne con patente D e libretto di avviamento industriale offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 762-372.

AUTOTRENISTA 35enne, lunga pratica, offresi presso ditta. Tel. 683-818.

CINQUANTENNE massima referenze cerca posto magazziniere portico alimentari o lavorazione suini. Telefonare 230-241.

COMMESSO e magazziniere ditta 35enne referenziato impiegherebbesi presso ditta tedesca, preferibilmente plastica. Telefono 742-804. A35401

CONIUGI media età senza figli offronsi portineria nuova grande casegiardino o simile. Ottimi diplomi erogazione. Tel. 330-118.

DISEGNATRICE, esperienza, apprendista disegnatore meccanico, impiegherebbesi. Telef. 545-030. A35796

DOMESTICO autista 33 anni pensione, colto, offresi famiglia signorile, disposto avventuali trasferimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6974 — Torino».

EX carabiniere cinquantenne piemontese offresi lavori fiducia, mansioni varie. Telefonare 253-339. A35573

EX carabiniere 35enne, media istruzione, patente D, E, offresi mansioni fiducia; libero subito. Tel. 642-330. A35311

EX carabiniere trentunenne piemontese offresi sorveglianza, magazziniere, altri lavori. Femina, presso Lena, Corso Alberto 49.

FALEGNAME con patente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7490 — Torino».

FALEGNAME da lungo pratico macchine, 40enne, offresi. Telefonare 369-342.

GELATIERE specializzato e pasticciere offresi. Telef. 276-407 dopo ore 18.

GERANTE 28enne offresi come altro anche ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7473 — Torino». A35330

GIOVANE pianobarista, patente D E, practicante Torino, offresi mezza giornata. Telefonare 233-725. A31947

GIOVANE vedova referenziata offresi 7-18 presso giovane famiglia per lavori domestici. Telef. ore pasti 680-313.

GIOVANI sposi piemontesi offronsi per portineria. Telefonare 296-303, ore pasti.

IMPIEGATA 25enne offresi disposta trasferirsi, premunita. Telef. 636-349.

INFERMIERE diplomato 40enne offresi assistenza ovunque. Telef. 885-529.

MECCANICO motorista 18enne, capace auto, tre anni officina, con patente D, offresi. Telefonare 778-272.

MURATORE 30enne, astigiano, [illegible] in tutti i lavori edili offresi. Telefonare 296-359. A34017

OFFRESI aiutista patente D, 27 anni, lunga pratica Torino. Via C. Bracchetti 13 A34906

OPERAIO qualificato elettricista, e spec. telefonia pure civ., attraversamenti corda d'acciaio, offresi ditta seria a prova Telef. 274-059. A31930

OTTIMO elemento 56enne offresi per giardiniere o guardiano villa vicinanze Torino. Telef. 733-778. A33713

PANETTIERE 22enne offresi per lavoro interno. Telefonare 286-302, ore pasti.

PIEMONTESE magazziniere manovale 8-[illegible] offresi. Telef. 265-737.

RAGAZZO veronese, [illegible] diploma tecnico, scuola obbligo, cerca occupazione. Telef. 833-756. A35319

SALDATORE elettro-autogeno, [illegible] le leghe, offresi. Telefonare 750-382, Saverino. A35568

SIGNORA media età, istruita, diplomata, esperta [illegible], abile [illegible], offresi dama compagnia. Disposta [illegible] viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6696 — Torino». A34939

SIGNORINA bella presenza, accompagnerebbesi quale operaia. Telef. 833-756.

TORNITORE III disimpegno offresi pure di serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4437 — Torino». A35780

TRENTAQUATTRENNE offresi istitutore, ora 9-16, piccola famiglia, zona Vanchiglia. Vignoli, corso S. Maurizio 46.

TUTTOFARE referenziatissima, offresi persona sola, coniugi, zona C. Felice. Telef. 390-578 pasti.

VENTIQUATTRENNE tornitore revolver, alesatore a pratica parallelo offresi. Telefonare 774-324. A34050

VENTOTTENNE, diplomi, ottima cultura, mezzi propria, esperienziali cultura privato, ed altra seria attività, stipendio fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7466 — Torino». A35371

VOLENTEROSO licenza commerciale offresi magazziniere o altro magazziniere. Telefonare 783-743. A35691

OFFERTE LAVORO L. 130 per parola

ABILE imbotter fino oppure 8-12, referenziato, cercasi. Telefonare 852-270.

ABILI videnitrice maglierista assolutamente importante industria, retribuzione massima. Telefonare 284-834. A34939

ABILISSIMA abituata sana donna cercasi, zona Francia. Telefonare 778-689.

ABILISSIMA maglierista confezioni cerca cercasi, lavoro permanente. Daneluti, [illegible] 5. A35496

ACCIAIATORI qualificati per stampi grande e media distribuzione cerca industria zona Francia offrendo ottimo compenso economico. Scrivere: «Pubblicità stampa 4261 — Torino». A35515

AIUTANTI sarto cercasi. Tel. 484-794.

ALPAPINTORA pellettaio cercasi, Via Thures 131, tel. 690-014. A35476

ALBERGO assume cameriera pratica piani e [illegible] sala. Tel. 22-335.

APPRENDISTE laguista 14-16 anni cerca laguista borgata Parella. Telefonare 793-136. A34028

APPRENDISTE 14-15enni cerca laguista. Cercasi, corso Regio Parco 46.

APPRENDISTI 14-16enni assume officina meccanica artigiana. Telef. 692-378.

APPRENDISTI meccanici 14-16 anni cercasi per torneria meccanica. Rivolgersi Peirgarà, via Ivrea 149. A35218

ASSUMIAMO operai lavoranti esperti costruzione mobili speciali, apprendisti anni 15-16. Fiamea, Carrera 68. A35569

ASSUMIAMO aiutante elettricista volenteroso per impianti elettrici interni. Telefonare [illegible]. A34448

ASSUMIAMO con libretti aiutante e apprendista sarto 16-17enni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7489 — Torino».

AUGUSTUS Reisi Almese, cerca diplomata pratica, referenziata. 23653

BAMBINAIA parlante possibilmente perfetto francese cerca famiglia signorile per bambini 7-8-2 anni. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7480 — Torino». A35206

BAR ristorante cerca abile cameriera donna tuttofare pratica cucina. Presentarsi Strada val Salice 2. A34470

BARISTA cameriera cercasi subito, ottima retribuzione. Telefon. ore pasti: 651-852.

CAMICERIA primo negozio abilissime macchiniste. Telefonare 683-340, Armando.

CASA signorile cerca cameriera fino, massima retribuzione. Telefonare ore ufficio 251-656; ore pranzo 683-477.

CERAMICA cerca operaio diligente robusto volenteroso. Telefonare 821-658.

CERCANSI tessitori tornitori e apprendisti meccanici. Metalmeccanica via Rivoli 29 A35799

CERCANSI giovani elettricisti pratici impianti civili 18-20enne. Telefonare 690-652, 695-471. A35554

CERCANSI lavoranti sarte. Tel. 83-586.

CERCANSI muratori per scuola galvanica. Canni, via Tolmo 2. A35277

CERCANSI operai provetti verniciatore operaio mobili sociale, ottima retribuzione. Carrera 83. A35569

CERCANSI operai abilissimi. Colla, Rocchino, via Balbera 26. A35519

CERCASI abilissima lavorante sarta. Telefonare 772-908. A31531

CERCASI abilissima sellaio lavorazione cuoio. Telefonare 292-231. A35772

CERCASI apprendista barista 15-17 anni. Telefonare 773-806. A34553

CERCASI apprendista meccanico per garage 16-18enne. Mignola, Principe Tommaso 12. 33

CERCASI apprendista officina 15-18enne robusto. Adamello 12, tel. 780-710.

MEDIA industria, centrale, cerca qualifiche: tornitore grafico rettifica ai seguenti: alesatore-cianfrino. Paghe adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3436 — Torino». A35529

MONTATORE praticantino lattoniere ramista stirami, Scrivere Associazione Allevatori, via Don Bosco 2, Savona.

**SIGNORINE, ANCHE NON SARTE, PURCHE' CI SIENO DI IMPARARE, ETA' ANNI 16-19, CERCANSI DA PRIMARIA INDUSTRIA CONFEZIONI. APPOSITO PERIODO DI ADDESTRAMENTO; ED ASSUNZIONE QUALI CUCITRICI A MACCHINA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 263 — TORINO».

TRAPANATORI radialisti corso importante industria meccanica torinese, buona concorrenza diurno. A elemento veramente provetto ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 371 — Torino», indicando posti occupati, referenze, persone. 30282

PIAZZISTI, RAPPR. L. 130 per parola

FABBRICA cravatte seta, setificio tessuto, cerca rappresentante introdotto Piemonte Liguria, zona propria, referenziato. Cassetta Pubblicitas 338 B, Bologna. 29652

MAGLIFICIO corso elegante capace, disegno, vasta esperienza tecnico commerciale articolo fine esterno, produzione cinquecento mercato, ottima introduzione grosso clientela, per affidargli responsabilità vendita. Dettagliare età, preteso, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7494 — Torino». A35050

INTERMEDIARI L. 130 per parola

A.A. ACCERTAMENTI consulenza tributaria [illegible] [illegible], [illegible], indagini clientelari omaggio. NordItalia, Pio V 20, telefonare 652-115, 652-378.

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture, motocarri (anche protestati). Rimborso oltre 18 mesi. Finanzia, via Saluzzo 7 (Porta Nuova), tel. 657-841.

A.A. ANDREA Doria 19, tel. 513-420. Acquistasi autovetture recenti.

A. ANDREA Doria 12, tel. 513-429. Autovetture Lancia, Alfa, Fiat, vasto assortimento, Maserati spider, B 20, Fiat-[illegible] Regata, Fiatalia Touring, Abarth 850, Isotty, Cambi, rateazioni.

A. ANDREA Doria 12, tel. 513-429. Giulietta sprint nuova, Maserati spider, 850 Abarth, Fiatalia superleggera, Fiatalia Regata, Mercury, Vasto assortimento, cambi, rateazioni. 286

AUTOMOBILI L. 130 per parola

A.A.A.A. BUONE occasioni controllatissimi, massimi su autovetture, autocarri (anche protestati) targati Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Piccotor, piazza Statuto 24 (angolo San Donato), telefoni 47-548, 458-902. 729

A. AUTOSALONE «Torinese». Ronda 337 bis, tel. 42-535: Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 1900 super, Appia, B 20 '58, 600 '59, 2100, T.V. spider, 1200 Granluce, 1200 spider, 1900 spider, Citroen DS 19, Ford Anglia. Cambi, rateazioni. 1294

ABBIAMO Fiatlisce '59, 2100 iniez., 1100 normale '59, [illegible], Multipla, 600, 600. Fermate, rateazioni. Parlano 36. 1

ABBIAMO Giulietta T.I., sprint. 100, 600, Dauphine. Commissionaria Occasco, Brescia 18. 196

ABBIAMO pronte 600 vetture multiple assicurate occasione, 600 D, nuove 600 vetture e Giardiniera, Familiari e Bianchina spider nuova. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Finanglio 5.

ACCORDIAMO rapidissime anticipi prestiti su autovetture. Alfa, piazza Benci 1 p. telefono 521-321. 23656

ACQUISTIAMO 1900 Fiat quattro porte anno 1956-7-8. Telefonare 695-697 o scrivere: Reghini, V. Vespucci 55, Torino.

ACQUISTIAMO contanti vetture commissionati, anche siniestrati. Telefonare 83-832.

ACQUISTIAMO qualunque tipo di automobile pagando contanti. Fiat'Accasi, corso S. 10

ALFA Romeo Commissionaria corso Principe Oddone 1, Torino, vi offre vasto assortimento usato alle migliori condizioni. 116

ALFA Romeo Commissionaria Dario Vigo, Filadelfia 51, Torino. Pronte consegne Dauphine, Giulietta T.I., sprint e spider, Regata, 2000 berlina e spider.

AUTOAGENZIA Conti, Palazzo 11E, telefono 630-635. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 98

**AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 8. 1126

AUTOMOBILISTI, la Mai finanzia acquisto autovetture, correzione posizioni assicurazioni, conto ritardo, lunga rateazione, pagamento immediato. Presso autoscrivo, Andrea Doria 12, telefono 531-033, 512-173. 688

AUTOMOBILISTI prima di comperare, visitate l'Automalsa dell'usato, Vigone 44, vi convincerete, troverete una vasta gamma di vetture a prezzo e garanzia, permute, rateazioni. 36

AUTONOLEGGIANI s.f. «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 R. 1900. Telefonare 276-031. 76

AUTONOLEGGIANI nuove 600, 100 R. 1800 Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 33

AUTONOLEGGIO Marangon, nuova sede, piazza 600, 1100, 1200. Tel. 30-402.

CAMBIO o vendo camioncino 1100 tutto rimesso nuovo, garanzia, con 600 ultima recente, differenza a conguaglio. Lazzaro, via Giachino 54, Torino.

GM nuova presso a [illegible] Chiedete di provare e prenotare anche di domenica in Fiat 1300 alla Commissionaria S.A.C.A.U.TO, s. Rattazzi 141.

COMPRO contanti qualunque automobile permuto, prenotazione consegne subito. Vigone 44. 758

COUPE' 1100 T.V. Fatina, indiscutibile, privata verde. Via Monti 30. 182

DARIO Vico, Commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, telef. 296-816, vi presenta un ottimo assortimento di vetture usate a comode condizioni.

DARIO Vico, Filadelfia 51, Torino, vendes [illegible] Giulietta berlina '58, Giulietta T.I. '60, Giulietta sprint '60, Giulietta spider, Romeo. 116

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault, occasioni, diverse controllatissimi occasionali '59-'60 da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, con possibilità di buone rateazioni e permute. 116

DAUPHINE marzo 1961 come nuova occasione vendo privato. Tel. 778-695.

FIAT autovetture 1900 1953 fatturante mezzo, urge vendere settantamila. Scrivere, telefonare ragioniere Gilardi, via Aporti 4, tel. 668-507, Torino. A31909

FIAT 500 D mesi ott. Telefonare 668-142; 681-294 ore pasti. A35462

**FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI), ALTA VALUTAZIONE. FINOCTEX, PIAZZA STATUTO 24 (ANGOLO VIA SAN DONATO). TELEFONI 47-548, 458-902. 729

FINANZIAMO rapidissimamente acquirenti, possessori autovetture. Ilma, Marsala 18, telefono 46-878. 33

FURGONCINI camioncini Corriasco 700 nuovi vendo cambio rateazione. A.T.A.U. T.O., corso S. Maurizio 18, tel. 682-448.

FURGONCINO 500 bocco stato vendo privato cinquantamila. Telef. 272-565, ufficio. A35561

FUORISERIE occasione privato acquisterebbe contanti Tel. 53-350, A34915

GIARDINIERA 500 mesi sette perfetta vendo. Telefonare 682-451, ore 20.

GIARDINIERA 500, 6 mesi, 5000 km. Telefonare 290-912, Vercelli 26. A35524

GIULIETTA normale giugno 59 vendesi. Telefonare 281-361. 190

GIULIETTA Sprint 59 bellissima privato vende. Telefonare [illegible] ore ufficio.

GIULIETTA sprint 1958 privato vende. Via Monti 30. 193

GIULIETTA T.I. 8 mesi vendo o cambio. Telefonare 290-867, ore pasti.

GIULIETTE, Giulietta T.I., sprint, spider come nuove, da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, alle migliori condizioni.

GIULIETTE nuove, spider, T.I., sprint veloce, altre bellissime occasioni vendiamo. Vigone 44. 36

INNOCENTI Austin A 40 berlina, completata E 950 spider, consegne sollecite, comodi pagamenti, esposizione, prove, prenotazioni concessionaria Auto-Torino, corso Principe Eugenio 11, Torino. Telefono 683-494. 1033

MOTO per Fiat 600 e Multipla, pacchetto porta oggetti applicazione immediata sopra al due parasole. [illegible] di sicurezza Klipper, [illegible], Accessorista Senerchi, corso Vittorio 34, Torino. A35397

PANORAMICA Bianchina nuova, consegna immediata vendo, cambio, rateazione. Telefonare [illegible]. 56

PRIVATO vende Giulietta 58, perfetto occasione cambio rateazioni. Telef. [illegible]

VENDO autofurgone 1100E da trasformare. Telefonare 46-916. A36034

CICLI MOTO SPORT L. 130 per parola

BIANCHI motocarrozzella: una [illegible] di prodotti per [illegible] le [illegible]. Permuta, rateazioni, via Cumerana 2. 78

CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto con auto. Tel. 521-443.

ESCLUSIVA formula pagamento senza cambiali, senza anticipo: Franchino Lambretta, piazza Repubblica 24. Telefono 890-244. 448

LAMBRETTA 125 LI, 150 LI, 175 TV, minima 3%, fare contrattamenti immediati, massimo ribasso, 4 marce, motore centrale. Commissionaria vendita: Autotorino, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-484. 2033

M.V. nuovi tipi e varie [illegible] scooter, motoleggere, cinquecenti usati. Vendita rateale. Cavalieri, via Rima 36.

OCCASIONI motofurgone 175 gabbiato con porte e cassone visibile presso Corrado, Corso San Maurizio 29. 447

VESPA 4 marce, Ape 4-7 quintali consegna pronta, cambi, rateazioni, occasioni, Corrado, Giulio Cesare 187, telefono 21-136 183

VIVI ciclomotori, motocarrini, senza patente, cambi, dimostrazioni, rateazioni, 3000 manilli. Concessionaria Avia, corso Vercelli [illegible], telefono 21-843. 183

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape, Moroni, Unione Svizzera 169, telefono [illegible]. 203

AVVISI VARI L. 130 per parola

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine, aspirapolvere, lavatrici, frigoriferi villeggiatura 30.000, assortimento, riparazioni, cambi, installazioni, Brisco, Vittoria 86.

ACQUISTA bottiglie, sacco, libri, stivali, soprammobili, oggetti vari. Tel. 753-946.

ACQUISTASI pollaio, divani, salotti, visitasi grande esposizione Galfano, corso Vittorio 33. 916

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cuneo 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21403

ARREDATEVI Casa del Mobile, Beglino angolo Rattazzi, camere matrimoni 75.000, divani 21.000, pranzi arredi 35.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, stile contemporaneo, grande grossi stabilimenti mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 2. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (centro). Principe Amedeo 34 2. 3610

ATTENZIONE! [illegible] per acquisti in genere e regali rivolgetevi alla gloriosa, augurosa Palazzo, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Altissimo assortimento, qualità, prezzi modici. 334

MOBILI ANTICHI, CORSO VITTORIO 18, CORSO GARIBALDI 14: VASTO ASSORTIMENTO MOBILI TUTTI GLI STILI, POLTRONE, SALOTTI. PRODUZIONE PROPRIA. FACILITAZIONI.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 522-107.

MOBILIFICIO Crap, 30 rate, vendita propaganda; camere da 99.000, tinelli da 98.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appositistasi Garibaldi 9, cortile. 11510

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 165.000, sala pranzo 135.000, salotto componibile 116 mila, cucine 46.000. Tel. 683-396.

PIATTINO piazzetta, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Soccli massimi, comodo rateazioni. Reisgni, cambi, riparazioni. 976

PRIVATO acquista da privato, mobili antichi, pregasi, letto, cristalli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3648 — Torino».

STRAORDINARIA liquidazione tutto mobilio esistente. Mobilificio, Garibaldi 13 (cessazione commercio). 92

TELEVISORE 23 pollici modernissimo, imballato, cruciani causa partenza. Telefonare 263-777. 120

TELEVISORI migliori marche pronta programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 23-501. 130

VISITATE esposizione permanente poltrone, poltrone, salotti, tinelli. Facilitazioni. Belgio 21. 443

STOCK in tutto il mondo...

SYDNEY

Mr. Frank DOSTALEK, Chief Barman del famoso Hotel "Hampton Court" di Sydney, apprezza il brandy Stock 84 e lo serve con convinzione agli intenditori.

PUBBLISTOCK 1962 -61

Anche in Australia
chi se ne intende chiede...

STOCK 84

IL BRANDY ITALIANO DEFINITIVAMENTE SUPERIORE

stirnova

STIRANDO RINNOVA

IL SOLO APPRETTO DEL
RADIANTE TESSILE
CHE RAVVIVA I COLORI
E
RENDE DI PIÙ

Assistete alla trasmissione di mercoledì

Prodotti EMMEVI - Corso Chieti 38 - Torino - Tel. 81.851

Maria Bernadat

Nel Poitou

VI — Maria Bernadat, figlia di modesti borghesi della Piccardia, ha abbandonato i suoi genitori per sposare segretamente il giovane e bel conte Agenore di Marsan. I due sposi hanno un figlio e vivono felici fino a quando Agenore è obbligato a recarsi in guerra. Il suo antico precettore La Garde va ad informare il conte di Marsan padre del matrimonio di suo figlio, indegno del loro nobile casato. «Mi dovete sbarazzare di quell'intrusa» ordina il conte di Marsan padre. La Garde promette di soddisfare il conte e ritorna nell'Alvernia; annuncia a Maria che il conte Agenore è caduto sul campo dell'onore. Qualche giorno più tardi, mostrandole ed esagerando i pericoli che la minacciano, riesce a farsi sposare segretamente da Maria e a condurla lontano da suo figlio e dal suo castello.

La Garde conduce Maria Bernadat nel Poitou e la sistema in una casa che dice essere di sua proprietà. In effetti appartiene al suo fratello maggiore che vi abita con la moglie. Il fratello di La Garde e la sua sposa accolgono Maria con grande calore. E per qualche giorno l'ex-contessa Agenore di Marsan si crede in salvo e

può godere di un po' di tranquillità. Ma dopo qualche tempo La Garde dice a Maria: «E' necessario che mi rechi nella Turena per accertare le reali intenzioni del conte di Marsan padre nei vostri confronti, ed anche per riscuotere il compenso per i molti anni che ho trascorso al servizio del defunto conte Agenore. Ma vi prometto di essere di ritorno nel più breve tempo possibile». E prima di partire affida Maria, di nuovo inquieta ed

in preda a tristi pensieri, alle cure affettuose della cognata e del fratello. La Garde si reca al castello del vecchio conte di Marsan e gli narra come ha dato perfetta esecuzione al piano ideato per sbarazzarlo di una nuora tanto indesiderabile. Il vecchio conte di Marsan si congratula con La Garde, lo ringrazia e gli lascia la facoltà di determinare il compenso per i propri preziosi servigi. In questo frattempo, nel Poitou, Maria, oggetto della gentilezza della cognata, incomincia dopo qualche giorno a rasserenarsi. Ma un mattino di una notte viene svegliata dal fratello di La Garde che, entrando precipitosamente nella sua camera, le dice ansando: «Un ufficiale della polizia giudiziaria è arrivato ieri sera nel villaggio. Attende che spunti l'alba per venire ad arrestarvi in esecuzione di un ordine di cattura, spiccato in seguito alla denuncia del conte di Marsan. Dovete fuggire senza perdere un istante, mettervi al riparo dalla prigione, salvare la vostra stessa vita». «Ma — risponde Maria — a quest'ora, in mezzo alle tenebre, sola e senza guida in un paese sconosciuto, non riuscirò a trovare il coraggio di muovermi». «Ebbene — replica l'altro — abbiate allora il coraggio di attendere l'ufficiale di polizia e di abbandonarvi al desiderio di vendetta di un padre infuriato. D'altra parte dovete assolutamente fuggire, per non coinvolgere nelle vostre disgrazie noi che ci siamo prodigati per salvarvi! Di buon grado oppure

a viva forza, andatevi a cercare altrove un rifugio!». La Garde si lascia appena il tempo di indossare un vestito e la spinge fuori di casa senza che, atterrita e sconvolta, abbia pensato a prendere i suoi gioielli ed il suo denaro. Beninteso questa scena è stata concertata dal fratello maggiore di La Garde con la quale La Garde prima della sua partenza per la Turena. E nessun ufficiale di polizia minaccia Maria.

SEGUE: Ridotta alla mendicità!